



MINISTERO  
DELL'INTERNO

# SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO

**PNRR** Ministero dell'Interno

#NEXTGENERATIONITALIA

SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO PER  
L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DEL PIANO  
NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA DI  
COMPETENZA DEL MINISTERO DELL'INTERNO

Versione 1.0 del 13 Ottobre 2022



## SOMMARIO

<b>PRINCIPALI ACRONIMI UTILIZZATI.....</b>	<b>5</b>
<b>GLOSSARIO TERMINOLOGICO .....</b>	<b>6</b>
<b>1 DATI GENERALI .....</b>	<b>14</b>
<b>2 MODELLO ORGANIZZATIVO E GOVERNANCE PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI A TITOLARITÀ DEL MINISTERO DELL'INTERNO .....</b>	<b>18</b>
<b>2.1 Individuazione e descrizione organizzativa dell'Unità di Missione del Ministero dell'Interno .....</b>	<b>19</b>
<b>2.1.1 Ufficio di coordinamento della gestione .....</b>	<b>19</b>
<b>2.1.2 Ufficio di monitoraggio.....</b>	<b>20</b>
<b>2.1.3 Ufficio di rendicontazione e controllo .....</b>	<b>21</b>
<b>2.1.4 Organigramma, funzionigramma e dotazione di personale dell'Unità di Missione .....</b>	<b>22</b>
<b>2.1.5 Descrizione personale interno ed esterno.....</b>	<b>23</b>
<b>2.2. Individuazione e descrizione organizzativa dei Dipartimenti responsabili dell'attuazione degli investimenti del PNRR del Ministero dell'Interno .....</b>	<b>24</b>
<b>3 STRUMENTI INFORMATIVI DI SUPPORTO .....</b>	<b>25</b>
<b>3.1 Sistema informativo di scambio elettronico dei dati.....</b>	<b>25</b>
<b>4 PROCEDURE ATTUATIVE .....</b>	<b>27</b>
<b>4.1 Raccordo con il Servizio centrale del PNRR .....</b>	<b>27</b>
<b>4.2 Selezione dei progetti.....</b>	<b>28</b>
<b>4.2.1 Elementi comuni di ammissibilità dei progetti.....</b>	<b>30</b>
<b>4.2.2 Attivazione dei “progetti in essere”.....</b>	<b>34</b>
<b>4.2.3 Attivazione delle risorse tramite Avvisi e Bandi .....</b>	<b>35</b>
<b>4.2.4 Attivazione delle risorse tramite Leggi di finanziamento.....</b>	<b>35</b>
<b>4.3 Attuazione dei Progetti .....</b>	<b>37</b>
<b>4.3.1 Schemi di convenzioni/disciplinari con il Soggetto attuatore/Atti d'obbligo connessi all'accettazione dei finanziamenti.....</b>	<b>37</b>
<b>4.3.2 Avvio delle attività .....</b>	<b>38</b>
<b>4.3.3 Procedure di individuazione dei realizzatori di opere, servizi e forniture di beni .....</b>	<b>40</b>
<b>4.3.4 Tipologie di spese ammissibili del Soggetto attuatore .....</b>	<b>40</b>
<b>4.3.5 Tenuta e conservazione documentale.....</b>	<b>41</b>
<b>4.3.6 Modifica e rimodulazione di un progetto .....</b>	<b>42</b>
<b>4.3.7 Rinuncia o revoca di un progetto .....</b>	<b>42</b>
<b>4.3.8 Fine attività e Chiusura di un progetto.....</b>	<b>42</b>
<b>4.4 Modalità rendicontative .....</b>	<b>44</b>

<b>4.4.1 Rendicontazione di spese attraverso Opzioni di costo semplificato .....</b>	<b>49</b>
<b>4.4.2 Rendicontazione di target e milestone .....</b>	<b>49</b>
<b>4.5 Attività di controllo .....</b>	<b>52</b>
<b>4.5.1. Controlli effettuati dai Soggetti attuatori .....</b>	<b>52</b>
<b>4.5.2 Controlli effettuati dai Dipartimenti Responsabili degli Investimenti.....</b>	<b>62</b>
<b>4.5.3 Controlli su target e milestone dell'Unità di Missione.....</b>	<b>65</b>
<b>4.6 Monitoraggio.....</b>	<b>66</b>
<b>4.6.1 Procedure, modalità e tempistica di monitoraggio delle misure e dei progetti .....</b>	<b>66</b>
<b>4.6.2 Monitoraggio e Sorveglianza di Target e Milestone della Misura .....</b>	<b>71</b>
<b>4.6.3. Procedure di validazione del dato e trasmissione al Servizio centrale del PNRR.....</b>	<b>71</b>
<b>4.7 Rapporti finanziari e trasferimento delle risorse.....</b>	<b>72</b>
<b>4.7.1 Domanda di rimborso del Soggetto Attuatore .....</b>	<b>72</b>
<b>4.7.2 Richiesta di pagamento al Servizio centrale per il PNRR.....</b>	<b>73</b>
<b>4.7.3 Trasferimento e rimborso delle somme e procedure contabili .....</b>	<b>73</b>
<b>4.8 Misure di prevenzione di irregolarità e frodi, corruzione conflitti di interesse e duplicazione dei finanziamenti e procedure di recupero.....</b>	<b>73</b>
<b>4.8.1 Individuazione e nomina del “Referente Antifrode” e composizione del Gruppo operativo.....</b>	<b>75</b>
<b>4.8.2 Procedure di prevenzione e monitoraggio periodico del rischio.....</b>	<b>77</b>
<b>4.8.3 Procedure di individuazione, segnalazione e rettifica di irregolarità, frodi o conflitti di interesse e doppio finanziamento .....</b>	<b>78</b>
<b>4.8.4 Procedure di recupero delle somme .....</b>	<b>79</b>
<b>5 INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E PUBBLICITA' .....</b>	<b>81</b>
<b>5.1 Indicazioni e iniziative di informazione comunicazione e pubblicità.....</b>	<b>81</b>
<b>APPENDICI.....</b>	<b>83</b>
<b>Appendice I – Riferimenti normativi.....</b>	<b>83</b>
<b>Disposizioni Comunitarie Generali .....</b>	<b>83</b>
<b>Disposizioni Comunitarie Specifiche.....</b>	<b>84</b>
<b>Disposizioni Nazionali Generali.....</b>	<b>86</b>
<b>Disposizioni Nazionali Specifiche .....</b>	<b>87</b>
<b>Disposizioni organizzative del Ministero dell'Interno .....</b>	<b>89</b>
<b>Disposizioni normative specifiche relative alle singole Missioni di competenza del Ministero dell'Interno .....</b>	<b>90</b>
<b>ALLEGATI .....</b>	<b>94</b>
<b>Allegato n. 1 - Manuale delle attività di controllo sugli interventi del PNRR-procedura di campionamento dei controlli amministrativi in loco sulle spese .....</b>	<b>94</b>
<b>1A – Check list verifiche formali .....</b>	<b>94</b>

<b>1B - Check list verifiche amministrative on desk.....</b>	<b>95</b>
<b>1C - Check list verifica <i>milestone e target</i> .....</b>	<b>95</b>
<b>1D - Verbale di sopralluogo .....</b>	<b>95</b>
<b>1E - Scheda verifica in loco .....</b>	<b>95</b>
<b>1F - Esito controllo in loco .....</b>	<b>95</b>
<b>Allegato n. 2 - Registro dei Controlli.....</b>	<b>95</b>
<b>Allegato n. 3 - Registro delle Irregolarità .....</b>	<b>95</b>
<b>Allegato n. 4 - <i>Check – list</i> per la verifica degli elementi minimi per la selezione dei progetti.....</b>	<b>95</b>
<b>Allegato n. 5 - Report avanzamento investimenti/riforme con <i>milestone</i>.....</b>	<b>95</b>
<b>Allegato n. 6 - Report avanzamento investimenti/riforme con <i>target</i>.....</b>	<b>95</b>
<b>Allegato n. 7 - <i>Check-list</i> per la verifica di <i>milestone e target</i> dell'Amministrazione centrale titolare di Misura PNRR.....</b>	<b>95</b>
<b>Allegato n. 8 - Dichiarazione di Gestione dell'Amministrazione centrale titolare di Misura PNRR .....</b>	<b>95</b>
<b>Allegato n. 9 - Dichiarazione conflitto d'interesse .....</b>	<b>95</b>
<b>Allegato n. 10 Decreto Interministeriale 22 ottobre 2021 UdM .....</b>	<b>95</b>
<b>Allegato n. 11 DM_29_10_2021-Governance per PNRR .....</b>	<b>95</b>
<b>Allegato n. 12 DPCM Incarico Dirigente generale UdM .....</b>	<b>95</b>
<b>Allegato n.13 DM Incarico Dirigente Ufficio Coordinamento della Gestione.....</b>	<b>95</b>
<b>Allegato n.14 DM Incarico Dirigente Ufficio Monitoraggio .....</b>	<b>95</b>



## PRINCIPALI ACRONIMI UTILIZZATI

<b>ANAC</b>	<i>Autorità Nazionale Anticorruzione</i>
<b>AT</b>	<i>Assistenza tecnica</i>
<b>CE</b>	<i>Commissione europea</i>
<b>CIG</b>	<i>Codice identificativo di gara</i>
<b>CUP</b>	<i>Codice unico di progetto</i>
<b>DAIT</b>	<i>Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali</i>
<b>DNSH</b>	<i>Principio "Do not significant harm"</i>
<b>ECA</b>	<i>Corte dei conti europea</i>
<b>EPPO</b>	<i>European Public Prosecutor's Office – Procura europea</i>
<b>Fondi SIE</b>	<i>Fondi strutturali e di investimento europei</i>
<b>GdF</b>	<i>Guardia di finanza</i>
<b>GURI</b>	<i>Gazzetta ufficiale Repubblica italiana</i>
<b>IGRUE</b>	<i>Ispettorato generale per i rapporti finanziari con l'Unione europea</i>
<b>M&amp;T</b>	<i>Milestone e target.</i>
<b>MINT</b>	<i>Ministero dell'Interno</i>
<b>OLAF</b>	<i>Ufficio europeo per la lotta antifrode</i>
<b>OCS</b>	<i>opzioni di costo semplificato</i>
<b>PNRR</b>	<i>Piano nazionale di ripresa e resilienza</i>
<b>REGIS</b>	<i>Sistema informatico ReGiS</i>
<b>RGS</b>	<i>Ragioneria generale dello Stato</i>
<b>RRF</b>	<i>Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021</i>
<b>SIGECO</b>	<i>Sistema di Gestione e Controllo</i>
<b>TFUE</b>	<i>Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea</i>
<b>UDM</b>	<i>Unità di missione</i>



## GLOSSARIO TERMINOLOGICO

<b>Amministrazioni centrali titolari di interventi PNRR</b>	Ministeri e strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri responsabili dell'attuazione delle riforme e degli investimenti (ossia delle misure) previsti nel PNRR.
<b>ARACHNE</b>	ARACHNE è uno strumento informatico integrato per l'estrazione e l'arricchimento dei dati sviluppato dalla Commissione Europea. Il suo obiettivo è sostenere le autorità di gestione nei controlli amministrativi e di gestione che svolgono nell'ambito dei fondi strutturali.
<b>Cabina di regia del PNRR</b>	Istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, è l'organo di indirizzo politico che coordina e dà impulso all'attuazione degli interventi del PNRR. La Cabina di Regia PNRR è l'organo più alto della governance del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza: monitora l'attuazione di tutto il Piano e decide di attuare, in caso di necessità, i poteri sostitutivi. La Cabina di Regia PNRR si riunisce periodicamente con i diversi ministri che lavorano all'attuazione di una specifica missione, a seconda dell'ordine del giorno stabilito.
<b>CID</b>	<i>Council Implementing Decisions</i> - Allegato alla decisione di esecuzione del Consiglio (UE) 10160/21 del 6 luglio 2021
<b>Componente</b>	Elemento costitutivo delle missioni del PNRR, che riflette riforme e priorità di investimento correlate ad un'area specifica di intervento e che si articola in una o più misure.
<b>Conflitto d'interessi</b>	Ai sensi e per gli effetti dell'art. 61, par. 3, del regolamento (UE) 1046/2018, richiamato dall'art. 22, del regolamento (UE) 241/2021, sussiste una situazione di conflitto d'interessi: "[...] <i>quando l'esercizio imparziale e obiettivo delle funzioni di un agente finanziario o di un'altra persona che partecipa all'esecuzione del bilancio è compromesso da motivi familiari, affettivi, da affinità politica o nazionale, da interesse economico o da qualsiasi altro interesse personale diretto o indiretto</i> ".
<b>Corruzione</b>	Comportamento illecito, sanzionato penalmente dal Codice penale ai sensi degli artt. 318 e ss. c.p. Tale fattispecie sussiste quando il pubblico ufficiale per l'esercizio delle sue funzioni o dei suoi poteri o per aver omesso/ritardato o per omettere/ritardare o per compiere o aver compiuto un atto contrario ai propri doveri d'ufficio riceve, per sé o per un terzo, denaro o altra utilità, o ne accetta la promessa.
<b>CUP</b>	Il "Codice unico di progetto" (CUP) è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del "Sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici".
<b>Doppio finanziamento</b>	Il doppio finanziamento è la duplicazione indebita del sostegno fornito per la copertura di un medesimo costo, situazione che si configura nei casi in cui la stessa voce di bilancio sia alimentata da almeno due (o più) programmi e strumenti dell'Unione. Questa fattispecie è espressamente vietata dall'art. 9, del regolamento (UE) 2021/241.
<b>Frode</b>	Comportamento illecito con il quale si mira ad eludere precise disposizioni normative di fonte europea o nazionale. Secondo la definizione contenuta nella convenzione del



26 luglio 1995 relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, la frode in materia di spese “è qualsiasi azione od omissione intenzionale relativa: (i) all'utilizzo o alla presentazione di dichiarazioni o di documenti falsi, inesatti o incompleti cui consegua il percepimento o la ritenzione illecita di fondi provenienti dal bilancio generale delle Comunità europee o dai bilanci gestiti dalle Comunità europee o per conto di esse; (ii) alla mancata comunicazione di un'informazione in violazione di un obbligo specifico cui consegua lo stesso effetto; (iii) alla distrazione di tali fondi per fini diversi da quelli per cui essi sono stati inizialmente concessi”.

<b>Frode (sospetta)</b>	Irregolarità che a livello nazionale determina l'inizio di un procedimento amministrativo o giudiziario volto a determinare l'esistenza di un comportamento intenzionale e, in particolare, l'esistenza di una frode ai sensi della normativa sopracitata.
<b>Funzione di coordinamento della gestione</b>	Funzione responsabile del presidio e della supervisione circa l'attuazione degli investimenti di competenza dell'amministrazione, redazione ed aggiornamento del cronoprogramma delle azioni, coordinamento procedure gestionali, vigilanza sull'adozione dei criteri di selezione delle azioni ed emanazione di linee guida. Tale attività è svolta, all'interno dell'Unità di missione per il coordinamento degli interventi del PNRR istituita presso il MINT, dall'Ufficio di coordinamento della gestione.
<b>Funzione di monitoraggio</b>	Funzione responsabile del monitoraggio dell'avanzamento finanziario, fisico e procedurale degli investimenti e del conseguimento dei relativi <i>milestone e target</i> . Tale attività è svolta, all'interno dell'Unità di missione per il coordinamento degli interventi del PNRR istituita presso il MINT, dall'Ufficio di monitoraggio.
<b>Funzione di rendicontazione e controllo</b>	Funzione che provvede alla verifica della regolarità di procedure e spese e del conseguimento di <i>milestone e target</i> , nonché alla rendicontazione finanziaria e di <i>milestone e target</i> nei confronti del Servizio centrale per il PNRR, quale attività funzionale alla presentazione delle richieste di pagamento alla Commissione europea. Tale attività è svolta, all'interno dell'Unità di missione per il coordinamento degli interventi del PNRR istituita presso il MINT, dall'Ufficio di rendicontazione e controllo.
<b>Indicatore di outcome</b>	Misura sintetica, espressa in forma quantitativa, atta a rappresentare gli impatti effettivi a livello economico-sociale su cui il PNRR incide.
<b>Indicatore di output</b>	Misura sintetica, espressa in forma quantitativa, atta a riassumere lo stato di avanzamento dell'investimento o progetto o quota parte di esso.
<b>Indicatori comuni</b>	Indicatori utilizzati per il monitoraggio e la valutazione del dispositivo per quanto riguarda il raggiungimento degli obiettivi generali e specifici.
<b>Intervento</b>	Insieme di progetti a cui sono destinate le risorse, come identificato da decreto ministeriale di ripartizione o da convenzione. Costituisce un'aggregazione di CUP e ne è responsabile il Soggetto attuatore di primo livello.
<b>Investimento</b>	Spesa per un'attività, un progetto o altre azioni utili all'ottenimento di risultati benefici per la società, l'economia e/o l'ambiente, ovvero misure che producono un cambiamento strutturale e hanno un impatto duraturo sulla resilienza economica e



sociale, sulla sostenibilità, sulla competitività a lungo termine (transizioni verdi e digitali) e sull'occupazione.

<b>Irregolarità</b>	Qualsiasi violazione del diritto dell'Unione o nazionale derivante da un'azione o un'omissione di un soggetto coinvolto nell'attuazione degli investimenti del Piano, che abbia o possa avere come conseguenza un pregiudizio al bilancio generale dell'Unione europea mediante l'imputazione allo stesso di spese indebite.
<b>Milestone</b>	Traguardo qualitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale.
<b>Missione</b>	Risposta, organizzata secondo macro-obiettivi generali e aree di intervento, rispetto alle sfide economiche-sociali che si intendono affrontare con il PNRR e articolata in componenti. Le sei missioni del Piano rappresentano aree "tematiche" strutturali di intervento (Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; Rivoluzione verde e transizione ecologica; Infrastrutture per una mobilità sostenibile; Istruzione e ricerca; Inclusione e coesione; Salute).
<b>Misura</b>	Specifici investimenti e/o riforme previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza realizzati attraverso l'attuazione di progetti da questo finanziati.
<b>NextGenerationEU (NGEU)</b>	<i>Pacchetto di misure approvato nel luglio del 2020 dal Consiglio europeo al fine di sostenere gli Stati membri colpiti dalla pandemia di COVID-19.</i>
<b>Operational Arrangements</b>	<i>Accordo siglato dalla Commissione europea e lo Stato italiano il 22 dicembre 2021 (Ref. Ares (2021) 7947180 - 22 dicembre 2021) con il quale sono stabiliti i meccanismi di verifica periodica (validi fino al 2026) relativi al conseguimento dei Milestone e Target necessari per il riconoscimento delle rate di rimborso semestrali delle risorse PNRR in favore dell'Italia.</i>
<b>Opzioni semplificate in materia di costi (OSC)</b>	Modalità di rendicontazione dei costi di progetto in cui gli importi ammissibili sono calcolati conformemente a un metodo predefinito basato sugli output, sui risultati o su certi altri costi, senza la necessità di comprovare ogni euro di spesa mediante singoli documenti giustificativi.
<b>Pilastro</b>	Uno dei sei settori di intervento del Dispositivo di ripresa e resilienza di cui all'art. 3 del regolamento (UE) 2021/241, ossia: transizione verde; trasformazione digitale; crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, che comprenda coesione economica, occupazione, produttività, competitività, ricerca, sviluppo e innovazione, e un mercato interno ben funzionante con piccole e medie imprese (PMI) forti; coesione sociale e territoriale; salute e resilienza economica, sociale e istituzionale, al fine di rafforzare, tra l'altro, la capacità di preparazione e di risposta alle crisi; politiche per la prossima generazione, l'infanzia e i giovani, come l'istruzione e le competenze.
<b>PNRR</b>	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, presentato alla Commissione europea ai sensi dell'art. 18 e seguenti del regolamento (UE) 2021/241 e valutato positivamente con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021.
<b>Portale Italia Domani</b>	Sito del Governo che consente di consultare lo stato di avanzamento del PNRR, specificando ogni investimento e le spese sostenute in tutti i settori e per ogni



missione e permettendo ai cittadini di controllare e monitorare le informazioni relative alla realizzazione del Piano.

**Principio "Do no significant harm" (oppure "Non arrecare un danno significativo") - DNSH**

Principio definito all'art. 17 del regolamento (UE) 2020/852. Gli investimenti e le riforme del PNRR devono essere conformi a tale principio, che deve essere verificato ai sensi degli articoli 23 e 25 del regolamento (UE) 2021/241.

**Progetti a legislazione vigente (o "progetti in essere")**

Progetti con una dotazione finanziaria già assegnata precedentemente all'approvazione del PNRR.

**Progetti a regia**

Progetti attuati da Soggetti diversi dall'Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR, ossia da altre Amministrazioni centrali diverse da quelle titolari di interventi, dalle Regioni, dalle province autonome di Trento e Bolzano o dagli Enti locali.

**Progetti a titolarità**

Progetti attuati direttamente dall'Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR, che pertanto assume in questo caso anche il ruolo di Soggetto attuatore del progetto incluso all'interno dell'intervento (investimento o riforma) di competenza.

**Progetto**

Specifico progetto (anche inteso come insieme di attività e/o procedure) selezionato e finanziato nell'ambito di una misura del Piano e identificato attraverso un singolo CUP. Il progetto contribuisce alla realizzazione degli obiettivi della missione e rappresenta la principale entità del monitoraggio quale unità minima di rilevazione delle informazioni di natura anagrafica, finanziaria, procedurale e fisica.

**Referente dell'amministrazione centrale titolare di interventi**

Soggetto incardinato nella struttura di coordinamento individuata o istituita dall'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR (ad esempio dirigente di livello generale responsabile della struttura/Unità di missione) che rappresenta il punto di contatto diretto (Single Contact Point) con il Servizio centrale per il PNRR e che supervisiona l'attuazione di tutti gli interventi e progetti che compongono le misure PNRR di competenza dell'Amministrazione.

**Rendicontazione delle spese**

Attività necessaria a comprovare la corretta esecuzione finanziaria del progetto da parte del Soggetto attuatore, tramite la trasmissione all'Amministrazione centrale titolare di interventi di apposite domande di rimborso per la liquidazione delle spese sostenute.

**Rendicontazione dei milestone e target**

Attività finalizzata a fornire elementi comprovanti il raggiungimento degli obiettivi del Piano (*milestone e target*, UE e nazionali). Non è necessariamente legata all'avanzamento finanziario del progetto.

**Rendicontazione di investimenti e riforme**

Rendicontazione al Servizio centrale per il PNRR da parte dell'Amministrazione centrale titolare di intervento. Tale attività può ricomprendere la rendicontazione delle spese sostenute e/o dei costi esposti (per OCS) dai Soggetti attuatori e/o la rendicontazione del conseguimento dei *milestone e target* associati agli investimenti e/o riforme di competenza.



<b>Rete dei referenti antifrode del PNRR</b>	Gruppo di lavoro costituito da un referente per ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi e dal referente antifrode del Servizio centrale per il PNRR, che ha la funzione di articolare una rete di analisi, valutazione, monitoraggio e gestione del rischio frode del PNRR.
<b>Reti o gruppi dei referenti delle Amministrazioni centrali titolari di interventi</b>	Network dei referenti delle Amministrazioni centrali titolari di interventi avente l'obiettivo di mettere a sistema esigenze, esperienze, buone prassi e criticità sul PNRR, anche su specifiche tematiche e/o settori.
<b>Richiesta di pagamento alla Commissione europea</b>	Richiesta di trasferimento delle risorse presentata dallo Stato membro alla Commissione europea due volte l'anno, a fronte del raggiungimento di un gruppo di target e milestone concordati e indicati nel PNRR approvato, a norma dell'articolo 24 del Regolamento (UE) 2021/241.
<b>Richiesta di pagamento all'Amministrazione centrale (o domanda di rimborso)</b>	Richiesta di pagamento presentata dal Soggetto attuatore all'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR, a titolo di anticipazione o di rimborso delle spese effettivamente sostenute, rendicontate e inserite nel sistema informatico di cui all'art. 1, comma 1043 della legge 30 dicembre 2020, n. 178.
<b>Richiesta di pagamento al Servizio centrale per il PNRR</b>	Richiesta di pagamento (attraverso trasferimento fondi o erogazione delle risorse) presentata dall'Amministrazione centrale titolare di interventi al Servizio centrale per il PNRR in relazione al fabbisogno stimato di risorse, sulla base delle spese effettivamente sostenute dai Soggetti attuatori e/o delle previsioni sui futuri flussi di cassa, per garantire la continuità della disponibilità finanziarie a supporto dell'attuazione degli interventi e far fronte alle domande di rimborso presentate dai Soggetti attuatori.
<b>RRF</b>	Recovery and Resilience Facility (Dispositivo per la ripresa e la resilienza), di cui all'art. 1 del regolamento (UE) 2021/241.
<b>Servizio centrale per il PNRR</b>	Struttura dirigenziale di livello generale istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, con compiti di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR e punto di contatto nazionale per l'attuazione del Piano ai sensi dell'art. 22 del regolamento (UE) 2021/241.
<b>Sistema di Gestione e Controllo (SiGeCo) del PNRR</b>	Il SiGeCo consiste nell'organizzazione, negli strumenti e nelle procedure complessivamente adottate per l'attuazione del PNRR e al fine di fornire all'Unione europea la garanzia di regolarità e correttezza dei finanziamenti erogati per la realizzazione degli interventi/progetti attuati a livello nazionale (per il PNRR anche target e milestone) grazie al sostegno dei fondi UE. Il SiGeCo risponde pertanto all'esigenza di assicurare l'efficace attuazione degli interventi e progetti nonché la sana gestione finanziaria, nel rispetto della normativa europea e nazionale applicabile.
<b>Sistema ReGiS</b>	Sistema informatico di cui all'art. 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, sviluppato per supportare le attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi Soggetti coinvolti nella governance del Piano.



<b>Soggetto attuatore</b>	<p>Soggetto pubblico o privato (secondo le disposizioni del Codice dei Contratti) responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dell'intervento finanziato dal PNRR (coincide con il soggetto titolare del Codice unico di progetto CUP). In particolare, l'art.1, comma 4, lett. o) del decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge del 29 luglio 2021, n. 108, indica che i Soggetti attuatori sono: "soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR". L'art 9, comma 1, del decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge del 29 luglio 2021, n. 108 specifica che "alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le amministrazioni centrali, le Regioni, le province autonome di Trento e Bolzano e gli enti locali (sulla base delle specifiche competenze istituzionali ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR) attraverso le proprie strutture, ovvero avvalendosi di Soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR, ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente".</p>
<b>Soggetto gestore</b>	<p>Società <i>in house</i> o qualsiasi altro soggetto selezionato sulla base di procedure ad evidenza pubblica ovvero individuato sulla base di specifici accordi o convenzioni, che svolge attività amministrative o parte dei processi ad esso conferiti</p>
<b>Soggetto realizzatore</b>	<p>Soggetto e/o operatore economico a vario titolo coinvolto nella realizzazione del progetto (es. fornitore beni e servizi/esecutore lavori) e individuato dal Soggetto attuatore nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile (es. in materia di appalti pubblici).</p>
<b>Struttura di coordinamento dell'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR</b>	<p>Struttura di livello dirigenziale generale di riferimento individuata (ovvero Unità di missione di livello dirigenziale generale appositamente istituita fino al completamento del PNRR, e comunque fino al 31 dicembre 2026), articolata fino ad un massimo di tre uffici dirigenziali di livello non generale da ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR per provvedere al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo.</p>
<b>Target</b>	<p>Traguardo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite un indicatore ben specificato (ad esempio numero di chilometri di rotaia costruiti, numero di metri quadrati di edificio ristrutturato).</p>
<b>Task force</b>	<p>Organismo territoriale deputato al sostegno delle amministrazioni nei processi di attuazione del Piano.</p>
<b>Uffici responsabili dell'esecuzione degli interventi</b>	<p>Uffici dell'Amministrazione centrale titolare degli interventi PNRR (es. Direzioni/Dipartimenti del Ministero) che hanno funzioni di responsabilità nell'attuazione delle misure.</p>
<b>Unità di audit</b>	<p>Struttura che svolge attività di controllo sull'attuazione del PNRR ai sensi del Regolamento (UE) 2021/241.</p>



**Finanziato  
dall'Unione europea**  
NextGenerationEU



**MINISTERO  
DELL'INTERNO**



**Unità di missione della  
Ragioneria generale dello  
Stato**

Struttura di cui all'articolo 1, comma 1050, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, istituita presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, che svolge funzioni di valutazione e monitoraggio degli interventi del PNRR.

## PREMESSA

Il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza (RRF)<sup>1</sup> introduce modalità innovative nei rapporti finanziari tra gli Stati membri e l'Unione europea, segnando il passaggio da programmi di spesa a programmi basati su *performance* e risultati. I Piani Nazionali di Ripresa e Resilienza, adottati sulla base delle previsioni del Dispositivo, individuano sistemi di traguardi e obiettivi (*milestone* e *target*) che descrivono in maniera granulare il percorso di realizzazione degli investimenti e delle riforme che i Piani si propongono di attuare.

L'attuazione del Piano si avvale di un modello organizzativo multilivello che vede il Servizio Centrale per il PNRR – costituito presso il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato ai sensi dell'articolo 6 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con legge 29 luglio 2021, n.108, come soggetto responsabile del coordinamento operativo dell'attuazione del PNRR, e le Amministrazioni centrali titolari di interventi PNRR responsabili dell'attuazione delle riforme e degli investimenti previsti.

Ai sensi di quanto disposto dall'articolo 8 del citato decreto-legge n. 77/2021, ciascuna *“Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR è tenuta a provvedere al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al monitoraggio, rendicontazione e controllo degli investimenti e delle riforme di pertinenza”*. In tale ottica, il Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, Servizio centrale per il PNRR, ha emesso la Circolare n. 9 del 10 febbraio 2022<sup>2</sup> in cui evidenzia le necessità per ogni Amministrazione, presso cui è stata istituita un'apposita Unità di missione, di dotarsi di un adeguato Sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.).

---

<sup>1</sup> Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza.

<sup>2</sup> Circolare MEF-RGS del 10 febbraio 2022, n. 9, recante: “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR.

## 1. DATI GENERALI

Nell'ambito del PNRR, approvato con decisione 10160/21 del Consiglio dell'Unione europea 8 luglio 2021, il Ministero dell'Interno è titolare dei 5 investimenti di seguito indicati:

MISSIONE	COMPONENTE	TIPOLOGIA	INTERVENTO	IMPORTO TOTALE
M2	C2	Sub-Investimento	4.4.3 - Rinnovo del parco veicoli del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco	424.000.000,00
M2	C4	Investimento	2.2 - Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni	6.000.000.000,00
M5	C2	Investimento	2.1 - Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	3.300.000.000,00
M5	C2	Investimento	2.2 - Piani Urbani Integrati ( <i>general project</i> )	2.493.800.000,00
M5	C2	Investimento	2.2b - Piani Urbani Integrati - Fondo dei Fondi della BEI	272.000.000,00
<b>TOTALE</b>				<b>12.489.800.000,00</b>

Storicamente, il Ministero dell'Interno, ha da sempre intrattenuto relazioni finanziarie con la totalità degli enti locali, sia enti di minore che di maggiore dimensione demografica, soprattutto nell'ambito delle attività svolte dal Dipartimento per gli Affari interni e territoriali (DAIT) – Direzione Centrale della Finanza Locale.

Il suddetto Dipartimento si occupa, in particolare, della determinazione e dell'attribuzione delle risorse finanziarie agli enti locali, nonché della raccolta, dell'elaborazione e della diffusione dei dati finanziari degli enti stessi. Svolge, inoltre, attività di consulenza e studio in materia di ordinamento finanziario e contabile e attività finalizzate al risanamento degli enti dissestati e degli enti in riequilibrio finanziario. Tra le varie iniziative e nell'ambito delle sue funzioni, il DAIT ha provveduto ad attribuire nel tempo una serie di finanziamenti agli enti locali per la realizzazione di opere pubbliche e interventi su tutto il territorio nazionale e ha provveduto ad emanare una serie di prescrizioni e adempimenti a loro carico, principalmente rivolte a presidiare l'esecuzione dei numerosi progetti nonché l'utilizzo razionale e corretto delle risorse finanziarie attribuite. Al tempo stesso, il suddetto Dipartimento ha svolto anche un'attività di monitoraggio sull'esecuzione dei progetti e rendicontazione della spesa, oltre che di vigilanza. Per questo, la maggior parte delle risorse e dei progetti finanziati dal PNRR e facenti capo al Ministero dell'Interno possono essere ricondotti a tale genesi ed erano già contemplati dai provvedimenti adottati dal DAIT, come è avvenuto ad esempio per la misura M2C4 – 2.2 e per quella di M5C2 – 2.1. Ne consegue che molti dei progetti realizzati dagli enti locali sono stati già avviati o sono in corso di avvio con un quadro normativo già definito e con relazioni finanziarie già impostate.

Diversa connotazione assume, invece, il progetto del rinnovo del Parco veicoli Vigili del Fuoco afferente alla misura M2C2 – 4.4.3, unico progetto a titolarità del Ministero dell'Interno, affidato al

Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile. L'intervento si articola in una serie di sovvenzioni per garantire maggiore operatività agli interventi di prevenzione e soccorso a persone e cose, con l'utilizzo di mezzi tecnologicamente avanzati. Le risorse sono state già programmate e pianificate e, al momento, sono in corso le procedure di aggiudicazione.

Con riferimento ai singoli investimenti si riportano, di seguito, i *milestone* e *target* associati, stabiliti in sede europea e quelli introdotti a livello nazionale.

**M2C2 - Investimento 4.4.3. Rinnovo del parco veicoli dei Vigili del Fuoco (424 milioni)**

**Milestone 30/06/2024 EU:** notifica dell'aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per l'acquisto di veicoli dei Vigili del Fuoco.

**Target 30/06/2026 EU:** entrata in servizio di almeno 3.800 veicoli puliti per il rinnovo del parco veicoli dei Vigili del Fuoco. 3.500 veicoli potranno essere classificati come 100% ecologici in quanto totalmente elettrici, con stazioni di ricarica alimentate da pannelli fotovoltaici. I 300 mezzi pesanti, di cui 200 in uso negli aeroporti e 100 per il soccorso urbano, dovranno essere alimentati esclusivamente a biometano ed essere conformi ai criteri stabiliti dalla direttiva (UE) 2018/2001 sulle energie rinnovabili (RED II). I produttori di biocarburanti e biometano gassosi e di biocarburanti devono fornire certificati (prove di sostenibilità) rilasciati da valutatori indipendenti, come disposto dalla direttiva RED II. Gli operatori devono acquistare certificati di garanzia di origine commisurati all'uso previsto.

**M2C4 – Investimento 2.2. Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni (6.000 milioni)**

**Target 31/12/2023 EU:** completare almeno 7.500 interventi per lavori pubblici di piccola portata. Almeno il 30% degli investimenti per lavori pubblici di piccola entità completati nei comuni è destinato all'efficienza energetica dell'illuminazione pubblica, degli edifici pubblici e/o all'installazione di sistemi per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

**Target 31/12/2023 EU:** completare almeno 1.000 interventi per lavori di media portata. Almeno il 40% degli investimenti per lavori pubblici di media entità realizzati nei comuni è destinato alla messa in sicurezza del territorio contro i rischi idrogeologici.

**Target 31/03/2026 EU:** completare almeno 30.000 interventi per lavori pubblici di piccola portata. Almeno il 30% degli investimenti per lavori pubblici di piccola entità realizzati nei comuni è destinato all'efficienza energetica dell'illuminazione pubblica, degli edifici pubblici e/o all'installazione di sistemi per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

**Target 31/03/2026 EU:** completare almeno 5.000 interventi per lavori di media portata. Almeno il 40% degli investimenti per lavori pubblici di media entità realizzati nei comuni è destinato alla messa in sicurezza del territorio contro i rischi idrogeologici.



**M5C2 - Investimento 2.1.** Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale (3.300 milioni)

**Milestone 31/03/2022 EU:** notifica di tutti gli appalti pubblici aggiudicati ad almeno 300 comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti per investimenti nella rigenerazione urbana, al fine di ridurre le situazioni di emarginazione e degrado sociale con progetti in linea con il dispositivo di ripresa e resilienza (RRF) e il principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH).

Le sovvenzioni sono concesse ai comuni di oltre 15.000 abitanti che non sono capoluoghi di provincia o città metropolitane.

I progetti di rigenerazione urbana devono consistere in almeno uno dei seguenti interventi:

1. riutilizzo e rifunzionalizzazione di aree pubbliche e strutture edilizie pubbliche esistenti a fini di pubblico interesse, compresa la demolizione di opere abusive eseguite da privati in assenza o in totale difformità dal permesso di costruzione e la sistemazione delle aree di pertinenza;
2. miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale, anche attraverso la ristrutturazione di edifici pubblici, con particolare riferimento allo sviluppo di servizi sociali e culturali, educativi e didattici;
3. progetti di mobilità verde, sostenibile e intelligente.

Gli importi massimi per comune sono i seguenti: 5.000.000,00 EUR per i comuni con popolazione compresa tra 15.000 e 49.999 abitanti; 10.000.000,00 EUR per i comuni con popolazione compresa tra 50.000 e 100.000 abitanti; 20.000.000,00 EUR per i comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti e per i comuni che sono capoluoghi di provincia o città metropolitane.

**Milestone 30/09/2023 ITA:** aggiudicazione di opere pubbliche da parte dei 300 comuni – Contratti per lavori firmati.

**Target 31/12/2024 ITA:** almeno il 30% del costo complessivo secondo l'obiettivo finale è stato speso (840 milioni).

**Target 30/06/2026 EU:** almeno 300 progetti completati, presentati dai comuni con meno di 15.000 abitanti<sup>1</sup>, riguardanti almeno un milione di metri quadrati. Gli interventi sono quelli definiti nel pertinente traguardo per gli interventi di riqualificazione urbana.

**M5C2 - Investimento 2.2** Piani urbani integrati – progetti generali (2.493,8 milioni)

**Milestone 31/12/2022 EU:** emissione del decreto del MINT per l'approvazione del piano degli investimenti. Il piano di investimenti deve stabilire una serie di criteri in linea con gli obiettivi del dispositivo di ripresa e resilienza (RRF) e il principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH).

I progetti devono fare riferimento ai seguenti tipi di interventi:

- a) manutenzione per il riutilizzo e la rifunzionalizzazione delle aree pubbliche;
- b) miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale;
- c) miglioramento della qualità ambientale e del profilo digitale delle aree urbane.

**Milestone 30/09/2023 ITA:** aggiudicazione di lavori pubblici da parte delle 14 Città Metropolitane.

**Target 31/12/2024 ITA:** almeno il 30% del costo complessivo secondo l'obiettivo finale è stato speso

<sup>1</sup> Il richiamo al target "non meno di 15.000 abitanti" è da ritenere un errore materiale di trascrizione, che è stato già segnalato il conseguente allineamento al contesto di riferimento del target.

(734.400).

**Target 30/06/2026 EU:** tutte le 14 città metropolitane hanno completato interventi di pianificazione integrata in almeno una delle tre dimensioni seguenti:

- manutenzione per il riutilizzo e la rifunzionalizzazione di aree pubbliche e di edifici pubblici esistenti;
- miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale, anche mediante la ristrutturazione di edifici pubblici;
- miglioramento della qualità ambientale e del profilo digitale delle aree urbane mediante il sostegno alle tecnologie digitali e alle tecnologie con minori emissioni di CO2.

Il conseguimento soddisfacente dell'obiettivo dipende anche dal conseguimento soddisfacente di un obiettivo secondario: completamento degli interventi di pianificazione integrata che coprono un'area di almeno 3 milioni di metri quadrati da parte di tutte le 14 città metropolitane.

**M5C2 - Investimento 2.2. b Piani urbani integrati - Fondo dei fondi della BEI (272 milioni)**

**Milestone 30/09/2022 EU:** approvazione della strategia di investimento del Fondo da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF).

La strategia di investimento del Fondo deve definire almeno:

- i) la natura e la portata degli investimenti sostenuti, che promuovono progetti sostenibili di rigenerazione urbana e di sviluppo e devono essere in linea con gli obiettivi del Fondo, anche in relazione al rispetto del principio "non arrecare un danno significativo", come ulteriormente specificato nella nota orientativa della Commissione del 12 febbraio 2021;
- ii) gli interventi sostenuti;
- iii) i beneficiari interessati, che sono promotori privati di progetti finanziariamente autosostenibili per i quali il sostegno pubblico è giustificato da un fallimento del mercato o dal profilo di rischio, e i criteri di ammissibilità;
- iv) i criteri di ammissibilità per i beneficiari di finanziamenti e la loro selezione mediante una gara aperta;
- v) l'inclusione di una linea specifica per soluzioni alloggiative dignitose per i lavoratori del settore agricolo e industriale;
- vi) disposizioni per reinvestire potenziali rientri per gli stessi obiettivi strategici, anche oltre il 2026.

L'accordo contrattuale con l'entità delegata deve imporre il ricorso al principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH).

**Milestone 31/12/2023 ITA:** firma dell'accordo o degli accordi operativi.

**Target 30/06/2024 ITA:** approvazione da parte del Comitato investimenti del Fondo (di cui fa parte il MEF) di almeno 5 progetti.

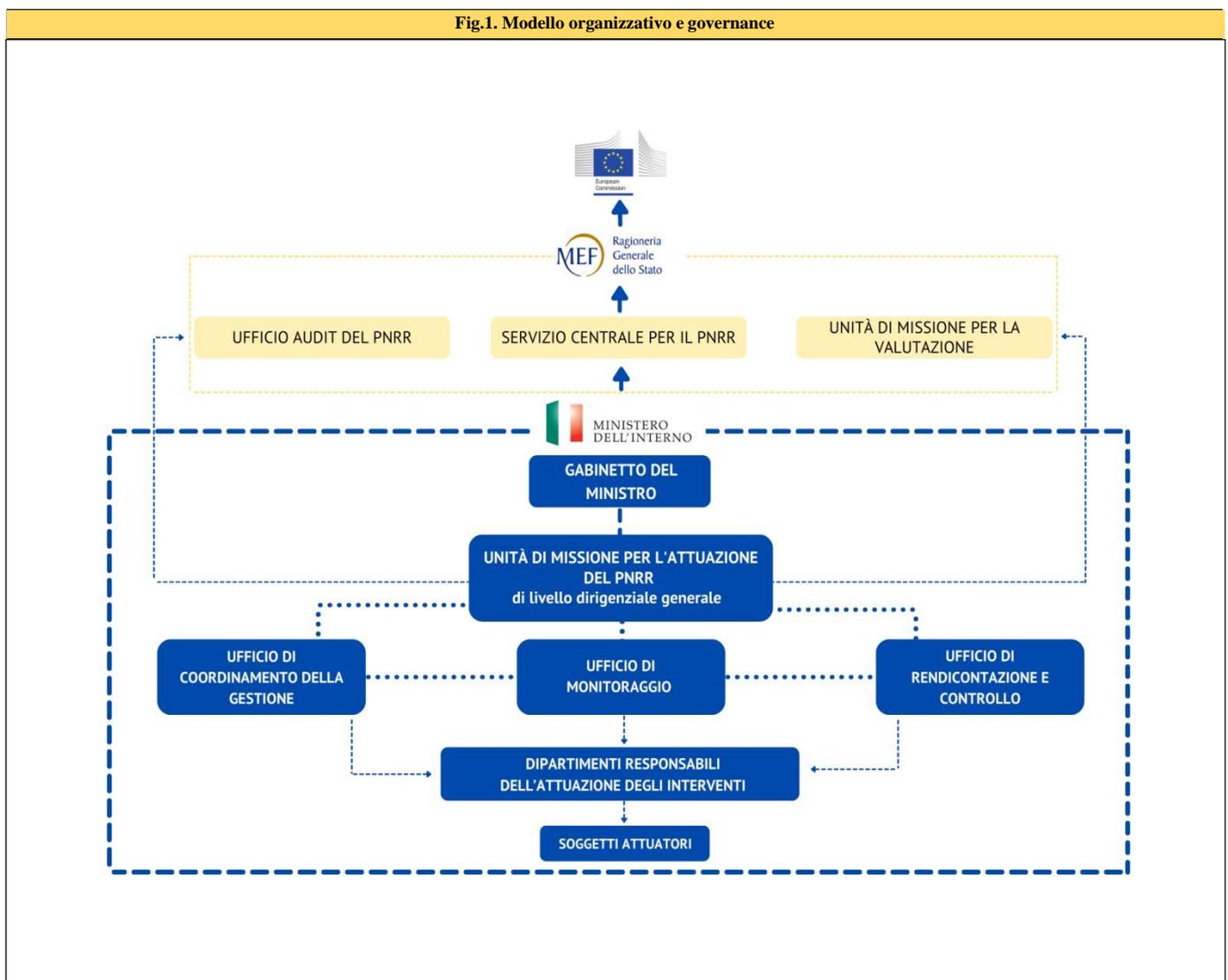
**Target 30/06/2026 EU:** contributo di almeno 545 milioni di EUR al fondo tematico. Il conseguimento soddisfacente dell'obiettivo dipende anche dal conseguimento soddisfacente di un obiettivo secondario: sostegno ad almeno 10 progetti urbani; approvazione da parte del comitato per gli investimenti del mondo (di cui fa parte il Ministero delle Finanze) di progetti per un importo pari ad almeno 545 milioni di EUR e/o approvazione da parte del comitato per gli investimenti del Fondo (di cui fa parte il Ministero delle Finanze) di almeno 10 progetti.

## 2. MODELLO ORGANIZZATIVO E GOVERNANCE PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI A TITOLARITÀ DEL MINISTERO DELL'INTERNO

Il modello organizzativo e la governance per l'attuazione degli interventi a titolarità del Ministero dell'Interno, oltre la vigente normativa in materia, sono disciplinati dai seguenti provvedimenti:

- Decreto interministeriale del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 22 ottobre 2021 con il quale è istituita presso il Ministero dell'Interno l'Unità di Missione di livello dirigenziale generale per l'attuazione degli interventi del PNRR a titolarità del Ministero stesso.
- Decreto del Ministro dell'Interno del 29 ottobre 2021 con il quale vengono disciplinate le attività dell'Unità di Missione e dei Dipartimenti responsabili dell'attuazione degli interventi del PNRR a titolarità del Ministero stesso.

Il modello organizzativo e la relativa governance sono rappresentati nella figura 1 che segue.



## 2.1 Individuazione e descrizione organizzativa dell'Unità di Missione del Ministero dell'Interno

Ai sensi dell'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, il Ministero dell'Interno, con **Decreto Interministeriale del 22 ottobre 2021**, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, registrato alla Corte dei Conti il 12/11/2021 n. 3114, ha istituito l'Unità di Missione di livello dirigenziale generale per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza a titolarità del Ministero con durata fino al completamento dell'attuazione degli interventi previsti dal Piano e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2026.

La suddetta Unità di Missione si colloca nell'ambito del centro di responsabilità Gabinetto del Ministro e rappresenta il punto di contatto con il Servizio centrale per il PNRR per l'espletamento degli adempimenti previsti dal Regolamento (UE) 2021/241, relativamente agli interventi a titolarità del Ministero dell'Interno.

Ai sensi del suddetto decreto l'Unità di Missione coordina le attività di gestione, nonché di monitoraggio, rendicontazione e controllo relative all'attuazione del PNRR, il conseguimento e la realizzazione dei traguardi e degli obiettivi stabiliti dal Piano.

Ai sensi del **Decreto del Ministro dell'Interno del 29 ottobre 2021** l'Unità di missione, oltre ai compiti indicati nel citato decreto istitutivo, assicura lo svolgimento delle attività ad essa attribuite in costante raccordo con le Strutture Dipartimentali del Ministero dell'Interno interessate all'attuazione degli interventi del PNRR, tenendone informato il Gabinetto del Ministro. A tale scopo, le strutture suddette hanno nominato propri Referenti quali punto di contatto con l'Unità di Missione.

L'Unità di Missione è articolata in tre Uffici dirigenziali di livello non generale: Ufficio di coordinamento della gestione, Ufficio di monitoraggio, Ufficio di rendicontazione e controllo.

All'Unità di Missione è preposto il Dirigente di livello generale, dott.ssa Daniela Mastrofrancesco, nominata con DPCM del 18 febbraio 2022, che ne coordina le attività e le funzioni e partecipa alla Rete dei referenti delle Amministrazioni centrali titolari di intervento, come individuate dall'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77.

Nominativo referente:	Dott.ssa Daniela Mastrofrancesco
Indirizzo:	Piazza del Viminale 1, 00184 Roma
E-mail:	<a href="mailto:unitadimissione.pnrr@interno.it">unitadimissione.pnrr@interno.it</a> <a href="mailto:daniela1.mastrofrancesco@interno.it">daniela1.mastrofrancesco@interno.it</a>
PEC:	<a href="mailto:gabinetto.ministro@pec.interno.it">gabinetto.ministro@pec.interno.it</a>

### 2.1.1 Ufficio di coordinamento della gestione

L'Ufficio di coordinamento della gestione presidia sull'attuazione degli interventi PNRR di competenza del Ministero dell'Interno e sul raggiungimento dei relativi *milestone* e *target*.

In particolare:

- vigila affinché siano adottati criteri di selezione delle operazioni, sia a regia (ovvero affidate a Soggetti attuatori esterni) che a titolarità (ovvero di competenza diretta del MINT), coerenti con le regole e gli obiettivi del PNRR;
- collabora alla predisposizione di linee guida e istruzioni operative destinate ai Soggetti attuatori volte ad assicurare la correttezza delle procedure di attuazione e rendicontazione, la regolarità della spesa, il conseguimento di *milestone* e *target* e di ogni altro adempimento derivante dalla normativa europea e nazionale applicabile;
- presidia in modo continuativo l'avanzamento degli Investimenti e il raggiungimento degli obiettivi, anche al fine di fornire informative agli organi amministrativi e politici del MINT e al Servizio centrale per il PNRR;
- redige e aggiorna il documento di Programmazione di dettaglio (Cronoprogramma procedurale), individuando le tappe intermedie nel processo di attuazione degli interventi di competenza rispetto al raggiungimento del risultato finale ad esso associato (milestone o target);
- vigila sui ritardi e sulle criticità attuative nonché sulle necessarie azioni correttive e modifiche adottate per gli interventi di competenza e produce, con il supporto della funzione di monitoraggio, analisi, relazioni e documenti sull'attuazione dei progetti, d'intesa con i Dipartimenti Responsabili;
- provvede al coordinamento delle attività relative alla gestione delle risorse finanziarie e ha il compito di definire le opzioni di trasferimento/erogazione delle risorse, secondo le modalità previste dal circuito finanziario definito dal Servizio centrale per il PNRR;
- contribuisce alla corretta informazione e comunicazione delle opportunità offerte e dei risultati degli interventi di competenza, secondo quanto previsto dall'articolo 34 del Regolamento (UE) 2021/241 e dalla Strategia di Comunicazione del PNRR;
- controlla che i Soggetti attuatori provvedano alla corretta conservazione e archiviazione della documentazione amministrativa e tecnica relativa ai progetti di competenza in fascicoli cartacei o informatici.

Il Dirigente responsabile dell'Ufficio di coordinamento della gestione, dottor Giovanni Carbonara, è nominato nella funzione con decreto in data 22 aprile 2022.

Dirigente: Dott. Giovanni Carbonara
E-mail: <a href="mailto:giovanni.carbonara@interno.it">giovanni.carbonara@interno.it</a>
PEC:
Tel: 06/46548081

### 2.1.2 Ufficio di monitoraggio

L'Ufficio di monitoraggio garantisce l'alimentazione continua e l'utilizzo più idoneo del sistema informatico del PNRR, nonché il monitoraggio dell'avanzamento delle procedure avviate e dei progressi registrati dagli investimenti e dalle riforme pertinenti. In particolare:

- assicura e vigila sulla raccolta, la conservazione e la trasmissione dei dati di avanzamento fisico, finanziario e procedurale degli investimenti e delle riforme, attraverso l'utilizzo del sistema informatico ReGiS messo a disposizione dal Servizio centrale per il PNRR;
- verifica la completezza e la qualità dei dati di progetto da trasmettere al Servizio centrale per il PNRR al fine di garantire il conseguimento di *milestone e target*;
- rende disponibile sul sistema informativo ReGiS la documentazione probatoria del conseguimento di *milestone e target*, costituita in base alle indicazioni contenute negli Operational Arrangements concordati con la Commissione europea, entro il termine di n. 10 giorni dal reale conseguimento dei traguardi e obiettivi;
- valida e trasmette periodicamente e tramite il sistema informatico, al Servizio centrale per il PNRR, le informazioni sullo stato di avanzamento degli interventi e tutti i dati di monitoraggio necessari alla corretta gestione del Piano, previa attività di verifica svolta dai Dipartimenti Responsabili degli interventi.

Il Dirigente responsabile dell'Ufficio di monitoraggio, dottor Raffaele Sarnataro, è nominato nella funzione con decreto del 22 aprile 2022.

Dirigente: Dott. Raffaele Sarnataro
E-mail: <a href="mailto:raffaele.sarnataro@interno.it">raffaele.sarnataro@interno.it</a>
PEC:
Tel: 06/46548486

### 2.1.3 Ufficio di rendicontazione e controllo

L'Ufficio di rendicontazione e controllo assicura la regolarità delle procedure e delle spese e l'effettivo conseguimento di *milestone e target*, adottando tutte le iniziative necessarie a prevenire, correggere e sanzionare le irregolarità e gli indebiti utilizzi delle risorse e presidia l'attività di rendicontazione al Servizio centrale per il PNRR. In particolare:

- effettua una verifica formale sul 100% della documentazione circa la correttezza e la completezza dei dati e della documentazione amministrativa, tecnica e contabile probatoria dell'avanzamento di spese, target e milestone inserita nel sistema informatico Re,Gis., nonché la coerenza con lo stato di avanzamento del progetto;
- verifica tramite le funzionalità del sistema informatico il potenziale doppio finanziamento;
- esegue verifiche a campione circa la regolarità delle spese e delle relative procedure rendicontate, sulla base delle analisi dei rischi effettuate anche mediante l'utilizzo del sistema ARACHNE;

- verifica e valida il conseguimento di *milestone e target* valorizzati nel sistema informatico, attestando la loro congruità e coerenza rispetto ai cronoprogrammi attuativi degli interventi;
- registra nel sistema informatico gli esiti delle verifiche condotte sulle procedure e sulle spese e su *milestone e target* e garantisce la messa in atto delle necessarie misure correttive nei casi riscontrati di irregolarità, segnalando al Servizio centrale per il PNRR eventuali casi di frode, corruzione e conflitto d'interesse;
- garantisce, a seguito di controlli/audit da parte di unità/organismi esterni all'Amministrazione e in coerenza con eventuali specifiche indicazioni fornite dal Servizio centrale per il PNRR, l'attivazione di azioni finalizzate a rimuovere eventuali criticità riscontrate;
- rendiconta periodicamente le spese sostenute per l'attuazione degli interventi del Piano e il conseguimento di *milestone e target*, attestandone la regolarità;
- trasmette, attraverso il sistema informativo ReGiS, informazioni e dati per la rendicontazione delle spese e/o del conseguimento di *milestone e target* al Servizio Centrale per il PNRR;
- assicura la necessaria collaborazione con l'Ufficio del Servizio centrale per il PNRR preposto al controllo, con l'Unità di Missione per la valutazione e l'Unità di audit per le verifiche di competenza;
- coordina il processo di recupero delle somme indebitamente versate ai soggetti attuatori e/o ai beneficiari;
- tiene la contabilità delle richieste di trasferimento fondi e delle rendicontazioni delle spese e dei M&T, anche per gli importi da restituire/recuperare a seguito delle verifiche delle autorità deputate al controllo e per il trasferimento dei fondi.

Sono in corso le procedure per il conferimento dell'incarico

Il Dirigente dell'Ufficio di rendicontazione e controllo, in qualità di Referente antifrode, partecipa alla Rete dei referenti antifrode del PNRR attivata presso il Servizio Centrale per il PNRR del Ministero dell'economia e delle finanze, con il supporto della Guardia di Finanza. La referente titolare può avvalersi della facoltà di designare un proprio supplente, in casi di impedimento o altre motivate circostanze che le impediscano la partecipazione ai lavori del gruppo precitato.

Attualmente l'incarico, nelle more della nomina del Dirigente dell'Ufficio è stato conferito alla D.ssa Daniela Mastrofrancesco.

Dirigente: Dott.
E-mail:
PEC:
Tel: 06/46537296

#### **2.1.4 Organigramma, funzionigramma e dotazione di personale dell'Unità di Missione**

L'Unità di missione e ciascun Ufficio in cui la stessa è articolata sono dotati di un organigramma e di



competenze tecnico-amministrative adeguati a garantire l'efficiente espletamento dei compiti e delle funzioni ad essi assegnati per la supervisione e l'attuazione degli interventi del PNRR di competenza del MINT. Si riporta di seguito il funzionigramma per la gestione degli interventi del PNRR a titolarità del Ministero dell'Interno.

L'Unità di Missione provvede a comunicare al Servizio centrale per il PNRR eventuali variazioni dell'assetto organizzativo degli Uffici ed a trasmettere gli atti e gli incarichi di servizio aggiornati.

<b>Direzione generale Unità di missione per l'attuazione del PNRR</b>	<b>Direttore Generale:</b> Daniela Mastrofrancesco	Email: <a href="mailto:unitadimissione.pnrr@interno.it">unitadimissione.pnrr@interno.it</a> Tel: 0646537296	Struttura di coordinamento Referente unico per l'amministrazione centrale titolare degli interventi	- Indirizzo e coordinamento della programmazione strategica e attuativa degli interventi PNRR di competenza dell'Amministrazione. - Punto di contatto diretto con il Servizio Centrale per il PNRR. - Assicura lo svolgimento delle attività ad essa attribuite in costante raccordo con le strutture dipartimentali del Ministero dell'Interno interessate all'attuazione degli interventi del PNRR	n. 1 Dirigente generale	DPCM 18 febbraio 2022 (nomina direttore generale responsabile UdM)
<b>Ufficio di coordinamento della gestione</b>	<b>Dirigente:</b> Giovanni Carbonara	Email: <a href="mailto:giovanni.carbonara@interno.it">giovanni.carbonara@interno.it</a> Tel: 0646548081	Funzione di coordinamento della gestione	-Presidio sull'attuazione degli interventi e sul raggiungimento di M & T -Emana linee guida per assicurare la correttezza dell'attuazione e della rendicontazione, la regolarità della spesa e il rispetto dei vincoli di destinazione - coordina le attività relative alla gestione finanziaria degli investimenti - Presidia le attività di informazione e pubblicità - Adotta le iniziative necessarie a prevenire le frodi, i conflitti di interesse ed evitare il rischio di doppio finanziamento	n. 7 risorse di cui: n. 1 Dirigente n. 6 Funzionari	Per l'incarico dirigenziale decreto del 20/04/2022 Per i funzionari Ods del 9/05/2022 ; Ods del 23/05/2022; Ods del 17/06/2022
<b>Ufficio di monitoraggio</b>	<b>Dirigente:</b> Raffaele Samataro	Email: <a href="mailto:raffaele.samataro@interno.it">raffaele.samataro@interno.it</a> Tel. 0646548486	Funzione di monitoraggio	- Coordina l'attività di monitoraggio sull'attuazione degli interventi del PNRR del M.I. -Trasmette al Servizio Centrale i dati di avanzamento finanziario, di realizzazione fisica e procedurale nonché l'avanzamento dei relativi milestone e target. - Valida e trasmette al Servizio Centrale i dati di monitoraggio tramite il sistema informativo ReGIS. -segnala criticità per frodi	n. 8 risorse di cui: n.1 Dirigente n. 7 Funzionari	Per l'incarico dirigenziale decreto del 20/04/2022 Per i funzionari Ods del 9/05/2022 ; Ods del 23/05/2022; Ods del 17/06/2022
<b>Ufficio di rendicontazione e controllo</b>			Funzione di controllo e rendicontazione	-Verifica la regolarità delle procedure e delle spese e il conseguimento di M&T - Riceve e controlla le domande di rimborso dei soggetti attuatori, lo stato di avanzamento finanziario e dei M e T. -Coordina il processo di recupero delle somme indebitamente versate ai soggetti attuatori e/o ai beneficiari. Il processo di recupero si conformerà alle disposizioni contenute nelle circolari, nei manuali, nelle linee guida ed ogni altra disposizione che saranno emanata al riguardo. -Assicura le iniziative per prevenire le frodi, i conflitti di interesse ed evitare il rischio di doppio finanziamento.	n. 6 risorse di cui: n. 6 Funzionari	Sono in corso le procedure per il conferimento dell'incarico dirigenziale. Nelle more del conferimento dell'incarico le funzioni sono svolte dagli altri Dirigenti dell'Unità di Missione Per i funzionari Ods del 9/05/2022; Ods del 23/05/2022; Ods del 17/06/2022

### 2.1.5. Descrizione personale interno ed esterno

L'organico dell'Unità di Missione è coperto attualmente da un totale di n. 22 unità, di cui:

- n. 1 dirigente generale responsabile dell'Unità di Missione;
- n. 1 dirigente di livello non generale responsabile dell'Ufficio di coordinamento della gestione;
- n. 1 dirigente di livello non generale responsabile dell'Ufficio di monitoraggio;
- n. 19 unità di personale non dirigenziale a tempo determinato inserito nell'organico del MINT, inquadrato nell'Area III – fascia retributiva F1 nei diversi profili professionali economico, giuridico, informatico, statistico-matematico, ingegneristico, a seguito della procedura di reclutamento indetta ai sensi del comma 1 primo periodo, dell'art. 7 del decreto- legge 9 giugno 2021, n. 80. Per l'integrazione della suddetta dotazione organica, prevista in numero 25 unità, verrà inoltrata la richiesta di assegnazione di ulteriori 6 unità.
- L'Unità di Missione potrà avvalersi, altresì, ai sensi del comma 4 del citato articolo 7, di un contingente massimo pari a 9 unità di esperti di comprovata qualificazione professionale nelle materie oggetto degli interventi, conferiti ai sensi dell'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Per il reclutamento del suddetto personale sono state assegnate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze risorse pari ad euro 150.075,00 per il 2021 e ad euro 450.000,00 per ciascuno degli anni dal 2022 al 2026.

### 2.2. Individuazione e descrizione organizzativa dei Dipartimenti responsabili dell'attuazione degli investimenti del PNRR del Ministero dell'Interno

Il **Decreto del Ministro dell'Interno del 29 ottobre 2021** assicura che lo svolgimento delle attività attribuite all'Unità di Missione siano svolte in costante raccordo con le Strutture Dipartimentali del Ministero dell'Interno interessate all'attuazione degli interventi del PNRR e prevede in particolare che:

- all'attività di gestione degli interventi previsti dal PNRR e alla loro realizzazione operativa provvedono i Dipartimenti interessati sulla base della titolarità degli interventi o in qualità di Soggetti attuatori, attraverso le proprie strutture, secondo la normativa nazionale ed europea vigente;
- i Dipartimenti di cui al punto precedente adottano ogni iniziativa necessaria ad assicurare l'efficace e corretto utilizzo delle risorse finanziarie assegnate e la tempestiva realizzazione degli interventi secondo il cronoprogramma previsto dal PNRR, ivi compreso il puntuale raggiungimento dei relativi traguardi e obiettivi;
- i Dipartimenti svolgono le suddette attività in costante raccordo con l'Unità di missione e, a tal fine, assicurano i flussi informativi, contabili e gestionali nei confronti della suddetta Unità, necessari per l'espletamento dei compiti ad essa attribuiti, anche attraverso i Referenti individuati ai sensi decreto medesimo.

**Il Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali – Direzione Centrale per la Finanza Locale** è responsabile delle seguenti misure:

- M2C4 - Investimento 2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni;
- M5C2 - Investimento 2.1: Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale;
- M5C2 - Investimento 2.2: Piani urbani integrati – progetti generali;
- M5C2 - Investimento 2.2: b Piani urbani integrati - Fondo dei fondi della BEI.

I Soggetti attuatori sono Comuni e Città Metropolitane.

Alla data di costituzione dell'Unità di Missione gran parte dei progetti delle prime due misure erano stati già finanziati con risorse nazionali tramite decreti facenti capo al medesimo Dipartimento, precedentemente all'approvazione del PNRR, e alcuni già avviati per le rispettive esecuzioni, con un elevatissimo numero di progetti da considerare “in essere”, rispetto ai quali, alla data di adozione del presente documento, tra il suddetto Dipartimento e i Soggetti Attuatori sono tuttora in corso interlocuzioni e richieste di chiarimenti.

Ciò premesso è evidente che il suddetto Dipartimento assicurerà la continuità operativa e di gestione, anche contabile e finanziaria, di tutte le attività connesse all'attuazione dei progetti in argomento, pur se alla luce delle nuove regole imposte dal PNRR, con la supervisione dell'Unità di Missione.

Si aggiunge che per taluni progetti sono state già erogate risorse finanziarie in acconto e pertanto, anche per la prosecuzione degli adempimenti di natura contabile e finanziaria, è confermata la competenza del suddetto Dipartimento.

**Il Dipartimento dei Vigili del fuoco, del Soccorso pubblico e della Difesa civile – Direzione Centrale delle Risorse Logistiche e Strumentali** è responsabile e, nel contempo Soggetto Attuatore, della misura:

- M2C2 - Investimento 4.4.3. Rinnovo del parco veicoli dei Vigili del Fuoco.

Tale distinzione tra la responsabilità dell'attuazione degli interventi del PNRR dei Dipartimenti, da realizzare anche attraverso la verifica e il controllo delle attività svolte dai soggetti attuatori, da un lato, e la supervisione nonché le ulteriori prescritte attività di verifica e controllo da parte dell'Unità di missione dall'altro, consente di distinguere le funzioni di gestione degli interventi da quella di vigilanza, controllo e verifica del corretto avanzamento dell'attuazione del PNRR medesimo.

Nei capitoli e paragrafi del presente documento che seguono vengono definite le specifiche attività di competenza dei suddetti Uffici, in relazione alle varie funzioni previste per l'attuazione del PNRR.

### **3. STRUMENTI INFORMATIVI DI SUPPORTO**

### 3.1 Sistema informativo di scambio elettronico dei dati

Il Ministero dell'Interno utilizza il sistema Informativo “ReGiS” sviluppato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per supportare i processi di attuazione dei programmi cofinanziati dall'Unione Europea e dei corrispondenti strumenti della programmazione nazionale, assicurando la tracciabilità e trasparenza delle operazioni e l'efficiente scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella *governance* del Piano, in linea con l'effettiva operatività del sistema medesimo. Il Sistema unitario “ReGiS”, già previsto dall'articolo 1, comma 1043, Legge 30 dicembre 2020, n. 178 (Legge Bilancio 2021) e finalizzato a rispondere a quanto stabilito dall'articolo 29 del Regolamento (UE) 2021/241 con riferimento alla “raccolta efficiente, efficace e tempestiva dei dati per il monitoraggio dell'attuazione delle attività e dei risultati”, rappresenta uno strumento applicativo unico di supporto ai processi di programmazione, attuazione, monitoraggio, controllo e rendicontazione del PNRR, al fine di garantire la semplificazione dei processi di gestione, controllo, monitoraggio e rendicontazione dei progetti finanziati, e, contestualmente, aderire ai principi di informazione, pubblicità e trasparenza prescritti dalla normativa europea e nazionale.

Questo strumento, grazie al continuo e tempestivo flusso di dati immessi dai Soggetti attuatori, dai Dipartimenti responsabili degli investimenti e dall'Unità di Missione, fornisce un quadro informativo sull'insieme delle misure finanziate e sullo stato di avanzamento delle erogazioni finanziarie, delle procedure e della realizzazione delle iniziative. Ciascuna dimensione attuativa del PNRR è tracciata elettronicamente attraverso il corredo di tutte le informazioni di carattere anagrafico e di avanzamento delle attività, implementate lungo l'intero ciclo di vita delle iniziative. Inoltre, il sistema consente la puntuale verifica di *milestone* e *target* e fornisce una visuale integrata con l'analogo quadro di altri progetti in corso di realizzazione, con altre fonti europee e nazionali a partire quindi dalla programmazione complementare PNRR.

Il sistema assicura, infine, la disponibilità di dati di supporto per le attività di audit.

Le modalità di consultazione del sistema nonché la descrizione delle potenzialità dello stesso, sono descritte esaustivamente dal manuale messo a disposizione dalla Ragioneria Generale dello Stato e allegato alla circolare n. 31 del 14 dicembre 2021.

Il sistema di monitoraggio rileva tutti i dati relativi all'attuazione del PNRR, in base ai ruoli e alle funzioni dei diversi soggetti coinvolti del Piano:

- a livello finanziario, attraverso la rilevazione delle spese sostenute per l'attuazione dei singoli interventi in attuazione delle misure e degli investimenti;
- a livello fisico, attraverso la rilevazione degli appositi indicatori;
- a livello procedurale, attraverso la rilevazione delle varie fasi attuative;
- a livello di *milestone* e *target*, mediante la rilevazione del grado di avanzamento e di conseguimento.

I Soggetti attuatori, i Dipartimenti responsabili dell'attuazione degli interventi e l'Unità di Missione si conformeranno alle funzionalità e alle specifiche tecniche del sistema ReGiS, sulla base dei manuali, delle linee guida, degli indirizzi forniti e delle circolari del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

## 4. PROCEDURE ATTUATIVE

In via generale, secondo le regole stabilite per la realizzazione del PNRR, le Amministrazioni titolari di interventi possono procedere all'attuazione dei progetti attraverso le seguenti modalità (come indicato nelle “*Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR*”, di cui alla circolare MEF-RGS del 14 ottobre 2021, n. 21):

- interventi “*a titolarità*”, ovvero attuati direttamente dall'Amministrazione titolare in qualità di Soggetto attuatore attraverso le proprie strutture amministrative;
- interventi “*a regia*”, realizzati da Soggetti attuatori esterni all'Amministrazione titolare, i quali risultano responsabili dell'attuazione degli interventi, quali - ad esempio - Enti Locali e altri organismi di diritto pubblico.

Nello specifico, unico intervento “*a titolarità*” del MINT è:

- Investimento 4.4.3. Rinnovo del parco veicoli dei Vigili del Fuoco.

Tale intervento è attuato dal Dipartimento dei Vigili del fuoco, del Soccorso pubblico e della Difesa civile — Direzione Centrale delle Risorse Logistiche e Strumentali.

Gli interventi “*a regia*” riguardano:

- Investimento 2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni;
- Investimento 2.1: Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale;
- Investimento 2.2: Piani urbani integrati – progetti generali;
- Investimento 2.2: b Piani urbani integrati - Fondo dei fondi della BEI.

Gli interventi sono di competenza del Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali (DAIT) - Direzione Centrale per la Finanza Locale che provvede alla stipula degli atti di convenzionamento con i Soggetti attuatori e alle altre procedure amministrative di attribuzione delle funzioni attuative.

### 4.1 Raccordo con il Servizio centrale del PNRR

La gestione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza prevede l'adozione di un modello di governance multilivello, con una struttura a livello centrale cui è affidata la responsabilità del coordinamento operativo, ovvero il Servizio centrale PNRR del MEF, istituito ai sensi dell'art. 6 del decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge del 29 luglio 2021, n. 108, mentre la responsabilità dell'attuazione delle riforme e degli investimenti previsti nel PNRR è in capo alle Amministrazioni centrali titolari degli interventi, cui spetta il compito primario di presidiare e vigilare costantemente sull'esecuzione degli interventi di propria competenza, al fine di garantire il raggiungimento di obiettivi e milestone entro le tempistiche stabilite.

In particolare, le Unità di Missione istituite nei ministeri responsabili degli interventi PNRR, secondo quanto previsto dalla legge, hanno il compito di accompagnare e supervisionare l'attuazione del Piano attraverso la verifica del raggiungimento di *milestone e target*, la valutazione e la rendicontazione del loro conseguimento, supportando, in questo modo, il Servizio centrale PNRR nel processo di

rendicontazione alla Commissione europea.

L'Unità di missione del PNRR istituita presso il Ministero dell'Interno, con Decreto Interministeriale del 22 ottobre 2021 rappresenta il punto di contatto del Ministero medesimo con il Servizio centrale PNRR (c.d. *Single Contact Point* con la Commissione Europea) in relazione agli adempimenti previsti dal regolamento (UE) 2021/241; in particolare:

- partecipa attivamente ai momenti di coordinamento e confronto con gli uffici del Servizio Centrale-MEF, curando la predisposizione della documentazione informativa necessaria a dare conto dell'avanzamento degli interventi di competenza e dei progressi compiuti nel raggiungimento di *milestone* e *target*;
- adegua e assicura l'osservanza delle indicazioni provenienti dalla RGS, per una onnicomprensiva valutazione del grado di raggiungimento di *milestone* e *target*;
- contribuisce alla raccolta dei dati necessari per la quantificazione semestrale degli indicatori comuni e delle altre variabili richieste dagli artt. 29 e 30 del Regolamento (UE) 241/2021;
- supporta, relativamente agli interventi di propria competenza, il Servizio centrale per il PNRR nelle interlocuzioni con gli organismi nazionali (Unità di audit PNRR, Unità di missione PNRR, Corte dei conti italiana, ANAC, Guardia di Finanza) ed europei (Commissione europea, OLAF, Corte dei conti europea, Procura europea) preposti al controllo;
- attraverso i Dipartimenti responsabili delle singole misure, vigila sulla divulgazione ai Soggetti attuatori degli orientamenti e indirizzi forniti dalla Ragioneria Generale dello Stato (Servizio centrale per il PNRR, Unità di missione per la valutazione e ispettorati competenti) in merito al conseguimento di *milestone* e *target*, al rispetto della tempistica di progetto e, in generale, alla corretta ed efficace esecuzione dei progetti;

L'Unità di Missione, attraverso i propri uffici dirigenziali, si relaziona con il Servizio Centrale per il PNRR in modalità telematica, mediante l'apposita casella di posta elettronica, garantendo la trasmissione delle informazioni circa gli adempimenti connessi alle singole fasi di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo, nonché la condivisione di dati e documenti afferenti agli adempimenti di competenza.

## 4.2 Selezione dei progetti

La selezione dei progetti di competenza del Ministero dell'Interno avviene attraverso avvisi e bandi ovvero tramite leggi di finanziamento o decreti di riparto delle risorse, nel rispetto dei requisiti previsti dal *Next Generation EU*.

Si precisa che tra gli interventi di competenza del Ministero dell'Interno vi sono molteplici **“progetti in essere”** ovvero interventi che presentavano una dotazione finanziaria già assegnata prima dell'approvazione del PNRR, dei quali alcuni già conclusi, altri in corso di attuazione alla data di redazione del presente documento. Questa particolare tipologia di interventi vede il coinvolgimento degli Enti locali (Comuni) in qualità di soggetti attuatori; le misure interessate sono le seguenti:

- **M2C4 – Investimento 2.2:** Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni;

- **M5C2 – Investimento 2.1:** Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale.

Per tali interventi il Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali (DAIT) - Direzione Centrale per la Finanza Locale, responsabile di tali interventi, adotta procedure di verifica *ex post* attinenti i progetti in essere, attraverso il sistema informatico ReGiS, finalizzate a garantire il rispetto, in generale, degli obiettivi del PNRR e delle tempistiche definite a livello di *milestone* e *target*.

adottano procedure di verifica dei “progetti in essere”, finalizzate a garantire la coerenza con i criteri di selezione, con gli obiettivi del PNRR nonché la conformità e l’effettivo rispetto delle regole, degli obblighi e dei principi del PNRR

Le procedure finalizzate alla verifica di ammissibilità dei progetti in essere, per i quali la stessa verifica non risulti già effettuata con appositi atti amministrativi, dovranno attenersi ai campi informativi previsti dal sistema ReGiS, nonché a quanto stabilito dalle circolari diramate al riguardo, oltre che dalle linee guida e istruzioni operative appositamente emanate e che faranno parte integrante del presente documento.

Per quanto non espressamente previsto nel presente documento si richiamano comunque le disposizioni di cui alla circolare n.30 dell’11 agosto 2022 del Ministero dell’Economia e delle Finanze.

Per i suddetti progetti anche i controlli che riguardano le condizionalità e i principi trasversali del PNRR, ove necessario, sono previste azioni correttive *ex post*, da parte del medesimo Dipartimento. Nel caso in cui i suddetti controlli *ex-post* sui Decreti Ministeriali di attuazione e riparto facciano emergere lacune o incoerenze, il competente Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali si attiva per proporre l’integrazione di tali atti ovvero per adottare provvedimenti specifici, ad esempio emanando comunicati, circolari o linee guida che integrino gli aspetti mancanti nei decreti di ripartizione o nelle convenzioni/atti d’obbligo.

A titolo esemplificativo si menzionano di seguito alcune procedure già adottate al riguardo:

- il Comunicato del 25 marzo 2022, pubblicato nel sito tematico della Direzione Centrale (DAIT) della finanza locale, nel quale si informano gli Enti locali beneficiari, attuali e potenziali, sull’obbligo del rispetto del principio del DNSH;
- il Decreto del 4 aprile 2022 che ha stabilito che la compilazione e trasmissione dell’atto di adesione e obbligo avvenga in via telematica anche per i Comuni che in precedenza avevano inviato l’atto nelle modalità previste dal Decreto del 30 dicembre 2021.

Per l’attuazione della misura **M5C2 - Investimento 2.2: Piani urbani integrati – progetti generali**, relativa a progetti finanziati ex novo dal PNRR, la Direzione Centrale della Finanza Locale ha emanato in data 6 dicembre 2021 (G.U. n.295/2021) il Decreto per l’approvazione del modello con il quale le Città Metropolitane hanno individuato e presentato gli interventi finanziabili. La successiva selezione dei progetti, avvenuta in linea con le “Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR” allegate alla circolare MEF-RGS n. 21/2021, si è incentrata sulla realizzazione di sinergie di pianificazione tra comuni in specifiche aree metropolitane, finalizzata a ricucire il tessuto urbano ed extra-urbano, colmando deficit infrastrutturali e di mobilità.

Il Decreto del Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 22 aprile 2022, recante “*Assegnazione delle risorse ai soggetti attuatori dei piani integrati selezionati dalle città metropolitane*”, all’Allegato 1 riporta l’elenco dei Piani Urbani integrati (PUI) finanziabili e selezionati, a valle della presentazione dei Piani specifici da parte delle Città Metropolitane, nelle modalità indicate dall’articolo 21, comma 9, del decreto-legge n.152/2021, come modificato, in sede di conversione, dalla Legge n.233/2021.

Al fine di rafforzare gli interventi per i Piani Urbani Integrati, l’art. 21, comma 4 del DL. n. 152 del 2021 ha previsto nell’ambito del «Fondo Ripresa Resilienza Italia» la costituzione di una sezione con dotazione di 272 milioni di euro per l'attuazione della linea progettuale **M5C2 - Intervento 2.2 b) Piani Urbani Integrati – Fondo dei fondi della BEI**. A seguito della sottoscrizione in data 22 dicembre 2021 dell’accordo di finanziamento tra il Ministero dell’Economia e delle Finanze (MEF) e la Banca Europea per gli Investimenti (BEI), quest’ultima ha pubblicato sul proprio sito e sulla Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea un avviso a manifestare interesse per la selezione degli Intermediari Finanziari tramite cui il Fondo dei Fondi opererà sul territorio nazionale. Il Fondo dei Fondi è allineato con gli obiettivi e le priorità strategiche - incluso il rispetto del principio “*Do No Significant Harm*” - dei settori tematici del Turismo e dei Piani Urbani Integrati, per ottimizzare i risultati da perseguire grazie anche al collegato effetto leva che lo strumento in discorso è in grado di generare. A seguito della presentazione delle manifestazioni di interesse, la selezione degli Intermediari Finanziari sarà curata in via esclusiva dalla BEI, ed è riservata a enti creditizi o finanziari o fondi di investimento o gestori di fondi, pubblici o privati, debitamente autorizzati dalle Autorità competenti, ove applicabile, e abilitati, ai sensi della legislazione di uno Stato membro dell'UE, a fornire prestiti e/o strumenti equity o quasi-equity e altri servizi finanziari.

#### 4.2.1. Elementi comuni di ammissibilità dei progetti

In ottemperanza agli artt. 4, 5 e 17 del regolamento (UE) 2021/241 e ai criteri di selezione previsti per i singoli strumenti attuativi degli investimenti del Piano, nonché alla disciplina nazionale e comunitaria, al fine di garantire la *compliance* delle procedure di selezione con i principi generali e trasversali del *Next Generation EU* fondanti il PNRR, i bandi/avvisi e le leggi di finanziamento, nonché le circolari e le linee guida adottate dall’Amministrazione titolare dovranno contenere tutte le indicazioni e le previsioni volte a garantire, sia nella fase di selezione delle operazioni sia nella fase di attuazione delle stesse, il rispetto ed il perseguimento dei principi e obblighi specifici.

Gli strumenti amministrativi per l’individuazione e selezione dei singoli interventi che possono essere finanziati (o che lo saranno successivamente alla data di adozione del presente documento) sul PNRR si basano sui seguenti principi e obblighi:

- **Conseguimento di *Milestone & Target*** e degli obiettivi finanziari, con eventuale previsione di clausole di riduzione o revoca dei contributi in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi previsti nei tempi assegnati, e di riassegnazione delle somme per lo scorrimento delle graduatorie formatesi in seguito alla presentazione delle relative domande ammesse al contributo, fino alla concorrenza delle risorse economiche previste per i singoli bandi, compatibilmente con i vincoli assunti con l’Unione Europea, ai sensi dell’art. 8 co. 5 D.L. n. 77/2021. I dispositivi amministrativi

per l'attuazione degli interventi contengono indicazioni operative per la verifica del raggiungimento delle *milestone* e *target* indicati dal CID per singolo investimento, con eventuale previsione di adempimenti connessi alla rendicontazione della spesa. Al riguardo i Soggetti attuatori garantiscono il rispetto del piano finanziario e del cronoprogramma di spesa approvato e il conseguimento degli obiettivi dell'intervento quantificati secondo gli indicatori di M&T, fornendo le informazioni necessarie, anche relative a stati intermedi, volte a permettere il monitoraggio dello stato procedurale e fisico degli investimenti e, conseguentemente, la predisposizione delle dichiarazioni sul conseguimento di M&T, delle relazioni e dei documenti sull'attuazione dei progetti. Vi è altresì l'obbligo di rispettare quanto previsto dall'art. 22 Reg. UE n. 241/2021 in materia di rilevazione e imputazione nel sistema informatico dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto;

- **Principio del 'non arrecare danno significativo' (cd. 'do not significant harm'- DNSH)**, secondo il quale nessuna misura finanziata dagli avvisi deve arrecare danno agli obiettivi ambientali, in coerenza con l'art. 17 Reg. UE n. 852/2020. Tale principio è teleologicamente orientato a che gli investimenti e le riforme previste non ostacolino la mitigazione dei cambiamenti climatici. Ai fini del rispetto del principio DNSH, sulla base delle linee guida e delle indicazioni formulate dal Servizio centrale PNRR, ciascuna struttura Dipartimentale competente vigila in ordine al corretto assolvimento del presente principio. I dipartimenti e i Soggetti attuatori, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, dovranno operare in conformità ai seguenti documenti:
  - Regolamento (UE) 2021/241, che istituisce il Dispositivo per la ripresa e la resilienza;
  - Regolamento (UE) 2020/852, relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili, come integrato dal regolamento delegato (UE) 2021/2139 e ulteriori futuri atti delegati;
  - Regolamento (UE) 2021/523 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 marzo 2021, che istituisce il programma InvestEU e che modifica il regolamento (UE) 2015/1017 (c.d. regolamento InvestEU);
  - Comunicazione della Commissione europea COM (2021) 1054 del 12 febbraio 2021, relativa a "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" a norma del regolamento sul Dispositivo per la ripresa e la resilienza" (c.d. orientamenti tecnici DNSH);
  - Decisione di esecuzione del Consiglio (UE) 10160/21 del 6 luglio 2021, relativa all'approvazione del Piano per la Ripresa e la Resilienza dell'Italia e l'allegato riveduto;
  - Schede di autovalutazione delle misure di riferimento;
  - Circolare MEF-RGS del 30 dicembre 2021, n. 32, relativa a "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente".
- **Principio del *tagging***, ai sensi del Regolamento (UE) 2021/241, all'art. 18, par. 4, lettera e), è previsto che il PNRR fornisca una spiegazione qualitativa rispetto alle modalità con cui le misure previste siano in grado di rispettare il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. *tagging*), ovvero di contribuire alla transizione verde e digitale sulla base della metodologia di controllo del clima di cui all'Allegato VI dello stesso Regolamento. In base ad analisi statistico-



economiche effettuate *ex ante*, la Commissione europea ha definito una metodologia per la marcatura digitale e climatica, associando ad alcuni campi di intervento un coefficiente per il calcolo del sostegno alla transizione digitale e verde e ne ha trasposto i risultati nell'allegato di cui si discorre. Tale allegato fornisce infatti un elenco di campi cui sono associati i seguenti coefficienti di sostegno per gli obiettivi climatici e ambientali: 0%; 40%; 100%. Una volta assegnato il singolo progetto di investimento ad uno specifico campo di intervento, sarà automaticamente associata una percentuale di valorizzazione del *tagging* climatico o digitale. Il *tag* è una caratteristica parametrica, che non necessita di computazione; per cui se una determinata misura - stante i requisiti previsti dal PNRR - è stata contrassegnata con un campo di intervento avente un coefficiente di *tagging* digitale o climatico associato (0%, 40% oppure 100%), qualsiasi intervento ricompreso nella misura in oggetto godrà del medesimo coefficiente di contribuzione agli obiettivi digitali o climatici. Ove pertinente, i provvedimenti amministrativi di attuazione degli interventi finanziati con il PNRR indicano il rispetto dei coefficienti di *tagging* digitale o climatici associati ai relativi investimenti. L'Amministrazione titolare degli investimenti e il Soggetto attuatore - con la supervisione dell'Unità di missione per il PNRR verificano che in corso d'opera vi sia rispondenza del progetto al campo di intervento individuato, assicurando la conformità ai requisiti previsti dal PNRR per la misura d'appartenenza, segnalando eventuali sottostime o sovrastime del coefficiente.

- **Sana gestione finanziaria.** I dispositivi attuativi e/o comunque, i relativi richiami normativi, prevedono il rispetto delle misure adeguate per la sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018 e nell'art. 22 del regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione, identificazione e risoluzione dei conflitti di interesse, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati, nonché di garantire l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del medesimo regolamento (UE) 2021/241. Il Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali (DAIT) e i Soggetti attuatori - con la supervisione dell'Unità di Missione per il PNRR provvedono ad attuare quanto necessario per garantire la sana gestione finanziaria.
- **Comunicazione, informazione e trasparenza.** Il dispositivo attuativo del singolo intervento deve contenere indicazioni operative circa gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241, incluse le dichiarazioni da rendere in relazione al finanziamento a valere sulle risorse *Next Generation EU* ovvero attraverso una specifica identità grafica. Al fine di attuare queste disposizioni, l'Amministrazione titolare responsabile degli investimenti ed i Soggetti attuatori - con la supervisione dell'Unità di missione per il PNRR garantiscono il rispetto di tali obblighi e provvedono a:
  - mostrare correttamente ed in modo visibile in tutte le attività di comunicazione del progetto l'emblema dell'UE con una specifica dicitura che reciti "*finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU*", al fine di garantire che i destinatari finali del finanziamento ne riconoscano l'origine;
  - diffondere la conoscibilità delle procedure di attuazione delle misure del Piano e garantire trasparenza e immediatezza nella reperibilità delle relative informazioni - come stabilito nella circolare MEF-RGS del 29 ottobre 2021, n. 25 - pubblicando nella sezione dedicata del portale "Italiadomani" tutti i bandi, avvisi pubblici ed altre procedure di attivazione degli investimenti;

consentire altresì a tutti gli interessati di avere accesso - tramite il medesimo portale - ai siti istituzionali delle singole Amministrazioni per poter scaricare la relativa documentazione per la partecipazione agli stessi;

- prevedere l'inserimento di un avviso che espliciti che il progetto è finanziato dal PNRR, facendo riferimento alla missione, alla componente ed all'investimento o sub-investimento;
  - in associazione con un altro logo, apporre l'emblema dell'Unione europea con lo stesso risalto e visibilità degli altri loghi; l'emblema dovrà rimanere distinto e separato e non potrà esseremodificato con l'aggiunta di altri segni visivi, marchi o testi; oltre all'emblema, nessun'altra identità visiva o logo potrà essere utilizzata per evidenziare il sostegno dell'UE.
- **Obbligo di conservazione della documentazione** anche su supporto digitale; vengono inserite nel dispositivo di assegnazione delle risorse indicazioni circa l'esatto adempimento di tale prescrizione, al fine di consentire l'immediata disponibilità dei documenti giustificativi delle procedure progettuali, contrattuali e di spesa, per controlli e verifiche dei soggetti e autorità nazionali e europee, ai sensi dell'art. 9, comma 4, del decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge del 29 luglio 2021, n. 108. Nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal presente SiGeCo., la documentazione progettuale, cartacea o digitale, sarà messa prontamente a disposizione - da parte del Soggetto attuatore - su richiesta del Ministero dell'Interno (Unità di missione per il PNRR o Dipartimenti), del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei conti europea, della Procura europea e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali, autorizzando la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO ad esercitare i diritti di cui all'art. 129, par. 1, del Regolamento (UE; Euratom) 2018/1046. I Dipartimenti responsabili dell'investimento ed il Soggetto attuatore garantiscono la conservazione e la pronta disponibilità della suddetta documentazione. L'Unità di missione per il PNRR - a sua volta - garantisce la conservazione e la pronta disponibilità della documentazione di sua stretta competenza, in particolare con riferimento alle attività di monitoraggio, rendicontazione e controllo ad essa attribuite.
  - **Pertinenza ed ammissibilità e tracciabilità delle spese.** I dispositivi amministrativi e/o comunque, i relativi richiami normativi, contengono indicazioni precise sulle tipologie di spesa ammissibili per l'individuazione dei progetti da finanziare in modo che:
    - la spesa risulti coerente con le finalità previste dalla misura e rispetti i vincoli definiti secondo la missione e la componente del PNRR all'interno della quale si colloca l'investimento;
    - sia presente il riferimento alla normativa nazionale e comunitaria, oltre alla vigente disciplina in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e a quanto ritenuto attualmente ammissibile a valere sui Fondi strutturali e di investimento europei (SIE), nei limiti di quanto non diversamente stabilito dalla normativa PNRR e dai relativi provvedimenti attuativi o circolari;
    - per ogni progetto sia puntualmente tracciato nei sistemi informatici gestionali l'importo dell'IVA, in quanto non incluso ai fini della rendicontazione a valere sul PNRR;
    - si rispetti il divieto di doppio finanziamento di cui all'art. 9 del regolamento (UE) 2021/241 e alla circolare MEF-RGS del 31 dicembre 2021, n. 33, nella quale si conferma tuttavia, a pag. 3, che *“le misure finanziate all'interno del PNRR possono essere cumulate con altre agevolazioni, salvo ovviamente i limiti esistenti dalla normativa nazionale ed europea vigente,*

*ivi compresa quella riferita agli aiuti di Stato”.*

- **Parità di genere, giovani e disabilità.** Il rispetto e la promozione della parità di genere, la protezione e la valorizzazione dei giovani, nonché l'inclusione lavorativa delle persone disabili, sono gli ulteriori principi trasversali di cui tener conto, ai sensi dell'art. 4 del regolamento (UE) 2021/241, al fine di garantire l'attuazione di interventi e riforme a beneficio diretto e indiretto per le future generazioni. Le principali specifiche operative per tale adempimento sono desumibili dall'art. 47, comma 4, decreto- legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge del 29 luglio 2021, n. 108, con il quale si dispone che nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti, siano previste specifiche clausole dirette all'inserimento (come requisiti necessari e come ulteriori requisiti premiali dell'offerta) di criteri orientati a promuovere l'imprenditoria giovanile, l'inclusione lavorativa delle persone disabili, la parità di genere e l'assunzione di giovani e donne. È inoltre previsto l'obbligo di rispettare il DPCM del 9 febbraio 2022 – *Direttiva alle amministrazioni titolari di progetti, misure e riforme in materia di disabilità*, al fine di implementare interventi che permettano progettazioni integrate, valorizzando la capacità di autodeterminazione e di scelta della persona con disabilità.
- **Riduzione dei divari territoriali.** Le riforme e gli investimenti del PNRR contribuiscono alla riduzione dei divari territoriali in considerazione del fatto che - come espressamente riportato all'art. 3 del regolamento (UE) 2021/241 - la coesione sociale e territoriale rappresenta uno dei pilastri europei di cui si compongono le aree di intervento di pertinenza europea alle quali l'applicazione del Dispositivo di ripresa e resilienza fa riferimento. A tal fine, è stata prevista la “*clausola del 40%*”, introdotta in sede di conversione del decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, e s.m.i., all'art. 2, comma 6-bis, della legge del 29 luglio 2021, n. 108, Allegato parte 1, che prevede esplicitamente l'obbligo a carico delle Amministrazioni centrali coinvolte nell'attuazione del PNRR, di assicurare che almeno il 40% delle risorse allocabili territorialmente, indipendentemente dalla fonte finanziaria di provenienza, sia destinato alle regioni del Mezzogiorno. Ai sensi della circolare del Ministro per il Sud del 15 ottobre 2021, n. prot. 1724, la verifica del rispetto di tale clausola - ad opera delle Amministrazioni titolari di interventi - sarà effettuata mediante la previsione in tutti i bandi e gli avvisi, ovvero ogni altra modalità per la presentazione, valutazione e selezione delle proposte progettuali, degli interventi da finanziare, di criteri di selezione e ammissibilità al finanziamento che assicurino la ripartizione territoriale delle risorse con una riserva di almeno il 40% della dotazione complessiva dell'intervento in favore dei territori delle regioni del Mezzogiorno e prevedano nei bandi meccanismi di scorrimento delle graduatorie dei progetti validamente presentati, utili ad assicurare tale vincolo. Facendo propri gli obiettivi di coesione territoriale previsti dal PNRR, il Ministero dell'Interno assicura il rispetto di tale percentuale per le risorse allocabili territorialmente, tramite atti amministrativi e/o avvisi e bandi.

#### **4.2.2. Attivazione dei “progetti in essere”**

Come già descritto, tra gli interventi di competenza del Ministero dell'Interno, un numero elevato è relativo ai cosiddetti “*progetti in essere*”, che hanno come Soggetti attuatori gli Enti locali, originariamente finanziati con Leggi nazionali antecedenti al PNRR.

Nello specifico si tratta di progetti beneficiari dei contributi di cui all'art. 1, comma 139 e ss. della Legge n. 145/2018 (annualità 2021), e di cui all'art. 1, comma 29 e ss. e comma 42 e ss. della Legge n. 160/2019. A seguito della Decisione di esecuzione del Consiglio UE – ECOFIN, del 13 luglio 2021,

recante l'“*Approvazione della Valutazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia*”, con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021, è stata prevista l'assegnazione delle risorse al Ministero dell'Interno per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e, nello specifico, per investimenti in interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni ed investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale.

Con il Decreto-Legge del 6 novembre 2021, n.152, sono state predisposte le norme abilitanti ai fini del corretto utilizzo delle risorse a valere sul PNRR in termini di gestione, monitoraggio e rendicontazione. Nello specifico, all'articolo 20, rubricato “*Interventi comunali in materia di efficientamento energetico, rigenerazione urbana, mobilità sostenibile e messa in sicurezza degli edifici e valorizzazione del territorio*”, è stato espressamente disposto il passaggio delle risorse di cui all'art.1, co. 139 e ss. (L. n. 145/2018) – relativamente all'annualità 2021 –, all'art. 1, co. 29 e ss. (L. n. 160/2019) ed all'art. 1, co. 42 e ss. (L. n. 160/2019) nell'ambito del Piano Nazionale per la ripresa e la resilienza.

Tali risorse risultano rispettivamente confluite all'interno delle Missioni: M2C4, Investimento 2.2 ed M5C2, Investimento 2.1. Successivamente, con Circolari dirette alle competenti Prefetture, nonché tramite la pubblicazione di appositi Comunicati sul proprio sito istituzionale, il DAIT, ha informato i Comuni beneficiari delle risorse sopra menzionate del passaggio di queste ultime all'interno del PNRR e dei conseguenti obblighi da esso derivanti.

**Il suddetto Dipartimento e i Soggetti attuatori valutano, con riferimento a ciascun progetto, il rispetto degli elementi comuni di ammissibilità e adottano procedure di verifica dei “progetti in essere”, finalizzate a garantire la coerenza con i criteri di selezione, con gli obiettivi del PNRR nonché la conformità e l'effettivo rispetto delle regole, degli obblighi e dei principi del PNRR stabiliti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento anche con riferimento alle tempistiche definite a livello di *milestone e target*. A riguardo, potranno essere adottate proposte di rettifica degli atti di riparto o atti che integrino aspetti mancanti nelle disposizioni di ripartizione o negli atti d'obbligo.**

A tal fine, a tutti i livelli (Soggetto Attuatore, Dipartimento) si potranno utilizzare tutte le funzionalità messe a disposizione dalla piattaforma ReGiS, per la verifica, validazione ed eventuale modifica/integrazione dei dati e delle informazioni relative a ciascuna procedura di selezione e ammissione a finanziamento dei “*progetti in essere*”, allegando la documentazione attestante gli adeguamenti/correttivi adottati nonché lo svolgimento delle sopraddette verifiche, anche se effettuate *ex post* in sanatoria.

#### **4.2.3 Attivazione delle risorse tramite Avvisi e Bandi**

Premesso quanto previsto al paragrafo 4.2.1. relativo agli elementi comuni di ammissibilità dei progetti, i Soggetti attuatori procedono all'indizione di gare per l'affidamento di lavori, servizi e forniture di beni nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria, con particolare riferimento al Codice dei contratti pubblici (D.lgs. 50/2016 e s.m.i.) ed alle norme nazionali che introducono semplificazioni e sospensioni per gli interventi finanziati nell'ambito del PNRR (Decreto-legge n. 77/2021, convertito in Legge n. 108/2021) nonché degli obblighi derivanti dal PNRR prescritti negli Avvisi pubblicati dal Ministero dell'Interno.

Si terrà conto, altresì delle circolari emanate in materia dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.



#### 4.2.4 Attivazione delle risorse tramite Leggi di finanziamento

L'individuazione dei progetti può avvenire tramite procedure previste da appositi atti normativi (ad esempio leggi di finanziamento o decreti), che prevedono un'assegnazione di risorse per perseguire specifiche finalità di sviluppo. Successivi decreti attuativi rendono operativi gli indirizzi di politica nazionale, attivando procedimenti amministrativi finalizzati all'attribuzione delle risorse, generalmente operando una ripartizione territoriale della dotazione finanziaria e definendo i criteri per la selezione e la realizzazione degli investimenti.

Il decreto MEF del 6 agosto 2021, *“assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione”*, ha assegnato al Ministero dell'interno risorse pari 12.489.800.000,00 euro, di cui 8.800.000.000,00 euro relativi a “progetti in essere”.

Rinviano ai precedenti paragrafi 4.2.1 e 4.2.2 per gli adempimenti in merito all'attuazione dei **“progetti in essere”**, già finanziati prima dell'approvazione del PNRR, tali progetti sono relativi a risorse attivate tramite Leggi di finanziamento.

In particolare, per quel che concerne il Ministero dell'Interno, sono attivati a fronte di **Leggi di finanziamento** i progetti relativi a due misure:

##### **M2C4 Investimento 2.2 “Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni”**

All'interno della Misura M2C4 Investimento 2.2 sono confluiti progetti di “piccola” e “media” portata, finanziati da due differenti leggi di Bilancio. Per i primi la legge di riferimento è la n. 160 del 27 dicembre 2019, che al comma 29 dell'articolo 1, prevede l'assegnazione di risorse ai comuni, pari a 500 milioni annui per gli anni dal 2020 al 2024, per investimenti destinati ad opere pubbliche in materia di:

- Efficientamento energetico;
- Sviluppo territoriale sostenibile.

Il successivo comma 31 bis, inserito dall'articolo 20, comma 1 lettera b), del D.L 6 novembre 2021 n. 152, ha fatto confluire le risorse assegnate dai precedenti commi (29 e 29 bis) nell'ambito del Piano nazionale ripresa e resilienza.

Per i secondi, invece, la legge di riferimento è la n. 145 del 30 dicembre 2018, che al comma 139 dell'articolo 1, prevede l'assegnazione di risorse ai comuni per investimenti relativi a opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio. Il successivo comma 139 ter, inserito dall'articolo 20, comma 2 lettera a), del D.L 6 novembre 2021 n. 152, ha fatto confluire le risorse assegnate dai precedenti commi, per la sola annualità 2021, nell'ambito del Piano nazionale ripresa e resilienza.

##### **M5C2 Investimento 2.1 “Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale”**

Per ciò che concerne la Misura M5C2 Investimento 2.1, i progetti di rigenerazione urbana erano già presenti nella legge di bilancio n. 160 del 2019 all' articolo 1 comma 42 e quindi antecedenti all'approvazione del PNRR. Il comma sopracitato prevedeva che, per ciascuno degli anni dal 2021 al 2034, fossero assegnati ai comuni contributi per investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale, nonché al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale, nel limite complessivo di 150 milioni di euro per l'anno 2021, di 250 milioni di euro per l'anno 2022, di 550 milioni di euro per ciascuno degli

anni 2023 e 2024 e di 700 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2025 al 2034.

Il successivo comma 42-bis, inserito dall'art 20 comma 1, lettera e) del D.L 6 novembre 2021, n 152, ha previsto che le risorse del comma 42, relative agli anni dal 2021 al 2026, confluissero nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

L'articolo 28 comma 1 del decreto legge 17/2022 convertito con modificazioni dalla legge n.34/2022 che ha autorizzato lo scorrimento della graduatoria.

Per quanto attiene, invece l'emanazione di **Decreti amministrativi**, a seguito delle leggi sopracitate, il Ministero dell'Interno - *Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali-DAIT* ha emanato i seguenti atti.

In particolare, per quel che concerne le **“piccole opere”**, i decreti di riferimento sono:

- Decreto Dipartimentale del 14 gennaio 2020 - assegnazione dei contributi per l'annualità 2020;
- Decreto Dipartimentale del 30 gennaio 2020 - assegnazione dei contributi per le annualità dal 2021 al 2024;
- Decreto Dipartimentale del 11 novembre 2020 – assegnazione dei contributi aggiuntivi per l'annualità 2021.

Relativamente alle **“medie opere”** i decreti attuativi di riferimento sono:

- Decreto Interdipartimentale del 23 febbraio del 2021 - assegnazione dei contributi per l'annualità 2021;
- Successivo Decreto di rettifica del 25 agosto 2021 – rettifica degli allegati 1 e 2;
- Decreto Direttoriale dell'8 novembre 2021 – scorrimento graduatoria di cui al DM del 23 febbraio del 2021.

Per quanto concerne i contributi per i progetti di **rigenerazione urbana**, i decreti di riferimento sono:

- Decreto Interdipartimentale del 30 dicembre 2021 - assegnazione dei contributi per le annualità dal 2021 al 2026;
- Decreto Interdipartimentale del 4 aprile 2022 - scorrimento graduatoria delle opere ammissibili e non finanziate.

### 4.3 Attuazione dei Progetti

#### 4.3.1 Schemi di convenzioni/disciplinari con il Soggetto attuatore/Atti d'obbligo connessi all'accettazione dei finanziamenti.

A seguito della formalizzazione del finanziamento, il DAIT responsabile degli investimenti informa i Soggetti attuatori degli obblighi derivanti dall'inclusione del progetto nel PNRR, attraverso la sottoscrizione di una convenzione/atto d'obbligo ovvero mediante la pubblicazione di appositi comunicati sul sito istituzionale o tramite l'invio di apposite circolari alle competenti Prefetture.

In particolare, con l'atto d'obbligo il Soggetto attuatore assume la responsabilità e accetta l'insieme di obblighi connessi alla gestione, controllo e rendicontazione (si veda il *format* in Allegato B alla Circolare MEF-RGS del 14 ottobre 2021, n. 21); mediante la sottoscrizione di tali atti di impegno, vengono disciplinati i rapporti tra l'Amministrazione titolare e i Soggetti attuatori per quanto riguarda l'accettazione del finanziamento, i termini di attuazione del progetto, le *milestone e target*, le modalità di erogazione del contributo, gli obblighi e i meccanismi sanzionatori.



Il DAIT, con la supervisione dell'Unità di Missione, garantisce che il Soggetto attuatore riceva tutte le suddette informazioni pertinenti per l'esecuzione dei compiti

previsti e per l'attuazione delle operazioni, in particolare le istruzioni necessarie relative alle modalità per la corretta gestione, verifica e rendicontazione delle spese.

Il Soggetto attuatore è, quindi responsabile dell'avvio e dell'attuazione e opera, di norma, attraverso la propria struttura ordinaria di gestione amministrativa, anche avvalendosi, laddove ritenuto opportuno, delle strutture esistenti dedicate all'attuazione di programmi e/o progetti finanziati da altre risorse europee o nazionali. In questo caso, nell'ambito della propria struttura viene individuato il RUP che apre il Codice unico di progetto (CUP) associato all'intervento.

Il Ministero dell'Interno - Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali- Direzione Centrale per la Finanza Locale ha previsto:

- **M2 C4 - Investimento 2.2** - *Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni*: si è proceduto alla pubblicazione di Comunicati sul sito istituzionale, nonché alla trasmissione di apposite Circolari alle Prefetture competenti sugli obblighi e principi di matrice comunitaria vincolanti per i Soggetti attuatori.
- **M5 C2 - Investimento 2.1** - *Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale*: al Decreto Interdipartimentale del 30 dicembre 2021 di assegnazione delle risorse ed al successivo Decreto di scorrimento della graduatoria, è stato allegato l'atto d'obbligo connesso all'accettazione del finanziamento, da sottoporre alla firma del Legale Rappresentante dell'Ente e da trasmettere esclusivamente per via telematica.
- **M5 C2 - Investimento 2.2** - *Piani Urbani Integrati (general project)*: al Decreto Interministeriale del 22 aprile 2022 di assegnazione delle risorse ai Soggetti Attuatori dei Piani Integrati selezionati dalle Città Metropolitane, è stato allegato l'atto d'obbligo connesso all'accettazione del finanziamento, da sottoporre alla firma del Legale Rappresentante della CM e del Soggetto attuatore e da trasmettere esclusivamente per via telematica. All'interno del sito web istituzionale della Direzione Centrale della Finanza Locale "AREA CERTIFICATI" sono presenti tipologie di Atti d'adesione differenziati a seconda che il Soggetto Attuatore sia direttamente la Città Metropolitana, ovvero l'Ente da quest'ultima selezionato per la realizzazione del progetto in qualità di Soggetto attuatore.
- **M5 C2 - Investimento 2.2b** - *Piani Urbani Integrati - Fondo dei Fondi della BEI*: la selezione degli Intermediari Finanziari è curata in via esclusiva dalla BEI, ed è riservata a enti creditizi o finanziari o fondi di investimento o gestori di fondi, pubblici o privati, debitamente autorizzati dalle Autorità competenti, ove applicabile, e abilitati, ai sensi della legislazione di uno Stato membro dell'UE, a fornire prestiti e/o strumenti *equity* o *quasi-equity* e altri servizi finanziari.
- **M2 C2 - Sub-Investimento 4.4.3** - *Rinnovo del parco veicoli del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco*: tale intervento, per il quale la suddetta Struttura Dipartimentale è titolare e al tempo stesso soggetto attuatore, è realizzato mediante procedure di gara.

#### 4.3.2 Avvio delle attività

I Dipartimenti responsabili degli interventi, con la supervisione dell'Unità di Missione per il PNRR, garantiscono il tempestivo avvio degli interventi e delle riforme di competenza in relazione a quanto

previsto dai dispositivi attuativi specifici (come, ad esempio, norme, avvisi, circolari e convenzioni). In particolare, il Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali – Direzione Centrale per la Finanza Locale è responsabile delle seguenti misure.

-M2C4 - Investimento 2.2. Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni

-M5C2 - Investimento 2.1. Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale

-M5C2 - Investimento 2.2 Piani urbani integrati – progetti generali

- M5C2 - Investimento 2.2. b Piani urbani integrati - Fondo dei fondi della BEI.

Per tali interventi i Soggetti Attuatori sono i Comuni e le Città Metropolitane, i quali, per il tramite del sistema informatico ReGiS. di cui all'art. 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, registrano l'avvio delle attività di realizzazione delle opere o, se applicabile, di consegna della fornitura di beni, secondo quanto previsto dalle disposizioni impartite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il Dipartimento dei Vigili del fuoco, del Soccorso pubblico e della Difesa civile-Direzione Centrale delle Risorse Logistiche e Strumentali è responsabile della misura di seguito indicata.

M2C2 - Investimento 4.4.3. Rinnovo del parco veicoli dei Vigili del Fuoco

Per tale intervento il Soggetto Attuatore è il Dipartimento medesimo.

Attraverso le funzionalità disponibili sul sistema ReGiS i Soggetti attuatori provvedono al caricamento dei progetti dei quali sono responsabili.

In alternativa i suddetti dati sono caricati, anche massivamente o direttamente, da altri sistemi informatici in uso.

In entrambi i casi i Soggetti Attuatori dovranno caricare, nel primo caso o controllare, nel secondo, la completezza e l'esattezza dei dati: codice pratt, cup, cig, titolo del progetto, data inizio e data fine, indicatori, cronoprogramma, quadro economico, ecc., anche sulla base di quanto disciplinato con circolari, manuali di istruzioni o guide operative che saranno diramati al riguardo. I Dipartimenti responsabili degli interventi sono tenuti a verificare la completezza e l'esattezza dei suddetti dati, provvedendo a richiedere ai Soggetti Attuatori eventuali integrazioni o modifiche. Tale attività di controllo ed eventuale revisione viene svolta con la supervisione dell'Unità di Missione.

In quanto responsabili del conseguimento degli obiettivi associati agli interventi PNRR di propria competenza, i Dipartimenti competenti, con la supervisione dell'Unità di missione, presidiano in modo continuativo l'avanzamento delle misure e dei relativi *milestone* e *target*, anche al fine di fornire informative agli organi amministrativi e politici dell'Amministrazione stessa e al Servizio centrale per il PNRR, vigilando costantemente su eventuali ritardi, criticità attuative e azioni correttive e assicurando la regolarità e tempestività dell'esecuzione di tutte le attività previste per l'attuazione degli interventi PNRR.

Il Soggetto attuatore provvede a dare piena attuazione al progetto, così come illustrato nella domanda ammessa a finanziamento dall'Amministrazione titolare dell'intervento, garantendo l'avvio tempestivo delle attività progettuali nel rispetto della tempistica prevista dal relativo cronoprogramma; inoltre, garantisce la tracciabilità delle operazioni e una codificazione contabile adeguata all'utilizzo

delle risorse del Piano.

I Soggetti attuatori trasmettono, per il tramite del sistema informatico ReGiS., di cui all'art. 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, la dichiarazione di regolare avvio delle attività di realizzazione delle opere o, se applicabile, di consegna della fornitura di beni, corredata da documentazione attestante l'avvio dell'intervento.

Il Dipartimento dei Vigili del fuoco, del Soccorso pubblico e della Difesa civile-Direzione Centrale delle Risorse Logistiche e Strumentali, responsabile della misura *M2 C2 - I. 4.4.3.* è Soggetto Attuatore dei relativi interventi.

Anche nel rispetto delle modalità definite dall'art. 22 del regolamento (UE) 2021/241, i Dipartimenti responsabili degli investimenti, con la supervisione dell'Unità di missione, attraverso le specifiche funzionalità del sistema informatico ReGiS., verificano l'alimentazione e la correttezza dei dati caricati sul sistema medesimo e sulla documentazione allegata, provvedendo ad inoltrare richiesta di integrazione degli atti mancanti.

#### **4.3.3 Procedure di individuazione dei realizzatori di opere, servizi e forniture di beni**

Nell'espletamento delle procedure di individuazione dei Soggetti presso i quali acquisire lavori, servizi e forniture eventualmente necessari per la realizzazione degli interventi di competenza, i Dipartimenti responsabili degli investimenti e i Soggetti attuatori, con la supervisione dell'Unità di missione assicurano il rispetto della vigente normativa in materia di contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, tenuto conto delle semplificazioni appositamente introdotte dal legislatore con il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108.

Si terrà conto, altresì delle circolari del Ministero dell'Economia e delle Finanze in materia.

Viene garantito altresì il rispetto delle condizionalità previste dal *Next Generation EU*, in particolare del principio di "non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali", ai sensi dell'art. 17 del regolamento (UE) 2020/852, e del principio della valorizzazione dei giovani e della riduzione dei divari di genere e territoriali.

Si terrà conto, altresì, del rispetto del D.P.C.M. del 9 febbraio 2022 – Direttiva alle Amministrazioni titolari di progetti, misure e riforme in materia di disabilità.

#### **4.3.4 Tipologie di spese ammissibili del Soggetto attuatore**

Per ciascun intervento di competenza i Soggetti attuatori definiscono nei relativi bandi/avvisi le tipologie di spese ammissibili, tenendo conto delle diverse condizioni applicabili. In ogni caso, le spese ammissibili individuate a livello delle singole misure/interventi devono risultare coerenti con le finalità previste dall'intervento e rispettare i vincoli definiti secondo la Missione, la Componente e l'Investimento di riferimento.

Nell'indicare le tipologie di spesa finanziabili per la realizzazione degli interventi, si fa riferimento alla normativa nazionale e comunitaria applicabile, in particolare alla normativa nazionale vigente

relativa ai Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE) e, nello specifico, al DPR nr. 22 del 5 febbraio 2018 che reca criteri di ammissibilità delle spese riferiti alla programmazione dei fondi SIE 2014-2020 e al Regolamento UE 1303/2013.

Si rimanda altresì, ove applicabile, alla vigente disciplina in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e a quanto ritenuto attualmente ammissibile a valere sui Fondi di investimento europei (SIE). In linea generale, le indicazioni circa l'ammissibilità delle spese devono rispettare:

- le specifiche disposizioni regolamentari in materia di eleggibilità della spesa;
- la normativa europea applicabile;
- le specifiche disposizioni eventualmente previste dall'Amministrazione titolare;
- i principi generali di ammissibilità che prevedono, tra l'altro, che la spesa deve essere pertinente ed imputabile ad un'operazione selezionata nell'ambito di ciascun Investimento.

Per quanto attiene ai costi del personale delle Amministrazioni titolari di interventi, si rinvia al decreto-legge 80/2021 convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 e, in particolare, all'articolo 1 in base al quale *“le Amministrazioni titolari di interventi previsti nel PNRR possono porre a carico del PNRR esclusivamente le spese per il reclutamento di personale specificamente destinato a realizzare i progetti di cui hanno la diretta titolarità di attuazione, nei limiti degli importi che saranno previsti dalle corrispondenti voci di costo del quadro economico del progetto”*. Le modalità, le condizioni e i criteri in base ai quali le Amministrazioni titolari dei singoli interventi possono imputare nel relativo quadro economico i costi per il personale da rendicontare a carico del PNRR sono indicati nella circolare MEF n. 4 del 18 gennaio 2022.

#### 4.3.5 Tenuta e conservazione documentale

I Dipartimenti responsabili dell'attuazione degli investimenti disciplinano le attività dei Soggetti attuatori circa l'obbligo di conservazione e archiviazione della documentazione di progetto, in formato cartaceo e/o informatico, al fine di garantire che - per la verifica dell'attuazione dei progetti - la documentazione stessa sia nella piena ed immediata disponibilità del Ministero dell'Interno, della Ragioneria generale dello Stato (Servizio centrale per il PNRR, Unità di missione NG-EU e Unità di *audit*), della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali, al fine di consentire l'espletamento di tutte le attività previste per l'attuazione del PNRR.

I dossier relativi ai singoli investimenti contengono tutte le informazioni in merito all'avvio e all'attuazione dell'investimento stesso (fascicoli di progetto).

I fascicoli di progetto vengono archiviati seguendo una struttura base che si articola sistematicamente in cartelle principali:

- Documentazione di progetto (modello di istanza di finanziamento, Atto d'obbligo sottoscritto, CUP, eventuali modifiche al progetto e relativi atti di approvazione etc);
- “Report di avanzamento” e checklist comprovanti il raggiungimento di *milestone* e *target*;
- Documentazione amministrativo-contabile riferita alle singole procedure attuate dal Soggetto attuatore (articolata, per ciascuna procedura, in impegni giuridicamente vincolanti, documentazione giustificativa e documentazione attestante i pagamenti);



- Controlli (*Check list*, attestazioni etc.);
- Comunicazioni e scambio di informazioni con l'Amministrazione, che dovranno avvenire per posta elettronica istituzionale o poste elettronica certificata, ai sensi del D.lgs. n. 82/2005, attraverso le caselle di posta dedicate.

Nei bandi/avvisi, nei decreti di ammissione ai finanziamenti, nei comunicati, nelle circolari e nelle convenzioni (Atti di adesione e d'obbligo) con gli eventuali Soggetti attuatori delle misure sono esplicitati gli obblighi di conservazione ed archiviazione della documentazione di progetto.

#### 4.3.6 Modifica e rimodulazione di un progetto

Per ciascun intervento di competenza, il Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali (DAIT) definisce nei relativi bandi, avvisi, atti negoziali o altri atti amministrativi, le procedure previste per le richieste di modifica e/o rimodulazione dei progetti, indicando, qualora opportuno, la documentazione da produrre a supporto della variazione progettuale proposta; esse saranno ammissibili nella misura in cui non venga pregiudicato il raggiungimento delle *milestone* e dei *target* associati all'intervento e qualora verrà garantito il rispetto della tempistica concordata, in coerenza con il cronoprogramma degli investimenti.

La procedura di modifica di un intervento può essere definita dal Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali (DAIT) mediante bandi, avvisi, atti negoziali o altri atti amministrativi.

Le modifiche e/o rimodulazioni dei progetti possono comportare la rideterminazione dei benefici/finanziamenti concessi al soggetto realizzatore/esecutore. Laddove tale rideterminazione si configuri come una revoca parziale dei benefici/finanziamenti concessi verranno avviate le procedure previste per detta fattispecie.

#### 4.3.7 Rinuncia o revoca di un progetto

Il Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali (DAIT), per gli interventi di propria competenza, potrà disciplinare le modalità di rinuncia o revoca di un progetto con bandi, e gli avvisi, con decreti di ammissione ai finanziamenti, con comunicati e circolari e con convenzioni (Atti di adesione e d'obbligo) con gli eventuali Soggetti attuatori, o altri atti amministrativi.

Con i medesimi atti, saranno individuate anche le procedure e i soggetti coinvolti.

In particolare, saranno definite le cause di revoca, sia con riferimento a quelle previste dalla normativa attuativa delle singole misure, sia a quelle derivanti dal mancato rispetto dei principi trasversali del PNRR.

L'Ufficio di Rendicontazione e Controllo coordina le attività relative al recupero degli importi indebitamente erogati d'intesa con il Servizio centrale per il PNRR – Ufficio VI. Il processo di recupero si conformerà alle disposizioni contenute nelle circolari, nei manuali, nelle linee guida ed ogni altra disposizione che saranno emanata al riguardo.

In caso di revoca parziale le azioni progettuali vengono rimodulate per assicurare il conseguimento degli obiettivi principali delle *milestone* e *target* dell'intervento. Le disponibilità finanziarie rinvenienti da riduzioni, revoche e rinunce rientrano nella disponibilità finanziaria del Ministero dell'Interno e saranno riallocate al fine di assicurare il completo utilizzo della dotazione finanziaria dell'Investimento a cui si riferiscono.

#### 4.3.8 Fine attività e Chiusura di un progetto

Nel momento in cui tutte le attività progettuali sono state realizzate e tutte le spese relative all'intervento sono state approvate ed erogate, i Soggetti attuatori registrano sul sistema ReGiS la fine delle attività.

La dichiarazione di chiusura attestante la conclusione del progetto dovrà contenere l'indicazione che:

- tutte le attività progettuali sono state realizzate secondo quanto previsto dal progetto approvato e dalle eventuali successive modifiche oggetto di formale autorizzazione da parte dell'UdM;
- il progetto risulta concluso dal punto di vista finanziario e fisico per quanto riguarda il perseguimento dei risultati prefissati;
- tutti le *milestone e target* sono stati conseguiti;
- tutti i documenti giustificativi (originali o copie certificate conformi agli originali) concernenti le spese ed i controlli relativi all'intervento in questione sono opportunamente conservati e a disposizione di tutti i controlli che potrebbero essere posti in essere;
- sia stato rispettato il principio DNSH e siano stati raggiunti gli obiettivi di *tagging* climatico e digitale, oltre alle priorità trasversali (ove previste).

Le eventuali economie di progetto, pari alla differenza tra dotazione finanziaria e spese sostenute e rendicontate, quale risultante dalla chiusura amministrativa dello stesso, verranno rimesse nella disponibilità del Ministero.

I Dipartimenti responsabili degli investimenti, con la supervisione dell'Unità di missione, attraverso le specifiche funzionalità del sistema informatico ReGiS., verificano l'alimentazione e la correttezza dei dati caricati sul sistema medesimo e sulla documentazione allegata, provvedendo ad inoltrare richiesta di integrazione degli atti mancanti.

#### 44 Modalità rendicontative

Le attività di rendicontazione di spesa sono svolte da:

- Soggetti attuatori, che elaborano i dati di rendicontazione sui quali il Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali (DAIT) esegue i controlli previsti;
- Dipartimento dei Vigili del fuoco, del Soccorso pubblico e della Difesa civile-Direzione Centrale delle Risorse Logistiche e Strumentali in quanto soggetti attuatori di progetti a titolarità;
- Unità di Missione che trasmette i dati raccolti a livello aggregato, al MEF- Servizio Centrale per il PNRR.

I **Soggetti attuatori** sono tenuti alla redazione di apposite e periodiche *domande di rimborso* al Dipartimento Responsabile dell'attuazione dell'investimento a titolo di rendicontazione delle spese sostenute o degli eventuali costi esposti (in caso di ricorso a OCS, ove ammessi). Tale attività dovrà essere registrata sul sistema informativo ReGiS. Tali domande di rimborso dovranno essere corredate dal rendiconto delle spese sostenute, dall'attestazione (anche a mezzo specifico flag del sistema informativo) di svolgimento delle ordinarie verifiche amministrativo-contabile, delle verifiche su conflitto di interessi, del doppio finanziamento, del titolare effettivo e del rispetto delle condizionalità

e di tutti gli ulteriori requisiti definiti in fase di stipula del contratto con il soggetto realizzatore e connessi alla misura a cui il progetto è associato nonché del rispetto dei principi trasversali del PNRR.

Per quanto attiene le specifiche attività di rendicontazione il soggetto attuatore è tenuto a:

- Rendicontare le spese sostenute ovvero i costi maturati in caso di utilizzo di semplificazione dei costi (OCS), attraverso idonee domande di rimborso presentate in conformità con il presente Sistema di gestione e controllo e con i disciplinari attuativi sottoscritti con la stessa amministrazione dove saranno opportunamente definite modalità e tempistiche di presentazione;
- Attestare il corretto svolgimento dei controlli di regolarità amministrativo-contabile;
- Attestare il rispetto delle condizionalità e degli ulteriori requisiti connessi alla misura, dei principi trasversali e del principio del DNSH;
- Attestare l'assenza di doppio finanziamento sulle spese esposte a rendiconto.

Nell'esecuzione delle attività rendicontative il soggetto attuatore è tenuto a garantire idonea registrazione sul sistema informativo ReGiS degli adempimenti sopra descritti e dei relativi esiti delle attività di verifica svolte sulle spese rendicontate ed inserite nel "Rendiconto di Progetto". Nello specifico il soggetto attuatore è tenuto a garantire con tempestività, continuità ed efficacia:

- la registrazione dei dati e delle informazioni relativi alle spese da rendicontare;
- la registrazione tramite le funzionalità del sistema informativo ReGiS dell'attestazione dell'esito regolare delle verifiche svolte su tutte le spese (e relative procedure ad esse collegate) esposte a rendicontazione ed inserite nel "Rendiconto di Progetto" ossia verifiche ordinarie amministrativo-contabili, verifiche sul rispetto delle condizionalità e degli ulteriori requisiti connessi alla misura, del principio DNSH, dei principi trasversali PNRR, verifiche in ordine al titolare effettivo (su appaltatore ed eventuale subappaltatore), nonché verifiche sull'assenza di conflitto di interessi e doppio finanziamento.

L'attestazione delle verifiche svolte in fase di rendicontazione delle spese viene effettuata sul sistema ReGiS apponendo specifico flag informatico in apposita sezione relativa alle seguenti aree:

- regolarità amministrativo-contabile (spese/procedure consuntivate all'Amm. Centrale - Rendiconto di Progetto)
- misure/verifiche ex ante titolare effettivo\* (spese/procedure consuntivate all'Amm. Centrale - Rendiconto di Progetto);
- misure/verifiche ex ante conflitto di interessi\* (spese/procedure consuntivate all'Amm. Centrale - Rendiconto di Progetto);
- verifiche assenza doppio finanziamento (spese/procedure consuntivate all'Amm. Centrale - Rendiconto di Progetto);
- verifiche rispetto condizionalità PNRR (spese/procedure consuntivate all'Amm. Centrale - Rendiconto di Progetto);
- verifiche rispetto ulteriori requisiti PNRR connessi alla Misura a cui è associato il progetto (spese/procedure consuntivate all'Amm. Centrale - Rendiconto di Progetto);
- verifiche rispetto principio DNSH (spese/procedure consuntivate all'Amm. Centrale - Rendiconto di Progetto).
- verifiche rispetto dei principi trasversali (spese/procedure consuntivate all'Amm. Centrale - Rendiconto di Progetto).

In corrispondenza di ciascun flag occorrerà allegare idonea documentazione probatoria del controllo svolto (es: check list, attestazioni, etc.) che sarà definita nelle linee guida e manuali d'istruzione per i Soggetti attuatori, che saranno appositamente emanati e formeranno parte integrante del presente documento.

Con riferimento specifico alla verifica sul rispetto del principio DNSH (trasversale e comune a tutti gli interventi) si precisa che, laddove lo stesso costituisca anche un requisito esplicito dell'intervento espressamente indicato nelle condizionalità di cui all'Annex alla CID e all'Operational Arrangements, sarà necessario allegare attestazione di verifica di tutti gli elementi di controllo delle checklist utilizzate con indicazione della documentazione probatoria.

Il Soggetto attuatore, dovrà inoltrare periodicamente tramite il sistema ReGiS, la Richiesta di pagamento (rendiconto di progetto) al Ministero dell'Interno, comprensiva dell'elenco di tutte le spese effettivamente sostenute nel periodo di riferimento e la documentazione che comprova gli avanzamenti relativi agli indicatori di progetto con specifico riferimento ai *milestone e target* del PNRR. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione specificatamente richiesta. In seguito, i Dipartimenti Responsabili dell'investimento e l'Unità di Missione, a diversi livelli di controllo, eseguono le verifiche sulle procedure, sulle spese e sui target in conformità con quanto stabilito dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241 al fine di garantire la tutela degli interessi finanziari dell'Unione, la prevenzione, individuazione e rettifica di frodi, di casi di corruzione e di conflitti di interessi, nonché il coordinamento del processo di recupero di somme erroneamente versate o utilizzate in modo non corretto. Il processo di recupero si conformerà alle disposizioni contenute nelle circolari, nei manuali, nelle linee guida ed ogni altra disposizione che saranno emanata al riguardo.

Con apposito atto di adesione ed obbligo, emanato dal DAIT, è espressamente previsto che, a seguito dell'ammissione a finanziamento e dell'erogazione dell'acconto, il Soggetto attuatore provvederà ad alimentare il sistema informatico di cui all'art.1, comma 1043 della L. 30 dicembre 2020, n. 178, denominato ReGiS, per ogni CUP finanziato, attraverso il caricamento della seguente documentazione:

- a) Determina a contrarre, o atto equivalente, dal quale si evinceranno: il livello di progettazione posto a base di gara, la validazione del progetto e la modalità di affidamento;
- b) Relazione a firma del Responsabile del procedimento con la quale si attesti che il progetto posto a base di gara è conforme al CUP ammesso a finanziamento. Alla relazione saranno allegati gli elaborati grafici ritenuti più significativi per ogni intervento finanziato o cofinanziato dal Programma rigenerazione urbana;
- c) Per ogni CUP il Quadro economico complessivo dell'opera da realizzare con separata indicazione degli importi finanziati o cofinanziati dal programma rigenerazione urbana.

Le attività dei Soggetti Attuatori possono essere integrate anche a mezzo di circolari, guide operative e manuali di istruzioni appositamente emanati al riguardo e che faranno parte integrante del presente documento.

Nell'ambito del suddetto processo di rendicontazione delle spese, il DAIT assicura l'adozione di procedure e misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento UE 2021/241 tutelando gli interessi economici e finanziari dell'UE.

Il predetto Dipartimento, pertanto, svolgerà:

**1. Controlli ordinari**, in particolare:

-**controlli interni di regolarità amministrativa e contabile**, hanno l'obiettivo di garantire la legittimità, la correttezza e la regolarità dell'azione amministrativa secondo le disposizioni del d.lgs. 30 luglio 1999, n. 286 e dell'art. 2 e successivi d.lgs. n. 123/2011 che, in attuazione dell'art. 49 l. n. 196, ha previsto il rafforzamento e la graduale estensione a tutte le amministrazioni pubbliche delle attività di controllo della spesa pubblica;

-**controlli di gestione**, hanno l'obiettivo di ottimizzare il rapporto tra costi e risultati, anche mediante tempestivi interventi di correzione e verificare efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa (d.lgs. 30 luglio 1999, n. 286, art. 4).

**2. Verifiche "aggiuntive" sulla correttezza e la regolarità delle spese** sostenute e/o esposte (in caso di utilizzo delle opzioni semplificate dei costi) nelle rendicontazioni trasmesse dai Soggetti attuatori, finalizzati ad accertare la conformità alla normativa europea, nazionale e a specifiche norme di settore degli interventi, l'esistenza e la regolarità delle spese la presenza di prodotti/servizi realizzati o forniti conformemente con quanto definito nei documenti di progetto, prima della presentazione della rendicontazione di spese al MEF-Servizio centrale per il PNRR . Tali verifiche aggiuntive riguarderanno:

-**verifiche formali (al 100%) circa la legittimità, la regolarità e la completezza dei dati e della documentazione amministrativa**, tecnica e contabile probatoria dell'avanzamento delle spese inserite dai Soggetti attuatori nel sistema informativo nonché la loro coerenza con lo stato di avanzamento del progetto. Tali verifiche comprendono anche l'accertamento dell'avvenuto controllo ordinario interno di tipo amministrativo-contabile di competenza di questi ultimi;

-**controlli amministrativi (anche a campione) circa la regolarità delle spese e delle relative procedure** rendicontate dai Soggetti attuatori ed estratte sulla base di un'accurata analisi dei rischi. Tali verifiche consistono in controlli amministrativo-documentali on desk (accompagnati da eventuali approfondimenti in loco) finalizzati, in particolare, ad attestare la correttezza e la conformità alla normativa di riferimento delle procedure di gara/affidamento adottate per l'attuazione dell'intervento nonché l'effettività, la legittimità e l'ammissibilità delle spese sostenute e rendicontate dai Soggetti attuatori. La procedura di campionamento deve basarsi su un'analisi dei rischi al fine di individuare i soggetti che il sistema comunitario antifrode indica come a rischio elevato o significativo, in particolare in relazione ai casi di frode, corruzione e conflitto d'interessi.

**In ogni caso, il Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali darà evidenza delle suddette attività svolte nell'ambito del sistema ReGiS.**

**L'Unità di Missione** – Ufficio di Rendicontazione e Controllo, dopo le predette attività di verifica svolte dal Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali (DAIT) sulle Rendicontazioni di spesa (Rendiconti di Progetto) dei soggetti attuatori e propedeuticamente all'invio della consuntivazione delle spese al MEF-Servizio Centrale per il PNRR (Rendiconti di Misura), svolge le seguenti verifiche:

**1. Controlli formali al 100% sulla documentazione** oggetto di rendicontazione;

**2. Controlli specifici (sostanziali), a campione, circa la legalità/regolarità delle spese e delle relative**



**procedure rendicontate dai Soggetti attuatori.** Le verifiche amministrative svolte dall'Unità di Missione circa la regolarità delle spese e delle relative procedure, riguardano nello specifico:

- verifiche sulle procedure di selezione dei progetti;
- verifiche delle procedure attuative del progetto;
- verifiche della spesa del progetto (o dei costi maturati in caso di OCS).

Tali verifiche amministrativo-documentali sono finalizzate a garantire l'assenza di gravi irregolarità nella spesa dichiarata e sono svolte a campione sulla base di una adeguata analisi e valutazione dei rischi volta ad identificare soggetti e/o progetti potenzialmente esposti al rischio di frode, corruzione, conflitto d'interesse e doppio finanziamento

**3. controlli specifici (sostanziali) sull'assenza del conflitto di interessi** procedendo ad un controllo specifico (sostanziale) della veridicità e correttezza delle Dichiarazioni rese dai diversi soggetti correlati (SA e SR) in merito all'assenza del conflitto di interessi e situazioni di incompatibilità. La verifica del conflitto di interessi deve essere effettuata "utilizzando i dati relativi alla titolarità effettiva dei potenziali aggiudicatari/contraenti" (comprese le imprese straniere)" ossia attraverso l'analisi dell'assetto proprietario (quote di partecipazione), dei livelli di collegamento e di controllo (maggioranza dei voti), dei poteri di amministrazione o direzione della società. Trattandosi di controlli "sostanziali" le attività di controllo saranno opportunamente "verticalizzate" verso un'approfondita analisi dei contenuti delle dichiarazioni, verificandone veridicità, correttezza, coerenza e compatibilità

**4. controlli specifici (sostanziali) sull'assenza del doppio finanziamento** procedendo ad un controllo specifico (sostanziale) della veridicità e correttezza delle Dichiarazioni rese dai diversi soggetti correlati (SA e SR) in merito all'assenza del doppio finanziamento. Trattandosi di controlli "sostanziali" le attività di controllo saranno opportunamente "verticalizzate" verso una approfondita analisi dei contenuti delle dichiarazioni, verificandone veridicità, correttezza, coerenza e compatibilità.

Fase Progettuale	Ufficio competente	Tipo controllo / attività	Tempistica di svolgimento
RENDICONTAZIONE DELLE SPESE AL MEF- SERVIZIO CENTRALE PER IL PNRR	Dipartimenti Responsabili dell'investimento	Controlli formali (al 100%) di regolarità amministrativo-contabile sulle rendicontazioni di spesa presentate dai Soggetti attuatori	Prima dell'invio delle consuntivazioni di spesa al MEF- Servizio Centrale per il PNRR
	Dipartimenti Responsabili dell'investimento	Controlli sostanziali (a campione) sulla regolarità delle spese e delle procedure esposte a rendicontazione	
	Unità di Missione - Ufficio di Rendicontazione e Controllo	Controlli formali al 100% sulla documentazione oggetto di rendicontazione;	
	Unità di Missione - Ufficio di Rendicontazione e Controllo	Controlli specifici sostanziali ex post (a campione) sull'assenza del conflitto di interessi e doppio finanziamento	



	<p><b>Dipartimenti Responsabili dell'investimento d'intesa con Unità di Missione</b></p>	<p>Verifica sostanziale (al 100%) circa il rispetto delle condizionalità di investimenti/riforme, il rispetto del contributo del progetto al Target, del contributo del progetto agli ulteriori requisiti legati alla misura, del principio DNSH e dei principi trasversali del PNRR</p>	
	<p><b>Unità di Missione - Ufficio di Rendicontazione e Controllo</b></p>	<p>Registrazione dati sul sistema informativo Registrazione esiti dei controlli di regolarità previsti dalla normativa vigente e delle Misure ex ante poste in essere</p>	<p>Periodicamente, in occasione di ogni consuntivazione di spesa al MEF-Servizio Centrale per il PNRR</p>

#### 4.4.1 Rendicontazione di spese attraverso Opzioni di costo semplificato

La rendicontazione di spese attraverso Opzioni di costo semplificato permette di non aver traccia di tutti i passaggi finanziari e dei relativi documenti di spesa e pagamento sottostanti, né in fase di rendicontazione né in fase di controllo. È infatti sufficiente l'esposizione del costo e la prova collegata all'indicatore predefinito dal bando / avviso della misura per poter aver diritto al rimborso. In questo modo non solo si riducono notevolmente gli oneri amministrativi ma si sposta l'attenzione – e, conseguentemente, l'effort dell'amministrazione – sul raggiungimento degli obiettivi strategici invece che sulla raccolta e sulla verifica di documenti giustificativi.

Le misure in essere, di cui il Ministero dell'Interno è titolare, attualmente non prevedono questa tipologia di costi. La misura **M5C2 I2.2b - Fondo di fondi della BEI**, al momento **non ancora oggetto di specifico Avviso / Bando**, laddove autorizza il cofinanziamento dei progetti ricompresi nei Piani Urbani Integrati, con oneri a carico del bilancio dei soggetti attuatori, mediante stipula di mutui con la Banca europea degli investimenti (BEI), la Banca di sviluppo del Consiglio d'Europa (CEB), la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e il sistema bancario, **potrebbe prevedere il ricorso alle OCS**. Pertanto le coerenti tipologie di spesa ammesse, le modalità di rendicontazione e la tipologia di documentazione da acquisire per la relativa verifica, saranno disciplinate mediante aggiornamento del presente documento, anche attraverso appositi allegati.

#### 4.4.2 Rendicontazione di target e milestone

Il Ministero dell'Interno effettua verifiche finalizzate ad accertare il pieno avanzamento di M&T attraverso l'esame di tutta la documentazione funzionale all'effettivo raggiungimento dei valori dichiarati, nonché la loro riferibilità, congruità e coerenza rispetto ai cronoprogrammi attuativi degli interventi. Una *milestone* o un target si considera conseguito solo se risultano rispettati tutti i requisiti elencati nella descrizione degli stessi e prodotte le evidenze richieste nel meccanismo di verifica, come specificato negli Accordi Operativi (Operational Arrangements).

La trasmissione della rendicontazione del conseguimento di *milestone* e target al Servizio Centrale per il PNRR è successiva alle verifiche di coerenza e qualità dei dati effettuate sul sistema informatico, secondo quanto stabilito nell'allegato alla Circolare 9/2022 del MEF.

L'Unità di Missione - Ufficio di Rendicontazione e Controllo, d'intesa con i Dipartimenti interessati, provvede a predisporre:

- i Report sull'avanzamento di *milestone* e target, dove sono inserite le giustificazioni per il soddisfacimento di tutti i requisiti previsti dal milestone/target, con in allegato i documenti probatori (evidence);
- le check-list attestanti l'esito dei controlli effettuati sul conseguimento di *milestone e target*, con indicazione di eventuali carenze/non conformità/errori/irregolarità/presunte frodi rilevate ed eventuali azioni correttive messe in atto;
- la dichiarazione di gestione, che attesti il raggiungimento di *milestone e target* secondo quanto stabilito dalla normativa nazionale e comunitaria.

Il Report di avanzamento, strutturato secondo il format fornito dal Servizio centrale PNRR (Circolare MEF del 14 dicembre 2021 n. 31), evidenzia la situazione corrente relativa al raggiungimento del Milestone/Target, indicando se alla data risulta completato oppure in corso di completamento. In

quest'ultimo caso l'Unità di Missione, d'intesa con i Dipartimenti interessati, avrà cura di riportare se ritiene di poter comunque rispettare il termine di scadenza. Nel caso l'avanzamento evidenziasse il mancato completamento o il ritardo nel conseguimento del Milestone/Target, l'Unità di Missione, d'intesa con i Dipartimenti interessati, indica una nuova data entro cui ritiene di poter raggiungere la milestone/target che, di norma, non oltre la scadenza del semestre di riferimento.

Con il meccanismo di verifica l'Amministrazione provvede, quindi, a giustificare come la Milestone/Target è stata conseguita, evidenziando gli adempimenti svolti e associando a ciascuno di essi le relative evidenze documentali e link di pubblicazione sul sito istituzionale e/o in Gazzetta Ufficiale. Sono analizzati e rendicontati i requisiti associati al singolo *Milestone e Target* per Missione / Componente / Investimento, articolati in:

- Requisiti specifici
- Altri Requisiti (eventuali)
- Requisiti trasversali/specifici (se applicabili).

Per ogni requisito specifico sarà riportata la relativa descrizione nonché il numero, il riferimento, il valore obiettivo e il valore conseguito, fornendo le relative evidenze documentali e link di pubblicazione su sito istituzionale e/o in Gazzetta Ufficiale. Saranno inoltre rappresentati eventualmente anche gli altri Requisiti ove presenti nella "Descrizione delle riforme e degli investimenti" relativi a Missione e Componente di riferimento di cui all'Allegato alla CID. Infine per ciascun *Milestone e Target* saranno rappresentati se applicabili i "Requisiti" trasversali/specifici insieme alle relative evidenze:

- Principio "Non arrecare danno significativo all'ambiente"-DNSH
- Quota SUD (%)
- Tagging Green
- Tagging Digital
- Notifica UE aiuti di Stato.

Fase Progettuale	Tipo controllo / attività	Rif. Fase Amministrativa	Tempistica di svolgimento
<b>RENDICONTAZIONE MILESTONE E TARGET</b>  <b>Unità di Missione – Ufficio di Rendicontazione e Controllo</b>	Controlli desk (ed eventualmente in loco) su avanzamento/conseguimento del 100% dei Target e Milestone	Maturazione <i>milestone e target</i>	Prima dell'invio delle consuntivazioni semestrali di <i>milestone e target</i> al MEF-Servizio Centrale per il PNRR
	Registrazione dati sul sistema informativo  Registrazione esiti dei controlli di regolarità previsti dalla normativa vigente e delle Misure ex ante poste in essere	Rendicontazione <i>Milestone e Target</i> al MEF-Servizio Centrale per il PNRR	Periodicamente, in occasione delle consuntivazioni semestrali di <i>milestone e target</i> al MEF-Servizio Centrale per il PNRR

La descrizione delle attività di cui presente paragrafo 4.4. Modalità rendicontative, può essere soggetta a revisione e modifiche a causa di adeguamenti organizzativi e/o amministrativi o anche a seguito dell'emanazione di circolari, guide operative e manuali di istruzioni appositamente emanati al riguardo e che faranno parte integrante del presente documento.

Per quanto non espressamente previsto nel presente documento si richiamano comunque le disposizioni di cui alla circolare n.30 dell'11 agosto 2022 del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

## 45 Attività di controllo

### 4.5.1 Controlli effettuati dai Soggetti attuatori

Come previsto dagli Allegati alle Circolari MEF-RGS n. 21 del 14 ottobre 2021, n. 9 del 10 febbraio 2022 e la n. 30 dell'11 agosto 2022, nonché dai dispositivi attuativi (avvisi e bandi) e relativi atti convenzionali, **il Soggetto Attuatore** assume, nella fase di attuazione del progetto di propria responsabilità, i seguenti obblighi specifici in tema di controllo.

#### **a) Controllo di regolarità amministrativo – contabile delle spese esposte a rendicontazione.**

La regolarità delle spese esposte a rendicontazione sul PNRR e, dunque, di tutti gli atti di competenza direttamente o indirettamente collegati ad esse (es. procedure di gara/affidamento a cui le spese afferiscono, impegni giuridicamente vincolanti da cui discendono le spese quali contratti/convenzioni/incarichi nonché atti amministrativo-contabili e fiscali quali ad es. impegni contabili, decreti di liquidazione, atti di pagamento delle spese) viene garantita in primo luogo dalla normativa nazionale vigente che impone alle Amministrazioni lo svolgimento di una serie di controlli (cd. controlli ordinari). Il d.lgs 30 luglio 1999, n. 286, ha disciplinato, in modo puntuale, l'introduzione di quattro tipi di controlli interni per le amministrazioni statali tra cui si menziona, in particolare, il controllo interno di regolarità amministrativa e contabile e il controllo di gestione:

**-controlli interni di regolarità amministrativa e contabile** hanno l'obiettivo di garantire la legittimità, la correttezza e la regolarità dell'azione amministrativa secondo le disposizioni del d.lgs. 30 luglio 1999, n. 286 e dell'art. 2 e successivi d.lgs. n. 123/2011 che, in attuazione dell'art. 49 l. n. 196, ha previsto il rafforzamento e la graduale estensione a tutte le amministrazioni pubbliche delle attività di controllo della spesa pubblica;

**-controlli di gestione** hanno l'obiettivo di ottimizzare il rapporto tra costi e risultati, anche mediante tempestivi interventi di correzione e verificare efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa (d.lgs. 30 luglio 1999, n. 286, art. 4). Nello specifico, in base a quanto disposto dall'art. 9 del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 11 ottobre 2021 recante le "Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178", agli interventi realizzati nell'ambito dell'iniziativa "Next generation EU" a titolarità delle Amministrazioni centrali, si applica l'articolo 5, comma 2, lettera g-bis, del decreto legislativo 30 giugno 2011 n. 123, in base al quale sono soggetti a controllo preventivo i contratti passivi, le convenzioni, i decreti e gli altri provvedimenti riguardanti interventi a titolarità delle Amministrazioni centrali, cofinanziati in tutto o in parte con risorse dell'Unione europea. Ai predetti interventi si applicano, altresì, gli articoli 11 e 12 del medesimo decreto legislativo n. 123/2011. Agli interventi realizzati nell'ambito dell'iniziativa "Next generation EU" a titolarità o attuazione di altre Amministrazioni dello Stato, organi di rilevanza costituzionale, Regioni, Province autonome di Trento e Bolzano Comuni, Province, Città metropolitane o altri Organismi pubblici, si applicano i controlli amministrativo contabili previsti dai rispettivi ordinamenti. Si precisa che nell'ambito dei controlli ordinari rientra anche il concetto di "**controllo gestionale interno**" (detto anche "autocontrollo") mutuato dalla disciplina comunitaria in materia di fondi strutturali 2014-2020. Si tratta delle verifiche di gestione che fanno parte del sistema di controllo interno di una qualsivoglia organizzazione ben gestita, riferendo ai normali controlli giornalieri che un dirigente di

un'organizzazione effettua al fine di assicurare la corretta esecuzione dei processi per cui è responsabile.

**b) Controllo del rispetto delle condizionalità e di tutti gli ulteriori requisiti connessi alle Misure PNRR, in particolare del principio DNSH**

*Fanno parte delle condizionalità i seguenti elementi:*

- nell'Allegato al CID sia nella descrizione della singola misura sia nella colonna "Descrizione di ogni traguardo e obiettivo" di ciascun Milestone e Target;
- nell'allegato I degli Operational Arrangements nel campo "Meccanismo di verifica" e nel campo "Ulteriori Specificazioni" per ciascun Milestone e Target;
- nell'allegato II degli Operational Arrangements nel cui ambito sono previsti, per alcuni Milestone e/o Target, i così detti "Monitoring steps".
- i contributi che gli interventi devono assicurare per il conseguimento del Target associato alla misura di riferimento e il rispetto delle tempistiche previste dal Cronoprogramma Procedurale che ciascuna Amministrazione ha inserito in ReGiS per ogni misura del PNRR.

Come previsto dalla Circolare MEF-RGS n. 32 del 30 dicembre 2021, nella fase attuativa degli interventi è necessario dimostrare che le attività di progetto sono state effettivamente realizzate senza arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali. Tali evidenze devono essere prodotte sia in sede di monitoraggio e rendicontazione degli interventi, sia in sede di verifica e controllo della spesa e delle relative procedure di affidamento.

**c) Controllo dell'adozione di misure di prevenzione e contrasto di irregolarità gravi quali frode, conflitto di interessi, doppio finanziamento nonché verifiche dei dati previsti dalla normativa anticiclaggio ("titolare effettivo").**

Il Soggetto Attuatore (sia esso pubblico o privato) è tenuto, in primo luogo, a fornire all'Amministrazione Centrale una generale rassicurazione in merito alla presenza all'interno della propria struttura di un sistema organico di procedure, principi, regole che devono essere rispettate e correttamente implementate in applicazione della normativa nazionale vigente e/o della regolamentazione interna (es. misure di prevenzione e controllo trasversali e continuative che per la PA discendono dall'applicazione della Legge anticorruzione 190/2012 e successive disposizioni normative, dal DPR n. 62/2013 e dal d.lgs 165/2001; politiche di etica e integrità, ovvero norme, codici e procedure che contemplano le principali regole di condotta del personale o, in generale, modelli organizzativi e programmi di compliance "anticorruzione" adottati da Enti/aziende al fine di gestire e ridurre il rischio di reati contemplati nel d.lgs. 231/2001).

**d) Rendicontazione**, sul sistema informativo utilizzato, delle spese sostenute ovvero dei costi maturati in caso di utilizzo di opzioni di semplificazione dei costi (OCS), ove ammessi.

Di seguito viene illustrato lo svolgimento di tali attività da parte del Soggetto Attuatore nell'ambito delle fasi dell'intervento: procedure di gara per l'aggiudicazione degli appalti ed esecuzione del contratto.

## **PROCEDURE DI GARA PER L'AGGIUDICAZIONE DEGLI APPALTI**

### ✓ **Durante tutte le procedure di gara**

Il soggetto Attuatore deve effettuare i controlli ordinari amministrativo- contabili su tutti gli atti di competenza adottati in corrispondenza delle principali fasi della procedura e in particolare nelle fasi di approvazione e pubblicazione del bando di gara e relativi allegati (disciplinare-capitolato ecc.); ricezione e istruttoria delle domande di partecipazione; nomina della commissione (laddove prevista); valutazione delle domande; aggiudicazione provvisoria e definitiva; stipula del contratto; attuazione e collaudo ovvero accertamento di regolare esecuzione/fornitura.

### ✓ **Misure ex ante per il rispetto delle condizionalità specifiche, del principio DNSH e dei principi trasversali PNRR**

#### **1. Fase di predisposizione ed approvazione di un Avviso/Bando di gara**

Il Soggetto Attuatore **per il rispetto delle condizionalità PNRR** deve garantire nei documenti attuativi (avviso, disciplinari, documenti tecnici) la coerenza con gli elementi della programmazione di dettaglio della Misura e con il cronoprogramma dell'Intervento e del Progetto di riferimento (es. tempistiche di realizzazione, scadenza delle attività, tempi di rilascio prodotti). Prevedere, inoltre, il monitoraggio in itinere del corretto avanzamento dell'attuazione per la precoce individuazione di scostamenti e la messa in campo di azioni correttive.

Deve indicare nei documenti attuativi gli obblighi derivanti da quanto indicato negli Atti Programmatici della Misura in riferimento al Council Implementing Decision (CID) ed all'Operational Arrangements (OA)(ulteriori requisiti) incluso il contributo programmato al Target della Misura di riferimento.

Deve inserire, altresì, il contributo programmato all'indicatore comune e, se pertinente, il contributo ai tagging ambientali e digitale.

**Per il rispetto del DNSH** deve indicare negli atti e nei documenti della procedura (es. bando e relativi documenti tecnici e amministrativi) gli elementi e le prescrizioni/obblighi per il soggetto realizzatore e degli eventuali ulteriori obblighi derivanti da quanto indicato negli Atti Programmatici della Misura in riferimento al CID (*Council Implementing Decision*) ed all'OA (*Operational Arrangements*). Inoltre, ove richiesto dal CID e dagli OA, deve inserire una esplicita esclusione delle attività non conformi alla normativa ambientale dell'UE e nazionale (es, attività connesse ai combustibili fossili; attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori, o attività che generano emissioni di gas a effetto serra non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento) e l'acquisizione di eventuali attestazioni che certifichino il rispetto del principio DNSH. Operativamente il soggetto attuatore dovrà pertanto garantire gli elementi di coerenza con gli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio DNSH (2021/C58/01) facendo a tal proposito riferimento alla "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)", di cui alla Circolare MEF del 30 dicembre 2021 n. 32, anche con riferimento alle schede di autovalutazione.

**Per il rispetto dei principi trasversali** deve inserire l'eventuale acquisizione di attestazioni/dichiarazioni in riferimento ai principi trasversali PNRR relativi al Progetto (parità di

genere, politiche per i giovani, quota SUD ove applicabile), nonché prevedere specifiche sezioni del bando relative a specifici elementi di attenzione come l'inclusione di giovani e donne nella progettazione e realizzazione dei progetti, il rispetto della quota SUD e le relative modalità di controllo e verifica. Ciò in conformità a quanto espressamente previsto dall'articolo 47 del decreto legge n. 77/2022 ed oggetto di monitoraggio da parte di ANAC. Occorre al riguardo rammentare le previsioni dei decreti sui Criteri Ambientali Minimi (CAM) che già indicano punteggi premianti per i criteri ambientali, così come le disposizioni in termini di parità di genere di cui all'art. 47 D.L. 77/2021.

## **2.Fase di stipula del contratto con il soggetto realizzatore**

Il soggetto attuatore in tale fase deve provvedere - coerentemente con quanto previsto dall'Avviso/Bando e relativa documentazione di gara - all'inserimento di specifiche prescrizioni / requisiti / condizionalità utili ad orientare le soluzioni tecniche e amministrative delle attività da realizzare, al fine di garantire il rispetto dei requisiti e delle condizionalità PNRR e di tutti gli ulteriori requisiti connessi alla misura a cui il progetto è associato, il rispetto del principio del DNSH nonché dei principi trasversali.

Per il **rispetto delle condizionalità PNRR** deve prevedere nei documenti contrattuali gli obblighi del soggetto realizzatore del rispetto della tempistica di realizzazione/avanzamento delle attività progettuali in coerenza con le tempistiche previste dal cronoprogramma procedurale di misura. E' inoltre necessario prevedere l'inserimento dell'obbligo della comunicazione del monitoraggio in itinere del corretto avanzamento dell'attuazione delle attività per la precoce individuazione di scostamenti e la messa in campo di azioni correttive, l'applicazione di penali/azioni sanzionatorie in caso di ritardi nella realizzazione o per il mancato rilascio degli output previsti nonché il rilascio di eventuali "prodotti/output" di conclusione delle attività al fine di attestare il raggiungimento dei target associati al Progetto.

Deve, altresì, accertarsi che nei documenti contrattuali siano indicate espressamente le condizionalità previste nell'Allegato al CID e negli Operational Arrangements relativamente alle Milestone e ai Target della misura e pertinenti per il progetto da realizzare incluso il contributo programmato al Target della misura;

Per il rispetto degli **ulteriori requisiti connessi alla Misura PNRR** a cui è associato il progetto – deve accertarsi che nel contratto siano definiti ed indicati come obblighi del soggetto realizzatore il contributo programmato all'indicatore comune ed eventualmente il contributo ai tagging ambientali e digitale;

Per il **rispetto del DNSH** deve verificare che nei documenti contrattuali sia indicata tra gli obblighi del soggetto realizzatore il rispetto dei requisiti del DNSH richiamati dalla Programmazione di dettaglio e dagli atti programmatici relativi all'Intervento/Misura di riferimento nonché verificare le eventuali attestazioni acquisite dal soggetto realizzatore in fase di aggiudicazione;

Per il **rispetto dei principi trasversali** deve verificare che nei documenti contrattuali sia indicata tra gli obblighi del soggetto realizzatore il rispetto dei requisiti e delle specifiche condizionalità PNRR richiamati dalla Programmazione di dettaglio e dagli atti programmatici relativi all'Intervento/Misura di riferimento e, inoltre, accertarsi di aver acquisito e verificato le eventuali attestazioni/dichiarazioni in riferimento ai principi trasversali previsti dal PNRR richiamati dalla Programmazione di dettaglio e dagli atti programmatici relativi all'Intervento/Misura di riferimento.

Tutto quanto sopra indicato deve essere inserito nei documenti contrattuali, prevedendo specifiche

penali correlate al mancato rispetto di tali adempimenti, specifiche condizioni offerte dagli operatori economici, e, per quanto applicabili, punteggi premianti per le soluzioni tecniche offerte che minimizzino gli impatti ambientali derivanti dall'attuazione dell'intervento e/o favoriscano la parità di genere e generazionale.

Tutta l'attività svolta e sopra descritta dovrà essere attestata in ReGiS al fine di certificare il corretto svolgimento delle misure ex ante come sopra descritte.

Il Soggetto attuatore dovrà conservare agli atti tutta la documentazione atta a comprovare le attività svolte. Su richiesta dell'Amministrazione centrale titolare di intervento e/o dei competenti Organi di audit/controllo, detta documentazione dovrà prontamente essere messa a disposizione e/o trasmessa.

✓ **Misure ex ante di prevenzione e contrasto dei conflitti di interessi e di verifica sul titolare effettivo**

**1. Fase di predisposizione ed approvazione di un Avviso/Bando di gara**

Ferme restando le più articolate indicazioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2022-2024 a cui si rinvia, il Soggetto Attuatore prima della pubblicazione dell'Avviso/Bando di gara si conforma alle indicazioni previste dalla Circolare Mef-Rgs 11 agosto 2022, n. 30.

Il Soggetto attuatore dovrà conservare agli atti tutta la documentazione atta a comprovare le attività svolte. Su richiesta dell'Amministrazione centrale titolare di intervento e/o dei competenti Organi di audit/controllo, detta documentazione dovrà prontamente essere messa a disposizione e/o trasmessa.

**2. Fase di affidamento dell'incarico al personale direttamente coinvolto nella procedura di gara**

Il soggetto attuatore, prima della sottoscrizione dell'incarico/contratto del personale coinvolto nella procedura di gara, deve provvedere all'esecuzione del controllo formale al 100% delle dichiarazioni rese dal medesimo personale al fine della prevenzione e contrasto ai conflitti di interesse e per la verifica del titolare effettivo e pertanto dovrà:

- accertarsi che, come richiesto dalla normativa in materia di contratti pubblici (cfr. D.lgs. 50/2016), il personale (sia interno che esterno all'Amministrazione/Stazione appaltante) direttamente coinvolto nelle specifiche fasi di una procedura d'appalto pubblico (preparazione, elaborazione, attuazione o chiusura) (es. RUP - membri dei comitati/commissioni di valutazione - personale che contribuisce alla preparazione/stesura della documentazione di gara, ecc..) abbia rilasciato una dichiarazione attestante l'assenza di conflitto di interessi e di situazioni di incompatibilità consegnandola al responsabile della procedura d'appalto. In merito al modello di autocertificazione, si vedano le indicazioni fornite in via esemplificativa da ANAC al § 3.2. del PNA 2022/2024 con riferimento alle quattro macro aree da compilare nel rispetto dei principi di proporzionalità e non eccedenza ai fini della dichiarazione.

Rispetto ai soggetti che devono rendere la dichiarazione rinvia ai chiarimenti forniti da ANAC da ultimo nella bozza del PNA 2022/2024 in consultazione (cfr. Approfondimento Conflitti di interesse in materia di contratti pubblici, § 1.2);

- verificare che le dichiarazioni in ordine all'assenza di conflitto di interessi siano state rese (e sottoscritte) da parte del soggetto in capo a cui ricade effettivamente l'onere per legge della produzione delle DSAN e che siano coerenti con il format predisposto dall'Amministrazione/Stazione appaltante e, in tutti i casi:

- prodotte nella forma della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e di certificazione ai sensi degli

artt. 46 e 47 DPR n. 445/2000;

- coerenti con quanto richiesto dalla normativa vigente avuto riguardo sia al contenuto specifico che alle tempistiche di presentazione;

- provvedere alla modifica delle nomine in presenza di situazioni di inconferibilità o incompatibilità dichiarate o comunque di un potenziale conflitto di interessi rilevabile già all'interno della dichiarazione che potrebbe compromettere la procedura. Il dirigente responsabile dovrà, in tal caso, optare per altri provvedimenti di nomina più adeguati a tutela della procedura d'appalto, degli interessi dell'Amministrazione e dello stesso personale.

Tutta l'attività svolta e sopra descritta dovrà essere attestata in ReGiS al fine di certificare lo svolgimento delle misure ex ante come sopra descritte.

Il Soggetto attuatore dovrà conservare agli atti tutta la documentazione atta a comprovare le attività svolte. Su richiesta dell'Amministrazione centrale titolare di intervento e/o dei competenti Organi di audit/controllo, detta documentazione dovrà prontamente essere messa a disposizione e/o trasmessa.

### **3.Fase istruttoria delle domande di partecipazione alla gara**

Il soggetto attuatore, prima dell'aggiudicazione dell'appalto, deve provvedere all'esecuzione del controllo formale al 100% delle dichiarazioni rese dai partecipanti all'Avviso/gara al fine della prevenzione e contrasto ai conflitti di interesse e per la verifica del titolare effettivo.

In particolare, deve:

-verificare che tutti i soggetti partecipanti alla procedura d'appalto abbiano fornito i dati necessari per l'identificazione del titolare effettivo;

-verificare che tutti i partecipanti alla procedura d'appalto (e i titolari effettivi) abbiano rilasciato la dichiarazione di assenza di conflitto di interessi;

-verificare la correttezza formale delle dichiarazioni ossia che le dichiarazioni in ordine all'assenza di conflitto di interessi e le comunicazioni dei titolari effettivi siano state rese (e sottoscritte) da parte dei soggetti obbligati per legge o dallo specifico Avviso/Bando di gara;

-verificare che le dichiarazioni in ordine all'assenza di conflitto di interessi siano coerenti con i format predisposti dall'Amministrazione/Stazione appaltante e, in tutti i casi:

- prodotte nella forma della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e di certificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR n. 445/2000;

- coerenti con quanto richiesto dalla normativa vigente avuto riguardo sia al contenuto specifico che alle tempistiche di presentazione;

-verificare che le comunicazioni in ordine al titolare effettivo siano coerenti con i format (eventuali) predisposti dall'Amministrazione/Stazione appaltante.

Tutta l'attività svolta e sopra descritta dovrà essere attestata in ReGiS al fine di certificare lo svolgimento delle misure ex ante come sopra descritte.

Il Soggetto attuatore dovrà conservare agli atti tutta la documentazione atta a comprovare le attività svolte. Su richiesta dell'Amministrazione centrale titolare di intervento e/o dei competenti Organi di audit/controllo, detta documentazione dovrà prontamente essere messa a disposizione e/o trasmessa.

### **4.Fase di stipula contratto di appalto**

Il soggetto attuatore, prima della sottoscrizione del contratto di appalto con il soggetto aggiudicatario/contraente, oltre ai prescritti controlli previsti dal d.lgs 50/2016, deve provvedere ad

eseguire controlli specifici sulle dichiarazioni rese dal medesimo soggetto al fine della prevenzione e contrasto ai conflitti di interesse e per la verifica del titolare effettivo.

In particolare, deve:

-individuare il “titolare effettivo” dell’aggiudicatario/contraente e adottare misure ragionevoli per verificarne l’identità, in modo che il soggetto obbligato sia certo di sapere chi sia effettivamente la persona fisica per conto della quale è realizzata l’operazione o l’attività.

-verificare il conflitto di interessi “utilizzando i dati relativi alla titolarità effettiva dei potenziali aggiudicatari/contraenti”. Tale verifica dovrà essere effettuata dai soggetti attuatori esclusivamente nell’ambito delle misure PNRR ritenute più rischiose sulla base di un’analisi e valutazione del rischio effettuata in via preliminare e a livello centrale nell’ambito della “Rete dei referenti antifrode”.

Le suddette verifiche si sostanziano nella raccolta (tramite interrogazione di sistemi informatici, archivi o banche dati) di dati, informazioni e documenti utili ad incrociare ed analizzare le informazioni contenute nelle DSAN (per il conflitto di interessi) e/o nelle altre forme previste (titolarità effettiva) al fine di verificarne la veridicità e la correttezza.

Nell’esecuzione delle attività sopradescritte il soggetto attuatore è tenuto a garantire idonea registrazione sul sistema informativo ReGiS di tali adempimenti e relativi esiti.

## **ESECUZIONE DEL CONTRATTO**

### **✓ Verifiche sul rispetto delle condizionalità specifiche, dei principi trasversali PNRR e del principio DNSH**

Il soggetto attuatore nella fase di esecuzione delle attività previste dal contratto d’appalto del progetto di sua responsabilità deve prevedere, in occasione della presentazione di ciascun SAL da parte dell’appaltatore (soggetto realizzatore), opportune verifiche in merito al rispetto della tempistica di realizzazione/avanzamento e degli altri obblighi assunti nel contratto di appalto compreso il rilascio di documentazione attestante il rispetto delle condizionalità specifiche, del principio DNSH e dei principi trasversali PNRR.

In particolare, deve provvedere a controllare il rispetto:

- delle **condizionalità PNRR**, verificando la tempistica di realizzazione delle attività progettuali eventualmente riferite ai target e milestone di progetto/Intervento ed inserite tra gli obblighi del soggetto realizzatore, il rilascio di eventuali “output” di conclusione delle attività, la corretta archiviazione del rilascio di eventuali “output” finali per attestare il conseguimento del contributo del progetto ad eventuali target associati alla Misura, nonché la documentazione giustificativa di spesa prodotta dal soggetto realizzatore e connessa all’avanzamento delle attività e di eventuali *milestone e target*;
- degli **ulteriori requisiti PNRR** attraverso la verifica del rispetto degli obblighi concordati in fase di stipula del contratto e relativi in particolare al contributo all’indicatore comune e ai tagging ambientali e digitali;
- del **principio DNSH**, facendo riferimento a quanto espressamente richiamato nella Programmazione di dettaglio e dagli atti programmatici relativi all’Intervento/Misura nonché in rispetto di quanto previsto nei documenti del progetto approvato (il soggetto attuatore potrà prevedere anche l’acquisizione di attestazioni/autodichiarazioni da parte del soggetto realizzatore). Infatti, è necessario che il soggetto realizzatore garantisca e dimostri il rispetto del principio DNSH (es. presentazione della “Dichiarazione DNSH sulla conformità delle spese sostenute”), lasciando in capo al soggetto attuatore la verifica di tale



condizione in sede di acquisizione dei SAL e propedeuticamente al pagamento delle somme;

▪ dei **principi trasversali**, attraverso la verifica del rispetto degli obblighi del soggetto realizzatore dei principi trasversali presenti nella Programmazione di dettaglio e negli atti programmatici relativi all'Intervento/Misura e nei documenti di progetto approvato (anche in considerazione di quanto espressamente previsto nel contratto firmato), nonché attraverso la verifica delle attestazioni/dichiarazioni rilasciate dal soggetto realizzatore in riferimento ai principi trasversali previsti dal PNRR.

Per le verifiche sopra elencate sarà pertanto necessario che il soggetto attuatore richieda opportune autodichiarazioni/attestazioni al soggetto realizzatore (es. dichiarazione DNSH sulla conformità delle spese) e che verifichi, costantemente, e durante tutto il corso dell'attività progettuale, la conformità dei documenti/prodotti realizzati.

Tutta l'attività svolta e sopra descritta dovrà essere attestata in ReGiS al fine di certificare lo svolgimento delle misure come sopra descritte.

Il Soggetto attuatore dovrà conservare agli atti tutta la documentazione atta a comprovare l'effettivo e regolare svolgimento dei controlli svolti sull'attestazione resa. Su richiesta dell'Amministrazione centrale titolare di intervento e/o dei competenti Organi di controllo, detta documentazione dovrà prontamente essere messa a disposizione e/o trasmessa.

#### ✓ **Controlli ordinari di regolarità amministrativo-contabile e controlli interni di gestione**

Il soggetto attuatore in tutte le fasi di esecuzione delle attività previste dal contratto d'appalto del progetto di sua responsabilità, deve effettuare i controlli ordinari amministrativo-contabili previsti dalla normativa vigente, garantendo il loro svolgimento prima della rendicontazione delle spese all'Amministrazione centrale titolare di misure PNRR.

In particolare, deve provvedere a:

-Svolgere i controlli ordinari amministrativo – contabili previsti dalla vigente normativa nonché i controlli di gestione ordinari su tutti gli atti di competenza amministrativi, contabili e fiscali, direttamente o indirettamente collegati alle spese sostenute (ad es. atti di approvazione SAL, certificati di regolare esecuzione, certificati di pagamento, impegni contabili, provvedimenti di liquidazione, bonifici/mandati di pagamento delle spese etc.);

-Svolgere, in particolare, la verifica della presenza, all'interno dei documenti giustificativi di spesa emessi dal fornitore (fattura), degli elementi obbligatori di tracciabilità previsti dalla normativa vigente e, in ogni caso, degli elementi necessari a garantire l'esatta riconducibilità delle spese al progetto finanziato (CUP, CIG, c/c per la tracciabilità flussi finanziari, indicazione riferimento al titolo dell'intervento e al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU, ecc.) al fine di poter garantire l'assenza di doppio finanziamento.

Si precisa che tali controlli sono da svolgersi in maniera continuativa e da attestare in occasione di ciascuna "consuntivazione di spesa" e trasmissione del Rendiconto di Progetto da inviare per il tramite del Sistema ReGiS all'Amministrazione centrale titolare di intervento.

L'attestazione di avvenuto svolgimento (ed esito regolare) dei controlli ordinari previsti dalla normativa vigente su tutti gli atti di competenza direttamente o indirettamente collegati alle spese sostenute dovranno essere inserite in ReGiS. Il Soggetto attuatore dovrà conservare agli atti tutta la documentazione atta a comprovare l'effettivo e regolare svolgimento dei controlli oggetto dell'Attestazione resa. Su richiesta dell'Amministrazione centrale titolare di intervento e/o dei



competenti Organi di controllo, detta documentazione dovrà prontamente essere messa a disposizione e/o trasmessa.

Nell'esecuzione delle attività sopradescritte il soggetto attuatore è tenuto a garantire idonea registrazione su ReGiS.

Nello specifico il soggetto attuatore è tenuto a garantire con tempestività, continuità ed efficacia la registrazione sul sistema informativo ReGiS di tutti i dati relativi alle spese sostenute (dati su impegni giuridicamente vincolanti, fatture, pagamenti, etc).



Fase Progettuale	Tipo controllo / attività	Rif. Fase Amministrativa	Tempistica di svolgimento
<b>PROCEDURA DI GARA PER L'AGGIUDICAZIONE DEGLI APPALTI</b> <b>Soggetti Attuatori</b>	Controlli ordinari di regolarità amministrativo-contabili previsti dalla normativa vigente	Espletamento procedura di gara	Durante tutte le fasi della procedura di gara
	Misure ex ante per il rispetto delle condizionalità specifiche, del principio DNSH e di tutti i requisiti e principi trasversali del PNRR nonché quelli connessi alla misura (investimento) a cui è associato il progetto oggetto di procedura di gara	Predisposizione ed approvazione avviso/bando di gara	Prima della pubblicazione bando di gara.
		Stipula contratto d'appalto	Prima della stipula contratto con il soggetto realizzatore.
	Misure ex ante di prevenzione e contrasto dei conflitti di interessi e di verifica sul titolare effettivo	Predisposizione ed approvazione avviso/bandi di gara	Prima della pubblicazione bando di gara.
		Nomina/Affidamento incarico del personale direttamente coinvolto nella procedura di gara	Prima della sottoscrizione dell'incarico/contratto del personale coinvolto nella procedura di gara
		Istruttoria domande di partecipazione alla gara	Durante l'istruttoria delle domande pervenute
		Stipula contratto appalto	Prima della sottoscrizione del contratto.
	Registrazione dati procedura sul sistema informativo	Conclusione procedura di gara (es. dopo aggiudicazione efficace e stipula contratto d'appalto)	Al termine della procedura di gara - anche prima del caricamento e rendicontazione delle spese ad essa afferenti
Registrazione esiti dei controlli di regolarità previsti dalla normativa vigente e delle Misure ex ante poste in Essere			
<b>ESECUZIONE DEL CONTRATTO D'APPALTO</b> <b>Soggetti Attuatori</b>	Verifiche sul rispetto delle condizionalità specifiche, dei principi trasversali PNRR e del principio DNSH e di tutti i requisiti previsti dalla Misura a cui è associato il progetto compreso il contributo all'indicatore comune e ai tagging ambientali e digitali.	Esecuzione contratto d'appalto (presentazione SAL)	Durante la verifica di ciascun SAL presentato dall'appaltatore
	Controlli di regolarità amministrativo - contabili previsti dalla normativa vigente;  Controlli interni di gestione ordinari	Esecuzione contratto d'appalto (presentazione SAL - Fatture)	Durante tutte le fasi di attuazione del contratto (es. Regolare esecuzione - Approvazione SAL - emissione fatture - atti di liquidazione e pagamenti)
<b>RENDICONTAZIONE DELLE SPESE ALL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE</b> <b>Soggetti Attuatori</b>	Registrazione sul sistema dei dati relativi alle spese sostenute e/o ai costi maturati;	Sostenimento/Maturazione dei Costi	Al termine dell'effettivo sostenimento della spesa (ossia dopo il pagamento) o della maturazione dei costi
	Attestazione sul sistema di svolgimento dei controlli di regolarità amministrativo - contabili previsti dalla normativa vigente; Attestazione sul sistema di attuazione delle misure ex ante di prevenzione e contrasto dei conflitti di interessi. Attestazione sul sistema delle misure ex ante di verifica sul titolare effettivo Attestazione sul sistema delle misure per il rispetto delle condizionalità specifiche, del principio DNSH, dei principi trasversali PNRR e di tutti i requisiti previsti dalla Misura a cui è associato il progetto compreso l'eventuale contributo all'indicatore comune.	Rendicontazione spese ed e Elaborazione Rendiconto di Progetto	Periodicamente, in occasione di ogni rendicontazione di spesa presentata dal soggetto attuatore all'amministrazione titolare di misure PNRR

#### 4.5.2 Controlli effettuati dai Dipartimenti Responsabili degli Investimenti

Per quanto riguarda le attività di controllo effettuate dai **Dipartimenti responsabili degli investimenti**, queste si differenziano in base al ruolo di quest'ultimi:

- Nel caso di progetti a titolarità e il *Dipartimento* è anche soggetto attuatore, lo stesso è pertanto tenuto agli adempimenti previsti per tali figure come sopra definiti.
- Nel caso di progetti a regia, il *Dipartimento* svolge le seguenti attività di controllo sulla selezione e dei progetti e/o dei Soggetti attuatori (circolare M.E.F. n.30 dell'11 agosto 2022):

Relativamente ai **progetti di nuova attivazione**, le attività sopra descritte dovranno essere registrate su ReGiS con le seguenti modalità (circolare M.E.F. n.30 dell'11 agosto 2022):

- la registrazione sul sistema informativo ReGiS (direttamente o tramite invio da SIL) tutti i dati e le informazioni minime in merito alla procedura adottata per la selezione dei progetti/Soggetti Attuatori (es. fonti di finanziamento; tipologia procedura concertativa/negoziale o valutativa/selettiva con bando/avviso/manifestazione di interesse - procedura valutativa con graduatoria o a sportello ecc...) e alla relativa assegnazione dei finanziamenti (es. dati convenzione - dati destinatario fondi ecc....);
- la registrazione tramite le funzionalità del sistema informativo ReGiS dell'attestazione dell'esito dei controlli ordinari previsti dalla normativa vigente sulle procedure e sugli atti di competenza, delle misure/verifiche ex ante poste in essere per la corretta individuazione dei "titolari effettivi", per il contrasto al "conflitto di interessi" e al "doppio finanziamento, nonché delle misure/verifiche ex ante poste in essere in relazione al rispetto delle condizionalità specifiche, degli ulteriori requisiti associati alla Misura di riferimento (quali il contributo programmato all'indicatore comune ed eventualmente il contributo ai tagging ambientali e digitale), del principio DNSH e dei principi trasversali PNRR.

Per i "**progetti in essere**" con spese già sostenute prima dell'ammissione a finanziamento su PNRR, il DAIT svolgerà un'ideale attività istruttoria finalizzata a garantire la coerenza con i criteri di selezione e con gli obiettivi del PNRR nonché la conformità e l'effettivo rispetto delle regole, degli obblighi e dei principi del PNRR stabiliti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento. Nello specifico, occorrerà:

- Laddove non già svolta procedere alla corretta individuazione e verifica del titolare effettivo del Soggetto attuatore/destinatario dei fondi di natura privata;
- Procedere all'acquisizione e verifica delle dovute dichiarazioni in merito all'assenza di situazioni di "conflitto di interessi" rilasciate dal Soggetto attuatore/destinatario dei fondi e dal titolare effettivo;
- Procedere all'acquisizione e verifica delle dovute dichiarazioni in merito all'assenza del "doppio finanziamento" del progetto rilasciate dal Soggetto attuatore/destinatario dei fondi;
- Verificare il rispetto delle condizionalità valutando la coerenza del progetto "in essere" con i documenti Programmatici della Misura (Annex CID e Operational Arrangement e Cronoprogramma Procedurale della Misura) nonché la capacità del progetto "in essere" di contribuire al raggiungimento del/i target assegnato/i alla misura di riferimento nei tempi indicati dal cronoprogramma di intervento e comunque in coerenza con il cronoprogramma attuativo della misura;

- Verificare il rispetto degli ulteriori requisiti associati alla Misura di riferimento quali il contributo programmato all'indicatore comune ed eventualmente il contributo ai tagging ambientali e digitale;
- Verificare il rispetto del principio DNSH mediante acquisizione di attestazioni e/o redazione di apposite check list di verifica del principio di “non arrecare danno significativo” agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852;
- Verifica il rispetto dei principi trasversali PNRR previsti da documenti di Programmazione o Atti normativi (parità di genere, politiche per i giovani, quota SUD, ove richiesto) mediante acquisizione di eventuali attestazioni in merito al rispetto dei principi trasversali.

Si precisa che nel caso di valutazione di progetti “in essere” già avviati e/o in corso di realizzazione (es. con procedure di gara già espletate e/o con spese già sostenute) l'istruttoria preliminare all'ammissione a finanziamento sul PNRR dovrà ricomprendere anche una verifica preliminare sulla regolarità degli atti e/o delle procedure di competenza eventualmente già adottate nonché delle spese eventualmente già sostenute.

Nel caso di **progetti non ancora avviati** il controllo dovrà vertere sul singolo CUP, presentato dal soggetto attuatore, che oltre a dover rispettare il decreto legge 16 luglio 2020 n 76 recante “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale” che ha modificato la legge istitutiva del codice CUP, dovrà essere coerente con le finalità previste dal PNRR e con i principi trasversali.



Fase Progettuale	Tipo controllo / attività	Rif. Fase Amministrativa	Tempistica di svolgimento
<b>SELEZIONE DEI PROGETTI E/O DEI SOGGETTI ATTUATORI (Dipartimento responsabile dell'investimento)</b>	Controlli ordinari di gestione e di regolarità amministrativo-contabile	Espletamento delle procedure di selezione dei progetti e/o dei Soggetti attuatori	Durante tutte le fasi della procedura di selezione
	Misure ex ante per il rispetto delle condizionalità connesse a <i>Milestone e Target</i> delle misure di competenza,	Predisposizione e approvazione di un Avviso per selezione dei progetti e/o dei Soggetti attuatori	Prima della pubblicazione dell'Avviso di selezione
	Misure ex ante per il rispetto del principio DNSH	Stipula della Convenzione/Atto d'Obbligo	Prima della stipula della Convenzione/Atto d'Obbligo con il Soggetto Attuatore
	Misure ex ante per il rispetto degli ulteriori requisiti legati alle misure di competenza.		
	Misure ex ante per il rispetto dei principi trasversali PNRR	Predisposizione e approvazione di un Avviso per selezione dei progetti e/o dei Soggetti attuatori	Prima della pubblicazione dell'Avviso di selezione
	Misure ex ante di prevenzione e contrasto dei conflitti di interessi, del doppio finanziamento e verifica del titolare effettivo	Nomina/Affidamento incarico al personale direttamente coinvolto nella procedura di selezione progetti	Prima della sottoscrizione dell'incarico/contratto del personale coinvolto nella procedura di selezione dei progetti
		Istruttoria domande di partecipazione all'Avviso di Selezione	Prima dell'ammissione a finanziamento del progetto
Stipula della Convenzione/Atto d'Obbligo e atto di ammissione a finanziamento e assegnazione risorse			
Registrazione dati procedura sul sistema informativo Registrazione esiti dei controlli di regolarità previsti dalla normativa vigente e delle Misure ex ante poste in essere	Conclusione della procedura di selezione dei progetti/Soggetti Attuatori	Al termine della procedura di selezione dei progetti e/o soggetti attuatori - anche preliminarmente al caricamento delle procedure di gara sottostanti e relative spese da rendicontare	

I Dipartimenti responsabili degli investimenti, con la supervisione dell'Unità di missione, attraverso le specifiche funzionalità del sistema informatico ReGiS., verificano l'alimentazione e la correttezza dei dati caricati sul sistema medesimo e sulla documentazione allegata, provvedendo ad inoltrare richiesta di integrazione degli atti mancanti.

#### 4.5.3 Controlli su target e milestone dell'Unità di Missione

Al fine di accertare il pieno e corretto avanzamento di *target* e *milestone*, l'**Unità di Missione** svolge un controllo al 100% sullo stato di avanzamento e dell'effettivo conseguimento di *milestone* e *target*. Tali verifiche devono avvenire tramite l'esame di tutta la documentazione comprovante l'effettivo raggiungimento degli obiettivi e dei traguardi.

In particolare **l'Unità di Missione per il PNRR**, anche a seguito di interlocuzioni con i Dipartimenti responsabili dell'attuazione delle misure effettua:

- Controlli formali di *milestone* e *target* - finalizzati all'accertamento della coerenza dei dati e delle informazioni di avanzamento fisico presenti a sistema ed associate agli interventi finanziati rispetto ai documenti programmatici del PNRR e di progetto, al fine di segnalare eventuali incongruenze o criticità legate all'attuazione;
- Controlli sostanziali di *milestone* e *target* - finalizzati ad accertare la presenza e conformità di tutta la documentazione probatoria e/o output archiviata nel sistema informatico attestante l'effettivo avanzamento/conseguimento dei valori dichiarati.

Nell'esecuzione di tali controlli l'Amministrazione titolare dovrà accertare:

- La coerenza con la tempistica prevista nella missione e componente del PNRR;
- La coerenza della tempistica di realizzazione rispetto al cronogramma approvato per il progetto;
- La coerenza tra l'avanzamento fisico e quello procedurale e di spesa, in riferimento a tutti i progetti finanziati;
- La presenza degli avanzamenti relativi al conseguimento di target e milestone del PNRR associati ai progetti inseriti nel sistema di monitoraggio;
- La presenza di idonea documentazione a supporto riguardante atti e documenti amministrativi utili e funzionali al raggiungimento del risultato nonché relativi al puntuale e soddisfacente conseguimento dei valori del target e/o della milestone nonché di tutte le condizionalità associate, in coerenza con quanto stabilito nell'Allegato alla Decisione di Esecuzione del Consiglio 10160/21 del 7 luglio 2021 e negli Accordi Operativi (Operational Arrangements) concordati con la Commissione europea.

Le attività di controllo di cui al presente paragrafo sono svolte dall'**Unità di Missione** mediante la compilazione dei report di avanzamento presenti su ReGiS, delle apposite check list per la verifica di *milestone* e *target*, e la Dichiarazione di Gestione dell'Amministrazione centrale titolare di Misura PNRR. Tali documenti sono caricati tramite l'apposita funzionalità su ReGiS unitamente a tutti gli allegati riportati nel report di avanzamento. Tutta la documentazione sopra indicata è trasmessa automaticamente al Servizio Centrale tramite il sistema ReGiS.

La descrizione delle attività di cui presente paragrafo 4.5. Attività di controllo, può essere soggetta a revisione e modifiche a causa di adeguamenti organizzativi e/o amministrativi o anche a seguito dell'emanazione di circolari, documenti tecnici, guide operative e manuali di istruzioni appositamente emanati al riguardo e che faranno parte integrante del presente documento.

Per quanto non espressamente previsto nel presente documento si richiamano comunque le disposizioni di cui alla circolare n.30 dell'11 agosto 2022 del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

## 4.6 Monitoraggio

### 4.6.1 Procedure, modalità e tempistica di monitoraggio delle misure e dei progetti

Così come previsto dalla normativa e come da ultimo tratteggiato analiticamente nella circolare RGS del 21 giugno 2022 n. 27, il processo di monitoraggio riguarda tutte le fasi attraverso cui il PNRR consegue i propri obiettivi e realizza attività e spese, rilevando informazioni e dati che attengono sia alla fase di programmazione delle misure e dei progetti (obiettivi, costi, procedure, tempi e relativi indicatori di misurazione), sia alla fase di attuazione (iter procedurali di attivazione di misura e progetti, relative tempistiche, impegni assunti e spesa effettuata).

Pertanto i principali obiettivi associati a tale funzione sono i seguenti:

- a) verificare che gli interventi si realizzino nei tempi e nei modi previsti;
- b) verificare che gli interventi raggiungano M&T definiti, attraverso il rispetto dei meccanismi di verifica periodica concordati con la Commissione Europea ed elencati nel documento Operational Arrangements;
- c) accertare che le attività e le opere realizzate rispondano ai requisiti e alle prescrizioni stabiliti dalla normativa di riferimento;
- d) intervenire nella gestione con appropriati correttivi, in caso di significative variazioni e/o ritardi. E', peraltro, evidente che per il conseguimento dei predetti obiettivi è necessario avere a disposizione una serie di dati e informazioni organizzati in via sistemica e coerente da consultare per le varie occorrenze di monitoraggio.

In proposito, l'acquisizione e l'aggiornamento in modalità automatica o manuale di tali informazioni sono garantite attraverso il supporto informatico ReGiS, sviluppato e messo a disposizione dal Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato.

#### **Quadro di contesto**

Vanno fatte talune premesse in ordine al quadro di contesto in cui si svolge il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza nell'ambito del Ministero dell'Interno.

Tale quadro assume, invero, connotazioni peculiari in quanto, fra le varie attribuzioni esercitate dal Ministero, vi è anche una attività specifica che concerne l'assegnazione di risorse finanziarie agli enti locali, e ciò anche dopo che il quadro di fiscalità ha registrato, con l'attribuzione dell'imposta municipale propria (IMU), una sostanziale e piena autonomia finanziaria degli enti stessi.

Si tratta, pertanto, di un Dicastero che storicamente ha sempre intrattenuto relazioni finanziarie con la totalità degli enti locali, a partire dagli enti di minore a quelli di maggiore dimensione demografica, soprattutto in ambito di Dipartimento per gli Affari interni e territoriali (DAIT)- Direzione Centrale della Finanza Locale.

Tale ultima Direzione Centrale si occupa, in particolare, della determinazione e dell'attribuzione delle risorse finanziarie agli enti locali, nonché della raccolta, dell'elaborazione e della diffusione dei dati finanziari degli enti locali. Essa svolge inoltre attività di consulenza e studio in materia di ordinamento finanziario e contabile e attività finalizzata al risanamento degli enti dissestati e degli enti in riequilibrio finanziario.<sup>3</sup>

Fra le altre iniziative e nell'ambito di tale funzione, il richiamato Dipartimento per gli Affari interni e territoriali ha provveduto ad attribuire a valere sugli stanziamenti delle varie leggi di bilancio annuale e pluriennale dello Stato, una serie di finanziamenti per la realizzazione di opere pubbliche e interventi su tutto il territorio nazionale alla pluralità degli enti locali.

A ciò è conseguita anche una rilevante attività di decretazione amministrativa tramite una serie di prescrizioni e adempimenti a carico degli enti locali fondamentalmente rivolte a presidiare l'esecuzione dei numerosi progetti e l'utilizzo razionale e attento delle risorse finanziarie attribuite e, nel contempo, la stessa decretazione ha previsto anche una attività di monitoraggio sull'esecuzione dei progetti e rendicontazione della spesa, oltre che di vigilanza affidata allo stesso Dipartimento.

Non è quindi un caso che la maggior parte delle risorse e dei progetti confluiti nel PNRR e facenti capo al Ministero dell'Interno possono essere ricondotti a tale genesi ed erano già contemplati da decretazione amministrativa di regolazione del Dipartimento per gli Affari interni e territoriali, come è avvenuto per la misura M2C4 2.2 e per quella di M5C2 2.1.

Del resto, anche la stessa misura M5C2 2.2 relativa Piani Urbani Integrati e Piani Urbani Integrati fondo BEI, pur muovendosi nella finalità PNRR, riproduce ed è incardinata in una decretazione amministrativa del richiamato Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali.

Da ciò consegue anche che molti dei progetti affidati alla realizzazione degli enti locali sono già stati avviati o sono in corso di avvio con un quadro di prescrizioni amministrative già definite e di relazioni finanziarie già impostate.

Pertanto, a motivo della numerosità dei progetti degli enti locali interessati e dell'iter normativo che li contraddistingue, si rende necessaria una stretta sinergia e collaborazione tra l'attività di monitoraggio dell'Unità di Missione e il Dipartimento che ha, finora, seguito e continuerà ad assicurare lo svolgimento delle prescritte attività e procedure, ciò in un percorso di imprescindibile continuità funzionale e operativa.

A tal proposito, sembra altresì importante segnalare che la disciplina amministrativa con cui è stata definita l'assegnazione dei finanziamenti agli enti locali ha previsto, fra l'altro, la sottoscrizione di *atti di adesione e d'obbligo* relativamente ai progetti di maggiore dimensione finanziaria, come quelli di Rigenerazione urbana e Piani Urbani Integrati e connessa esigenza di seguire attentamente relative scadenze, obblighi e adempimenti dei soggetti attuatori.

Scadenze e adempimenti sono previsti anche per gli altri interventi confluiti nella misura relativa a Resilienza e valorizzazione del territorio nelle disposizioni normative e nei decreti di attuazione e assegnazione delle risorse. Il perseguimento delle sottese finalità può essere, quindi, adeguatamente portato a risultato solo in continuità delle linee di principio e prescrizioni già adottate dal Dipartimento competente alla regolazione della specifica materia.

---

<sup>3</sup> *La stessa Direzione fornisce supporto all'Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli enti locali e alla Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali per gli aspetti economico-finanziari, oltre a curare la gestione dell'elenco dei revisori dei conti degli enti locali.*

Una diversa connotazione assume, invece, il progetto del rinnovo del Parco veicoli Vigili del Fuoco afferente alla misura M2C2I4.4.3, unico progetto a titolarità del Ministero dell'Interno, affidato al Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile.

Esso si articola in una serie di approvvigionamenti per garantire maggiore operatività agli interventi di prevenzione e soccorso a persone e cose con l'utilizzo di mezzi tecnologicamente avanzati.

Tali approvvigionamenti hanno già trovato programmazione e pianificazione e, al momento, sono in corso le procedure di aggiudicazione.

#### Soggetti interessati all'attività di monitoraggio

Nel quadro di contesto delineato, i soggetti interessati nel processo di monitoraggio vengono di seguito individuati con le relative attribuzioni.

#### Soggetti Attuatori.

I Soggetti Attuatori sono responsabili della realizzazione operativa dei progetti e dei connessi adempimenti di monitoraggio, rendicontazione e controllo.

Sono tenuti alla rilevazione continua, costante e tempestiva dei dati dei progetti finanziati, delle informazioni inerenti alle procedure di affidamento, degli avanzamenti fisici, procedurali e finanziari, nonché della raccolta e catalogazione della documentazione probatoria.

Sono responsabili della corretta alimentazione del sistema ReGiS con i dati di programmazione ed attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi ai progetti di propria competenza.

Sono, altresì, tenuti a tutti gli adempimenti e all'osservanza delle prescrizioni documentali, come da istruzioni operative e di dettaglio di cui alla circolare RGS n.27 del 21 giugno 2022.

Per supportare in tali compiti i soggetti attuatori, costituiti nella quasi totalità da enti locali, è in corso un'attività di collaborazione fra MEF-Rgs, Unità di Missione centrale del PNRR, Udm Ministero Interno e DAIT per formalizzare appositi documenti di istruzioni tecnico-operative di dettaglio sulle singole linee di progetto in ordine a specifici aspetti pratico-applicativi, a cominciare dai progetti per rigenerazione urbana, da diramare agli enti locali, i quali formeranno parte integrante del presente documento. In tale sede si offriranno indicazioni ancora più circostanziate circa l'alimentazione delle specifiche sezioni dell'applicativo ReGiS che interessano anche le attività di monitoraggio.

Al riguardo, in materia di monitoraggio, in conformità a quanto previsto dalla circolare del MEF n. 27 del 21 giugno 2022 sono stati individuati in capo al Soggetto Attuatore i seguenti adempimenti:

#### **1.Caricamento sul sistema ReGiS dei seguenti dati:**

- Anagrafica di progetto
- Dettagli aiuti
- Soggetti correlati
- Gestione delle fonti
- Indicatori di progetto
- Cronoprogramma/Costi
- Procedura di aggiudicazione
- Gestione spese
- Validazione e controlli

Il caricamento di tali dati viene effettuato anche mediante l'interoperabilità con altre banche dati nazionali o trasferiti da altri sistemi informativi.

**2. Avanzamento finanziario del Progetto, alimentando sul sistema ReGiS** o sul sistema informativo locale dell'Amministrazione titolare, i seguenti dati:

- impegni giuridicamente vincolanti;
- pagamenti;
- giustificativi di spesa;
- documentazione amministrativo-contabile.,

**3. Avanzamento fisico del progetto alimentando, sul sistema ReGiS** o sul sistema informativo locale dell'Amministrazione titolare, i seguenti dati:

- valore realizzato degli indicatori relativi al contributo del progetto ai target della misura, ad ogni avanzamento significativo;
- valore realizzato degli indicatori comuni UE associati alla misura;
- upload della eventuale documentazione a supporto.

Il Soggetto Attuatore, una volta selezionato il progetto, aggiorna il valore conseguito alla data di monitoraggio per le differenti tipologie di indicatori. Conclusa l'attività di inserimento dell'avanzamento degli indicatori, carica eventuale documentazione a supporto dei valori di avanzamento dichiarati.

**4. Avanzamento procedurale del progetto, sul sistema ReGiS** o sul sistema locale dell'Amministrazione titolare oppure su altri sistemi interoperabili, attraverso le seguenti azioni:

- aggiornando le date di inizio e fine previste ed effettive del Cronoprogramma (Iter di Progetto);
- inserendo il CIG e le eventuali procedure di affidamento;
- completando i dati relativamente alle procedure di aggiudicazione e alla realizzazione dei lavori/servizi;
- caricando eventuale documentazione a supporto, quale ad esempio la documentazione relativa alla gara.

**5. Funzione di “pre-validazione”** che permette di avere una preview dell'esito dei controlli automatici del sistema ReGiS, al fine di intercettare e correggere i dati prima che ne sia effettuata una convalida formale da parte dell'Amministrazione titolare. Il controllo dei dati è di natura formale, sotto il profilo della completezza e coerenza.

Per quanto attiene gli interventi di competenza del DAIT, gli enti locali attuatori dei progetti stanno già ricevendo indicazioni e comunicazioni dal citato Dipartimento, tramite il proprio sito internet, sul quale è presente una sezione dedicata al PNRR.

Per supportare l'azione amministrativa dei soggetti attuatori è stato assicurato il ricorso a Capacity Italy, quale portale di assistenza per sostenere l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, promosso dalla Presidenza del Consiglio dei ministri.

Esso si configura come uno sportello in grado di fornire al personale tecnico e amministrativo, impegnato nella realizzazione del PNRR, le risposte relative a tutte le fasi di attuazione dei progetti: dalla redazione dei bandi alla rendicontazione e al monitoraggio, secondo le indicazioni concordate dal Governo con la Commissione Europea.

#### **-Dipartimenti responsabili**

Nel caso del Ministero dell'Interno, come in parte già accennato, i Dipartimenti interessati sono due, il Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile ed il Dipartimento per gli Affari interni e Territoriali.

Gli adempimenti che fanno capo al primo dei Dipartimenti citati sono fundamentalmente connessi ad attività in qualità di soggetto attuatore, mentre al DAIT è richiesta una attività di più estesa portata per i *progetti a regia* che vedono interessati gli enti locali, come soggetti attuatori.

Per tali progetti il DAIT assicurerà, sulla base del quadro di contesto già esposto, le attività di verifica e controllo in merito all'esattezza e alla completezza dei dati di avanzamento fisico, finanziario e procedurale caricati dai soggetti attuatori sul sistema ReGiS, avviando, se del caso, interlocuzioni con gli enti stessi per eventuali verifiche e integrazioni, anche in vista delle operazioni finali di validazione dell'Unità di Missione, secondo quanto anche descritto al successivo paragrafo 4.6.3.

Lo stesso Dipartimento curerà tutti gli adempimenti relativi al rispetto delle scadenze previste nei decreti di finanziamento e relativi atti di adesione e d'obbligo.

#### **-Unità di missione**

L'Unità di missione per il PNRR del Ministero recepisce le disposizioni normative e operative e le linee guida predisposte dal MEF sul monitoraggio, in primis dalla citata circolare RGS n. 27 del 21 giugno 2022 concernente le "Linee guida per lo svolgimento delle attività connesse al monitoraggio del PNRR".

La suddetta circolare, relativamente agli adempimenti di monitoraggio del PNRR, prevede che l'Unità di missione sia responsabile dei seguenti adempimenti, da svolgere attraverso l'utilizzo del sistema ReGiS:

1. definizione, aggiornamento e verifica della programmazione attuativa attraverso la gestione dei **cronoprogrammi procedurali** delle misure di propria competenza;
2. aggiornamento e verifica del rispetto delle tempistiche di realizzazione delle milestone e dei target per riforme e investimenti con l'eventuale individuazione e segnalazione di ritardi, impedimenti e altre criticità che ostacolano il **conseguimento delle milestone e dei target**, degli obiettivi di spesa e di realizzazione delle misure;
3. definizione e aggiornamento delle **procedure necessarie all'attivazione delle misure** e alla selezione dei progetti e dei Soggetti attuatori;
4. verifica della puntuale alimentazione da parte dei Soggetti attuatori dei dati di **avanzamento dei progetti** e validazione sul sistema ReGiS dei dati di monitoraggio dei progetti inseriti dai Dipartimenti responsabili e dai soggetti attuatori.

L'Unità di Missione PNRR verifica i dati di avanzamento fisico, finanziario e procedurale presenti sul sistema ReGiS e assicura le operazioni finali di validazione dei dati oggetto di aggiornamento in qualunque momento e comunque con cadenza mensile.

Tale attività viene svolta in coordinamento e d'intesa con i Dipartimenti responsabili dell'attuazione degli investimenti.

L'Unità di Missione provvede altresì a segnalare eventuali ritardi o omissioni nel conferimento dei dati non debitamente giustificati da parte dei soggetti attuatori, qualora non si tratti di compiti o attività svolti dal DAIT, e ne segnala tempestivamente le inadempienze al Servizio centrale PNRR. Tale presidio consente di individuare eventuali scostamenti e disallineamenti rispetto a quanto programmato, consentendo all'Amministrazione (Unità di Missione e DAIT) di valutare, congiuntamente con il Servizio Centrale per il PNRR, la portata e la natura delle variazioni e il loro impatto su elementi sostanziali del progetto. Ciò anche al fine di attivare le misure opportune per non

incorrere nelle clausole di riduzione o revoca dei contributi previste nei casi di mancato raggiungimento degli obiettivi previsti di cui all'art. 8 del D.L. n. 77/2021.

Per i Progetti in essere le attività di monitoraggio saranno precedute dalla descritta attività di preventiva verifica di ammissibilità di cui al punto 4.2.

#### **4.6.2 Monitoraggio e Sorveglianza di Target e Milestone della Misura**

**L'Unità di Missione** per il PNRR presso il Ministero dell'Interno, in coordinamento con i Dipartimenti interessati, assicura il monitoraggio, mediante il sistema informatico ReGiS, dei dati relativi all'avanzamento di *milestone e target* – nazionali ed europei, e al soddisfacimento dei requisiti ad essi associati, inserendo la specifica documentazione attestante il loro conseguimento in base alle indicazioni contenute negli Operational Arrangements.

In particolare, sulla piattaforma ReGiS, nell'apposita sezione “Avanzamento M&T”, l'Unità di Missione, in coordinamento con i Dipartimenti interessati, assicura la raccolta, la conservazione e la trasmissione dei dati di avanzamento fisico, finanziario e procedurale degli investimenti, attestanti lo stato attuale delle attività poste in essere per il conseguimento di *milestone e target*.

L'avanzamento rappresenta una dichiarazione attestante l'effettivo stato dell'arte delle attività realizzate per il conseguimento degli obiettivi da effettuarsi mediante apposita funzionalità prevista alla sezione “Avanzamento M&T” del sistema ReGiS. La registrazione dei dati di avanzamento include altresì il caricamento nella sezione “documenti rendicontativi”, della documentazione di attestazione dello stato di avanzamento dichiarato. Tale documentazione comprende:

- Report sull'avanzamento di *milestone e target*, che include le giustificazioni per il soddisfacimento di tutti i requisiti previsti da milestone/target e i documenti probatori atti a darne dimostrazione secondo quanto previsto dai relativi “meccanismi di verifica” di cui agli Accordi Operativi;
- Check -list per la verifica di *milestone e target*, che elenca i punti di controllo da verificare, (Allegato 2 alla Circolare MEF del 14 dicembre 2021, n. 31) e l'indicazione di eventuali carenze, non conformità, irregolarità rilevate ed eventuali azioni correttive messe in atto;
- Dichiarazione di gestione che attesti l'eventuale raggiungimento di *milestone e target* secondo quanto stabilito dalla normativa nazionale e comunitaria (Allegato 1 alla Circolare MEF del 14 dicembre 2021, n. 31).

#### **4.6.3. Procedure di validazione del dato e trasmissione al Servizio centrale del PNRR**

Il sistema informativo ReGiS, tramite le apposite funzionalità dedicate al monitoraggio e controllo, permette di ottemperare alle attività di conferimento, validazione e trasmissione dei dati al servizio centrale per il PNRR. Gli adempimenti e le modalità sono descritti all'interno delle “Linee guida per lo svolgimento delle attività connesse al monitoraggio del PNRR” pubblicata con la Circolare RGS del 21 giugno 2022, n. 27.

A seguito dell'alimentazione su ReGiS dei dati di avanzamento fisico, finanziario e procedurale da parte dei soggetti attuatori, sui quali viene svolta l'attività di verifica e controllo circa la completezza ed esattezza dei dati stessi da parte dei Dipartimenti Responsabili dell'investimento, l'Unità di Missione può procedere alle successive procedure di validazione e trasmissione dei dati.

Il processo di validazione consente di consolidare periodicamente l'insieme delle informazioni relative all'avanzamento fisico, procedurale e finanziario delle misure e dei progetti a queste collegati presenti sulla piattaforma ReGiS, permettendo tra l'altro la creazione della reportistica ufficiale.

Tale processo si articola su tre livelli:

- il primo vede protagonisti i soggetti attuatori;
- il secondo i Dipartimenti responsabili dell'attuazione degli interventi del PNRR, che svolgono attività di verifica e controllo dei dati inseriti dai Soggetti predetti dandone evidenza nell'ambito del sistema ReGiS;
- il terzo l'Unità di Missione che provvede alla validazione finale dei dati.

Per i progetti di competenza del DAIT, nel caso di esito negativo delle attività di validazione, il suddetto Dipartimento assicurerà le attività di verifica e controllo in merito all'esattezza e alla completezza dei dati caricati dai soggetti attuatori sul sistema ReGiS, avviando, se del caso, interlocuzioni dirette con gli enti stessi per eventuali verifiche e integrazioni.

La descrizione delle attività di cui presente paragrafo 4.6. Monitoraggio, può essere soggetta a revisione e modifiche a causa di adeguamenti organizzativi e/o amministrativi o anche a seguito dell'emanazione di circolari, documenti tecnici, guide operative e manuali di istruzioni appositamente emanati al riguardo e che faranno parte integrante del presente documento.

Per quanto non espressamente previsto nel presente documento si richiamano comunque le disposizioni di cui alla circolare n.27 del 21 giugno 2022 del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

## **4.7 Rapporti finanziari e trasferimento delle risorse**

### **4.7.1 Domanda di rimborso del Soggetto Attuatore**

Per quanto attiene gli investimenti a titolarità del DAIT-DCFL, i Soggetti Attuatori sono tenuti a registrare progressivamente i dati di avanzamento finanziario nel sistema ReGiS e ad implementare tale sistema con la documentazione specifica relativa a ciascuna procedura di affidamento e a ciascun atto giustificativo di spesa e di pagamento, al fine di consentire l'espletamento dei controlli amministrativo-contabili a norma dell'art. 22 del Reg. (UE) 2021/241.

Le domande di rimborso da parte dei Soggetti Attuatori dovranno essere prodotte unitamente ai seguenti allegati:

- la documentazione afferente alle procedure di gara per l'eventuale individuazione di esecutori/fornitori esterni;
- la rendicontazione/domanda di rimborso dettagliata con l'elenco delle spese effettivamente sostenute nei tempi e nei modi previsti dal relativo cronogramma;
- solo per la richiesta di pagamento finale, la comunicazione dei valori realizzati in riferimento agli indicatori di progetto nel periodo di riferimento, in particolare per il contributo al perseguimento dei target associati alla misura PNRR di riferimento ed i documenti giustificativi relativi ai target realizzati così come previsto ai sensi dell'articolo 9 punto 4 del decreto legge n. 77 del 31/05/2021, ivi inclusi quelli a comprova dell'assolvimento del DNSH e, ove pertinente in base all'Investimento, del rispetto del contributo all'obiettivo sulla mitigazione del cambiamento climatico e all'obiettivo digitale (tagging climate e digital);

- la documentazione giustificativa di spesa afferente alle spese sostenute e quella relativa ai esecutori/fornitori esterni;
- Il trasferimento delle risorse in favore dei progetti del Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali – Direzione Centrale per la Finanza Locale è previsto per il tramite del conto corrente di Tesoreria Centrale - Fondo di Rotazione per l'attuazione dell'iniziativa Next Generation EU;
- I rapporti finanziari tra la suddetta Direzione Centrale e i Soggetti Attuatori sono regolati dagli atti emanati dalla stessa DCFL (decreti, comunicati, atti di adesione e d'obbligo).

#### **4.7.2 Richiesta di pagamento al Servizio centrale per il PNRR**

Le richieste di pagamento relative ai progetti del Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali – Direzione Centrale per la Finanza Locale, trasmesse dai Soggetti attuatori, controllate e verificate dal DAIT-DCFL, sono trasmesse per il tramite dell'Ufficio di Rendicontazione e Controllo al Servizio Centrale, attraverso la piattaforma ReGiS.

#### **4.7.3 Trasferimento e rimborso delle somme e procedure contabili**

Per quanto attiene gli investimenti del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso pubblico e della Difesa Civile- Direzione Centrale per le Risorse logistiche e strumentali i flussi finanziari sono assicurati per il tramite dell'apposita Contabilità Speciale già aperta in favore del Funzionario Delegato Responsabile dell'attuazione della suddetta misura.

I flussi finanziari sono fissati dagli atti emanati dalla stessa Direzione Centrale (decreti, bandi, comunicati).

La descrizione delle attività di cui presente paragrafo 4.7. Rapporti finanziari e trasferimenti di risorse, può essere soggetta a revisione e modifiche a causa di adeguamenti organizzativi e/o amministrativi o anche a seguito dell'emanazione di circolari, documenti tecnici, guide operative e manuali di istruzioni appositamente emanati al riguardo e che faranno parte integrante del presente documento.

#### **4.8 Misure di prevenzione di irregolarità e frodi, corruzione conflitti di interesse e duplicazione dei finanziamenti e procedure di recupero**

In conformità con il Dispositivo di ripresa e resilienza (RRF) di cui al Regolamento (UE) 2021/241, questa sezione del SiGeCo descrive le procedure per garantire una sana e corretta gestione finanziaria al fine di prevenire gravi irregolarità come ad esempio, frodi, corruzione, conflitti di interesse e doppio finanziamento. A tal fine è importante adottare misure di prevenzione che consentano un'analisi dei rischi e di contenimento degli stessi.

È utile menzionare che l'art. 18 del Dispositivo RRF prevede che i Piani nazionali di Ripresa e Resilienza contengono indicazioni circa le misure che le singole amministrazioni predispongono per la prevenzione, individuazione e trattamento dei casi di corruzione, frode e conflitti di interessi nell'utilizzo dei fondi forniti dal dispositivo, nonché le modalità per evitare la duplicazione dei finanziamenti.

Il Ministero dell'Interno, anche grazie alla sua esperienza nel contrasto alle illegalità, utilizza un approccio che si struttura in quattro fasi:

- Prevenzione;

- Individuazione e mitigazione dei rischi;
- Segnalazione e indagini;
- Attuazione delle azioni correttive.

In ambito di prevenzione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica amministrazione, il legislatore italiano è intervenuto più volte. In particolare, la norma cardine in tale contesto è rappresentata dalla legge 6 novembre 2012, n. 190, recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”*.

Tuttavia, oltre a questa legge, per una disamina più completa della materia, è utile richiamare ulteriori atti legislativi. I più rilevanti sono:

- D.lgs. n. 235 del 2012 *“Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi”*;
- D.lgs. n. 33 del 2013 *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;
- D.lgs. n. 39 del 2013 *“Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico”*, che riguarda il conferimento degli incarichi presso le pubbliche amministrazioni e gli enti di diritto privato in controllo pubblico, al fine di evitare situazioni anche potenziali di conflitti di interesse;
- D.lgs. n. 50 del 2016 *“Codice dei contratti pubblici”*;
- D. lgs. 165/2001 c.d. *“incompatibilità successiva”*, nota anche come *Pantouflage*: art. 53 c.16;
- D. lgs. 165/2001 c.d. *Whistleblowing*: art. 54 bis.

Per quanto attiene la normativa volta a ridurre e contrastare i fenomeni di riciclaggio, le disposizioni giuridiche a cui fare riferimento sono:

- D.lgs. n. 231 del 2007 recante *“Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione”*;
- D.lgs. n. 90/2017 recante *“Attuazione della direttiva (UE) 2015/849 relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo e recante modifica delle direttive 2005/60/CE e 2006/70/CE e attuazione del regolamento (UE) n. 2015/847 riguardante i dati informativi che accompagnano i trasferimenti di fondi e che abroga il regolamento (CE) n. 1781/2006”*;
- D.lgs. n. 125/2019 recante *“Modifiche ed integrazioni ai decreti legislativi 25 maggio 2017, n. 90 e n. 92, recanti attuazione della direttiva (UE) 2015/849, nonché attuazione della direttiva (UE) 2018/843 che modifica la direttiva (UE) 2015/849 relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario ai fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo e che modifica le direttive 2009/138/CE e 2013/36/UE”*.

Per quanto attiene, invece, alla normativa europea in materia di controlli sulle attività fraudolente che interessano, in particolare, l'utilizzo di fondi europei, si fa riferimento all'articolo 325 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea, alla Decisione n. 1999/352/CE, CECA, Euratom, del 28 aprile 1999, che ha istituito l'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF) e alla direttiva (UE) 2017/1371

del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2017, che prescrive l'utilizzo del diritto penale nazionale da parte degli Stati membri per contrastare le frodi che ledono gli interessi finanziari dell'Unione europea.

I vari atti normativi sopra menzionati prevedono un controllo multilivello in cui i principali soggetti coinvolti sono: l'Unità di missione PNRR, i Dipartimenti responsabili dell'attuazione dei progetti, il MEF (Servizio centrale PNRR, ecc.), gli Organismi di audit a livello italiano ed europeo, la Guardia di finanza, la Corte dei conti, l'ANAC e l'OLAF.

In particolare, l'Unità di missione PNRR è preposta allo svolgimento di attività di prevenzione e contrasto delle frodi, del rischio di doppio finanziamento e di conflitti di interesse nella gestione dei fondi PNRR, in raccordo con la Rete dei referenti antifrode del PNRR, istituita presso il Servizio centrale PNRR del MEF.

In particolare:

- **l'Ufficio di coordinamento della gestione** adotta le iniziative necessarie a prevenire le frodi, i conflitti di interesse ed evitare il rischio di doppio finanziamento pubblico degli interventi;
- **l'Ufficio di monitoraggio**, nel contesto del coordinamento delle attività di monitoraggio sull'attuazione degli interventi PNRR, identifica e segnala eventuali criticità riscontrate agli altri Uffici dell'UdM;
- **l'Ufficio di rendicontazione e controllo** verifica la regolarità delle procedure e delle spese svolgendo controlli mirati e assicura l'attuazione di misure per prevenire le frodi, i conflitti d'interesse ed evitare il rischio di doppio finanziamento, in coordinamento con gli altri uffici dell'UdM, con i Dipartimenti responsabili degli investimenti.

È, altresì, demandato ai **Dipartimenti responsabili** il compito di operare verifiche sulla correttezza di procedure e spese, nonché sull'ammissibilità delle stesse, riportando all'Unità di missione i potenziali rischi legati a disfunzioni amministrative, irregolarità riscontrate o sospette frodi. Inoltre, i Soggetti attuatori devono garantire la sana gestione finanziaria e la legalità e regolarità delle spese, seguendo le indicazioni fornite dal Ministero dell'Interno.

I controlli effettuati dai Soggetti attuatori, dai Dipartimenti responsabili e dall'Unità di missione si inseriscono nell'ambito del quadro normativo sopra citato.

#### **4.8.1 Individuazione e nomina del “Referente Antifrode” e composizione del Gruppo operativo.**

Il regolamento europeo 241/2021 che ha istituito il dispositivo per la Ripresa e la Resilienza prevede che gli Stati membri debbano adottare ogni iniziativa utile a prevenire e contrastare i casi di frode, corruzione, conflitti di interesse e doppi finanziamenti, lesivi degli interessi finanziari dell'Unione, anche mediante il potenziamento del proprio sistema nazionale antifrode. In tale ottica, il decreto-legge 77/2021 ha disciplinato il sistema di governance del Piano, prevedendo, da un lato, la costituzione, all'interno della Ragioneria Generale dello Stato e delle Amministrazioni centrali chiamate a dare attuazione ai progetti e agli interventi, di organismi di audit e monitoraggio dedicati e, dall'altro, la possibilità, per queste ultime, di stipulare specifici protocolli d'intesa con il Corpo della Guardia di Finanza.

In tale contesto, rilevanza assume la costituzione della “*Rete dei referenti antifrode*” istituita presso la

Ragioneria Generale e costituita da referenti della Ragioneria stessa e delle Amministrazioni centrali.

Inoltre, al fine di garantire un approccio più tecnico in materia di antifrode, in data 17 dicembre 2021, è stato siglato un protocollo d'intesa tra il Ministero dell'economia e la Guardia di finanza, che costituisce un *unicum* in ambito europeo, in quanto prevede un espresso coinvolgimento nel sistema dei controlli di una forza di *law enforcement*. A tale protocollo di intesa ha aderito anche il Ministero dell'Interno.

All'istituzione della “*Rete dei referenti*” ha fatto seguito la nomina dei referenti delle Amministrazioni centrali. Per quanto riguarda il Ministero dell'Interno la nomina del referente antifrode è avvenuta in data 24/5/2022.

Con tale atto è stata/o nominata/o Referente responsabile antifrode, la D.ssa Daniela Mastrofrancesco, con l'impegno di:

- Partecipare ai lavori della “*Rete dei referenti antifrode del PNRR*”, istituita con Determina del RGS n. 57 del 9/3/2022;
- Mettere a disposizione del Servizio Centrale per il PNRR e del Nucleo Speciale spesa pubblica e repressione frodi comunitarie della Guardia di Finanza tutte le informazioni in possesso relative ai soggetti attuatori, realizzatori/esecutori degli interventi di competenza finanziati dal Piano;
- Segnalare al Servizio centrale per il PNRR e al Nucleo Speciale spesa pubblica e repressione frodi comunitarie della Guardia di Finanza informazioni e notizie circostanziate ritenute rilevanti per la prevenzione/repressione di irregolarità, frodi ed abusi di natura economico-finanziaria di cui sia venuta a conoscenza nella fase attuativa degli interventi PNRR di competenza;
- Assicurare la propria collaborazione al Servizio centrale per il PNRR e alla Guardia di Finanza, al fine di garantire il corretto svolgimento di tutte le attività ricomprese all'interno della strategia antifrode del Piano, nei termini di cui agli artt. 3, 4 e 6 del Protocollo d'intesa in argomento.

La rete dei referenti verifica, tramite meccanismi interni ed esterni, l'esistenza presso le Amministrazioni centrali titolari di intervento di procedure e meccanismi di segnalazione validi ed efficienti per la gestione di casi in cui si sospettino frodi. Per quanto riguarda i meccanismi interni, possiamo menzionare il *Whistleblowing* che consiste in segnalazioni/denuncia degli illeciti in maniera anonima da parte dei dipendenti; per i meccanismi esterni, sono previste apposite procedure per segnalare le frodi all'Ufficio europeo per la lotta antifrode OLAF.

Per lo svolgimento delle proprie attività la rete dei referenti antifrode del PNRR ha il compito di:

- Definire e adottare la strumentazione operativa e la procedura da seguire per l'analisi, individuazione e valutazione dei rischi di frode del PNRR;
- Raccogliere la documentazione necessaria per procedere alla valutazione dei rischi di frode;
- Individuare eventuali nuovi rischi (riscontrati o potenziali);
- Realizzare e approvare l'autovalutazione del rischio frode del PNRR e le eventuali azioni di miglioramento e/o correttive da porre in essere;
- Monitorare l'intero "sistema" antifrode del PNRR e in particolare lo stato di avanzamento delle attività previste nell'eventuale piano di azione;
- Rivedere periodicamente la valutazione effettuata, a seconda dei livelli di rischio e dei casi di frode intercettati sul PNRR, nel corso del periodo di esecuzione del Piano.

È demandato ai Dipartimenti responsabili degli interventi il compito di operare verifiche sulla correttezza

di procedure e spese nonché sull'ammissibilità delle stesse, riportando all'Unità di missione i potenziali rischi legati a disfunzioni amministrative, irregolarità riscontrate o sospette frodi.

Inoltre, i Soggetti attuatori devono garantire la sana gestione finanziaria e la legalità e regolarità delle spese, seguendo le indicazioni fornite dal Ministero dell'Interno.

I controlli effettuati dai Soggetti attuatori, dai Dipartimenti e dall'Unità di missione si inseriscono nell'ambito del quadro normativo sopra citato.

#### **4.8.2 Procedure di prevenzione e monitoraggio periodico del rischio**

Ai sensi dell'art. 22, par. 2, lett. b), Reg. (UE) del 12 febbraio 2021, n. 241, gli accordi di sostegno stipulati con gli Stati Membri devono prevedere in capo a questi ultimi l'obbligo di adottare misure adeguate a prevenire, individuare e risolvere le frodi, la corruzione e i conflitti di interessi, che ledono gli interessi finanziari dell'Unione.

La norma citata stabilisce altresì l'obbligo per gli Stati Membri di intraprendere azioni legali per recuperare i fondi indebitamente assegnati, anche in relazione a eventuali misure per l'attuazione di riforme e progetti di investimento nell'ambito del piano per la ripresa e la resilienza.

In materia di prevenzione e monitoraggio periodico del rischio, il Ministero dell'Interno adotta le seguenti misure:

- costante sensibilizzazione del personale attraverso la diffusione e la condivisione delle casistiche più frequenti di errore e di buone prassi;
- realizzazione delle attività di formazione specifica previste all'interno del Piano delle attività formative, di ricerca e autovalutazione degli uffici centrali e periferici del Ministero;
- attuazione delle misure previste nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (PTPCT) per gli anni 2022-2024, adottato con D.M. n. 161 del 15.04.2021;
- attività di monitoraggio del rischio di frode mediante l'utilizzo integrato di sistemi e strumenti informatici di analisi dei potenziali rischi ed in primo luogo del sistema informativo comunitario antifrode ARACHNE, strumento che si mostra particolarmente indicato per supportare in pieno le attività di monitoraggio periodico del rischio di frode;
- adesione al protocollo d'intesa tra Ministero dell'Economia e delle Finanze e Guardia di Finanza del 17 dicembre 2021, in vista di una collaborazione finalizzata alla massima efficienza della strategia antifrode del Ministero dell'Interno.

Il PTPCT, in particolare, contiene la descrizione del processo di gestione del rischio di corruzione, le cui fasi centrali sono l'analisi del contesto, la valutazione del rischio e il trattamento del rischio, a cui si affiancano due ulteriori fasi trasversali (la fase di consultazione e comunicazione e la fase di monitoraggio e riesame del sistema).

L'intero sistema di gestione e controllo adottato dal Ministero dell'Interno garantisce un efficace e puntuale contributo preventivo e di contrasto alle principali minacce alla tutela del bilancio comunitario ed una sana e corretta gestione delle risorse finanziarie, con riferimento anche alla prevenzione delle frodi, dei casi di corruzione e dei conflitti di interessi e dei casi di doppio finanziamento degli interventi. Il Ministero, pertanto, provvederà a svolgere controlli sulla regolarità delle procedure e delle spese e a adottare tutte le misure necessarie a prevenire, correggere e sanzionare le eventuali irregolarità e gli indebiti utilizzi delle risorse.

Il Ministero dell'Interno assicurerà la completa tracciabilità delle operazioni e la tenuta di una contabilità separata per l'utilizzo delle risorse del PNRR. Il Ministero è, inoltre, responsabile dell'avvio delle procedure di recupero e restituzione delle risorse indebitamente utilizzate, ovvero oggetto di frode o doppio finanziamento pubblico (da espletarsi secondo le modalità stabilite nel successivo paragrafo 4.8.4).

#### **4.8.3 Procedure di individuazione, segnalazione e rettifica di irregolarità, frodi o conflitti di interesse e doppio finanziamento**

Sul piano dell'individuazione delle frodi il Ministero dell'Interno adotta misure che assicurano:

- il *controllo ordinario* amministrativo-contabile, necessario anche rispetto a procedure relative a spese sostenute a valere sul PNRR;
- i *controlli aggiuntivi* nell'ambito del PNRR e la conseguente registrazione degli esiti di esse sul sistema informativo ReGiS al fine di evidenziare eventuali irregolarità che possono rivelare casi di frode e corruzione;
- l'*integrazione del sistema informativo* comunitario antifrode *ARACHNE* sulle verifiche relative alla selezione operazioni, all'effettuazione analisi del rischio, alle verifiche di conflitto di interesse e all'individuazione di casi di doppio finanziamento.

Con particolare riguardo all'individuazione di casi di “doppio finanziamento” lo strumento del Codice Unico di Progetto (CUP), associato a ciascun progetto, consente la verifica in tema di frequenza, similarità e doppio finanziamento di progetti e di soggetti coinvolti nella loro attuazione.

Il sistema ReGiS si pone come lo strumento che consente di avere una visione completa della distribuzione dei fondi nei territori e delle relative fonti di finanziamento, permettendo di verificare e monitorare, all'interno di un'unica banca dati, i progetti finanziati dal PNRR ma anche gli strumenti delle politiche di investimento comunitarie e nazionali.

Per quanto attiene l'individuazione, la segnalazione e la rettifica delle irregolarità, in via generale, si opererà secondo una visione organica attraverso diverse fasi:

1. rilevazione delle irregolarità, con l'ausilio delle *checklist* di controllo (come ad es. sugli atti amministrativi, sull'attuazione delle convenzioni e dei bandi di gara) ovvero a seguito di segnalazione di soggetti interni o esterni. Per assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria, i Soggetti attuatori assicurano la completa tracciabilità delle operazioni e la tenuta di una contabilità separata per l'utilizzo delle risorse del PNRR, conservando tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati e rendendoli disponibili per le attività di controllo e di *audit*. Il mancato rispetto dei termini previsti dal cronoprogramma procedurale degli adempimenti o la mancata alimentazione dei sistemi di monitoraggio comportano la revoca del finanziamento, qualora non risultino assunte obbligazioni giuridicamente vincolanti;
2. analisi e sintesi delle criticità evidenziate;
3. richiesta al Soggetto attuatore di elementi informativi;
4. valutazione dell'impatto finanziario dell'irregolarità sul finanziamento complessivo;
5. accertamento delle irregolarità o sospette frodi;
6. comunicazione delle irregolarità/frodi ai soggetti coinvolti;

7. segnalazione dell'irregolarità/frode agli organismi nazionali ed europei di controllo e, in particolare, tramite sistema ReGiS al SEC MEF PNRR e segnalazione alla Commissione europea tramite IMS;
8. attuazione delle azioni correttive, inclusa la possibilità di disporre la rettifica finanziaria ovvero la revoca del finanziamento fatto salvo l'esercizio del potere sostitutivo.

Relativamente alla rettifica di frodi ed altre irregolarità, nella strategia del Ministero dell'Interno è assicurata:

- la predisposizione di uno specifico piano di azione, predisposto dalla rete di valutazione del rischio di frode nel caso in cui si evidenzino un rischio residuo “significativo” e/o “critico”, finalizzati a introdurre le azioni migliorative utili ad abbattere il rischio individuato o le misure correttive necessarie da intraprendere a fronte di irregolarità accertate;
- l'adozione di misure correttive capaci di sanare criticità sistemiche, così come l'applicazione della rettifica finanziaria a livello di singola operazione, con la conseguente deduzione dell'importo oggetto dell'irregolarità rilevata e il relativo recupero della somma indebitamente erogata.

Le attività di cui al presente paragrafo si conformeranno altresì alle disposizioni contenute nelle circolari, nei manuali, nelle linee guida ed ogni altra disposizione che saranno emanata al riguardo.

#### **4.8.4 Procedure di recupero delle somme**

Per il rilevamento e la correzione di irregolarità, comprese le frodi e il recupero di importi indebitamente versati, oltre, se del caso, gli interessi di mora su ritardati pagamenti, strutturato all'interno del sistema informativo del PNRR per quanto compatibili si applicano le disposizioni del Considerando n. 53 e dell'art. 22 del Regolamento (UE) n. 241/2021 e della Nota EGESIF\_15\_0017\_02 *final* del 25 gennaio 2016.

Nello specifico in virtù del combinato disposto del Considerando 53 e dell'art. 22 co. 1 e 5 Regolamento (UE) 241/2021 viene rispettivamente previsto che *“laddove il piano per la ripresa e la resilienza non sia stato attuato in misura soddisfacente dallo Stato membro interessato, o nel caso di gravi irregolarità, vale a dire frode, corruzione e conflitto di interessi in relazione alle misure sostenute dal dispositivo, o di grave violazione degli obblighi derivanti dagli accordi relativi all'assistenza finanziaria, dovrebbe essere possibile procedere alla sospensione e alla risoluzione degli accordi relativi al sostegno finanziario, nonché alla riduzione e al recupero del contributo finanziario. Ove possibile, il recupero dovrebbe essere garantito mediante compensazione con le erogazioni di finanziamenti in sospeso nell'ambito del dispositivo”*; *“nell'attuare il dispositivo gli Stati membri, in qualità di beneficiari o mutuatari di fondi a titolo dello stesso, adottano tutte le opportune misure per tutelare gli interessi finanziari dell'Unione e per garantire che l'utilizzo dei fondi in relazione alle misure sostenute dal dispositivo sia conforme al diritto dell'Unione e nazionale applicabile, in particolare per quanto riguarda la prevenzione, l'individuazione e la rettifica delle frodi, dei casi di corruzione e dei conflitti di interessi. A tal fine, gli Stati membri prevedono un sistema di controllo interno efficace ed efficiente nonché provvedono al recupero degli importi erroneamente versati o utilizzati in modo non corretto. Gli Stati membri possono fare affidamento sui loro normali sistemi nazionali di gestione del bilancio”*.

## 5. INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E PUBBLICITÀ

### 5.1 Indicazioni e iniziative di informazione comunicazione e pubblicità

La strategia di comunicazione riferita alle linee di intervento di cui è titolare il Ministero dell'Interno sarà in linea con la “*Strategia di comunicazione del PNRR*” definita dal Servizio centrale PNRR e improntata a fornire la più ampia diffusione delle azioni pianificate e dei risultati attesi, garantendo trasparenza e partecipazione. Tutte le attività di comunicazione saranno altresì volte a favorire il rafforzamento e la valorizzazione dell'immagine dell'Unione europea, nonché la trasparenza nell'utilizzo dei fondi UE ai sensi dall'art. 34 del regolamento (UE) 2021/241, valorizzando i contenuti e i risultati delle azioni intraprese.

Le azioni di informazione, comunicazione e pubblicità saranno finalizzate a promuovere la conoscenza delle riforme e degli investimenti del MINT.

Sarà data massima diffusione alle finalità delle misure, alle opportunità attivate e ai risultati raggiunti attraverso iniziative e prodotti comunicativi adeguati ai diversi tipi di *audience* e capaci di veicolare un'informazione e una comunicazione chiara, continua, trasparente e tempestiva.

I principali obiettivi a cui mirano le azioni di comunicazione saranno:

- facilitare l'accesso alle informazioni pertinenti e garantire la diffusione della conoscenza delle iniziative relative alle linee di intervento MINT ai potenziali beneficiari, ai beneficiari, ai Soggetti moltiplicatori e al grande pubblico; informare i beneficiari in merito agli obblighi cui sono tenuti;
- informare e dare visibilità al PNRR presso l'opinione pubblica;
- informare in merito alle attività realizzate e ai risultati.

Per la realizzazione delle azioni di comunicazione si prevede di utilizzare in maniera integrata diversi canali e strumenti di comunicazione a seconda della tipologia di gruppo *target*, nonché del contenuto della comunicazione stessa per fornire un servizio di comunicazione efficace orientato al coinvolgimento dei diversi pubblici e ricomprenderanno:

- una sezione dedicata denominata “*Attuazione misure PNRR*” sul sito istituzionale del MINT. La sezione dedicata risponde a quanto previsto dall'Allegato alla circolare MEF-RGS del 10 febbraio 2022, n. 9: sono resi pubblici e accessibili i documenti ufficiali e vengono aggiornate costantemente le informazioni fornite in ciascuna sottosezione prevista;
- una comunicazione attiva sui *social media* per garantire un coinvolgimento nei processi di informazione e comunicazione, oltre ad un'ampia cooperazione e partecipazione da parte dei destinatari e delle parti interessate;
- l'organizzazione di eventi per informare sugli impatti degli interventi finanziati e per diffondere buone pratiche di attuazione;
- la predisposizione di materiali informativi finalizzati ad illustrare ed approfondire la conoscenza degli interventi su più livelli per i diversi pubblici di riferimento, anche con lo sviluppo di prodotti editoriali.

In tutte le attività di comunicazione, in base a quanto previsto dall'art. 34 del regolamento (UE) 2021/241, sarà mostrato correttamente e in modo visibile l'emblema dell'UE con un'appropriata dichiarazione di finanziamento che reciti “*finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU*”.

Il Responsabile per le attività di informazione e comunicazione, che sarà individuato nell'ambito dell'Unità di missione, garantirà il raccordo con il Servizio centrale per il PNRR ed il supporto nelle

attività di alimentazione del portale “*Italiadomani*”. In particolare, il responsabile vigilerà affinché l'amministrazione ed i Soggetti a vario titolo coinvolti nel processo di attuazione del PNRR e dei relativi progetti provvedano a pubblicare nella sezione dedicata del suddetto portale tutti i bandi ed avvisi pubblici ed altre procedure di attivazione degli investimenti” ai fini di diffusione e conoscibilità delle procedure di attuazione delle misure del Piano e garanzia di trasparenza e immediatezza nella reperibilità delle relative informazioni, così come stabilito nella circolare MEF-RGS del 29 ottobre 2021, n. 25.

La visibilità ai risultati degli investimenti e al finanziamento dell'Unione europea è garantita dalla individuazione, all'interno del sito web del Ministero, di una sezione denominata “*Attuazione misure PNRR*”, raggiungibile attraverso una tile collocata nella home page dello stesso Ministero. Sulla tile è visibile il logo dell'UE con il medesimo risalto del logo del ministero e lo stesso avviene in altre parti grafiche del sito web. La tile apre ad una pagina in cui è mostrato uno schema di sintesi degli investimenti di cui il Ministero dell'Interno è titolare.

In fondo è presente un'area dedicata alle notizie afferenti al tema del PNRR, mentre nella colonna laterale destra sono elencati gli investimenti a titolarità, preceduti dalla tile recante il logo con la dicitura “*Finanziato dall'Unione europea NextgenerationEU*”, funzionale al collegamento al sito ufficiale [https://europa.eu/next-generation-eu/index\\_it](https://europa.eu/next-generation-eu/index_it) . Si segnala inoltre la presenza di un link al sito web <https://italiadomani.gov.it/it/home.html> .

Ciascun investimento del citato elenco contiene una sotto sezione che rappresenta una sintetica descrizione dello stesso nonché i documenti ad esso afferenti divisi per atti legislativi e atti normativi. Al fine di garantire una migliore visibilità dei contenuti generali afferenti al PNRR anche per il tramite dei social network, sono presenti gli hashtag #PNRR e #NextGenerationEU, che conducono ad una ricerca tematica su Twitter. In una sottosezione è presente l'indirizzo di posta elettronica dell'UDM ai fini di garantire una efficace comunicazione con gli uffici di competenza.

## APPENDICI

### Appendice I – Riferimenti normativi

#### Disposizioni Comunitarie Generali

- Regolamento (CE, EURATOM) n. 2988/1995 del Consiglio, del 18 dicembre 1995, relativo alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità
- Regolamento (CE, EURATOM) n. 2185/1996 del Consiglio, dell'11 dicembre 1996 relativo ai controlli e alle verifiche sul posto effettuati dalla Commissione europea ai fini della tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee contro le frodi e altre irregolarità
- Regolamento (UE) n. 1176/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 novembre 2011, sulla prevenzione e la correzione degli squilibri macroeconomici
- Regolamento (UE, EURATOM) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il Regolamento (CE, EURATOM) n. 2012/1605
- Regolamento (UE) 21 maggio 2013, n. 2013/472, sul rafforzamento della sorveglianza economica e di bilancio degli Stati membri nella zona euro che si trovano o rischiano di trovarsi in gravi difficoltà per quanto riguarda la loro stabilità finanziaria
- Risoluzione del Comitato delle Regioni, (2014/C 174/01) - Carta della governance multilivello in Europa
- Regolamento delegato (UE) n. 2014/204 della Commissione europea del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei
- Regolamento (UE) n. 2014/910 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche del mercato interno e che abroga la direttiva 1999/93/CE
- Linee Guida per la Strategia di Audit 2014/2020 (EGESIF\_14-0011-02)
- Nota EGESIF\_14-0021-00 del 16 giugno 2014, Valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate
- Nota EGESIF\_14-0017 del 6 ottobre 2014 – Guida alle opzioni semplificate in materia di costi per i fondi strutturali e di investimento europei (OSC)
- Regolamento delegato (UE) 2015/1076 della Commissione, del 28 aprile 2015, recante norme aggiuntive riguardanti la sostituzione di un beneficiario e le relative responsabilità e le disposizioni di minima da inserire negli accordi di partenariato pubblico privato finanziati dai fondi strutturali e di investimento europei, in conformità al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio
- Regolamento (UE, EURATOM) 2015/1929 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 ottobre 2015, che modifica il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione
- Direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 maggio 2015, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo,

che modifica il regolamento (UE) n. 648/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga la direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la direttiva 2006/70/CE della Commissione

- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)
- Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE, 2007) — versione consolidata (GU 2016/C 202/1 del 07/06/2016, pag. 47-360)
- Regolamento (UE, Euratom), 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012
- Regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima che modifica le direttive (CE) n. 663/2009 e (CE) n. 715/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive 94/22/CE, 98/70/CE, 2009/31/CE, 2009/73/CE, 2010/31/UE, 2012/27/UE e 2013/30/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive del Consiglio 2009/119/CE e (UE) 2015/652 e che abroga il regolamento (UE) n. 525/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio
- Raccomandazione COM (2019) 512 final del Consiglio, del 5 giugno 2019, sul programma nazionale di riforma 2019 dell'Italia e che formula un parere del Consiglio sul programma di stabilità 2019 dell'Italia
- Regolamento (UE, Euratom) 2020/2092 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2020, relativo a un regime generale di condizionalità per la protezione del bilancio dell'Unione
- Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2028
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti
- Comunicazione della Commissione (2021/C 121/01) - Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del Regolamento finanziario
- Comunicazione della Commissione (2021/C 200/01) - Orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei (FONDI SIE) - versione riveduta

### **Disposizioni Comunitarie Specifiche**

- Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio europeo, al Consiglio, al

Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni COM (2020) 456 final, del 27 maggio 2020 – Il momento dell'Europa: riparare i danni e preparare il futuro per la prossima generazione

- Commissione europea (2020), Recommendation for a Council recommendation on the 2020 National Reform Programme of Italy and delivering a Council opinion on the 2020 Stability Programme of Italy, COM/2020/512 final
- Commissione europea (2020), “Commission staff working document – Identifying Europe’s recovery needs – Accompanying the document Communication from the Commission to the European Parliament, the European Council, the Council, the European Economic and Social Committee and the Committee of the Regions – Europe’s moment: Repair and Prepare for the Next Generation”, (SWD(2020) 98 final del 27.5.2020)
- Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio COM (2020) 493 final, del 9 settembre 2020 - Relazione 2020 in materia di previsione, “Previsione strategica: tracciare la rotta verso un’Europa più resiliente”
- Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio europeo, al Consiglio, alla Banca centrale europea, al Comitato economico e sociale europeo, al Comitato delle Regioni e alla Banca europea per gli investimenti COM (2020) 575 final, del 17 settembre 2020 – “Strategia annuale per la crescita sostenibile 2021”
- Documento di lavoro dei servizi della Commissione SWD (2020) 205 final, del 17 settembre 2020 - Orientamenti per i piani per la ripresa e la resilienza degli Stati membri – Parte 1/3
- Documento di lavoro dei servizi della Commissione SWD (2020) 205 final, del 17 settembre 2020 – Progetto di modello per i piani per la ripresa e la resilienza – Parte 2/3
- Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020, relativo all’istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2089
- Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 dicembre 2020, che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell’economia (REACT-EU)
- Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio, del 14 dicembre 2020, che istituisce uno strumento dell’Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell’economia dopo la crisi COVID-19
- Regolamento (UE, Euratom) 2020/2092 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2020, relativo a un regime generale di condizionalità per la tutela del bilancio dell’Unione
- Documento di lavoro dei servizi della Commissione SWD (2021) 12 final, del 22 gennaio 2021, che modifica e sostituisce il documento della Commissione (SWD(2020) 205 final), del 17 settembre 2020 – Orientamenti agli Stati membri per i piani per la ripresa e la resilienza – Parte 1/2
- Documento di lavoro dei servizi della Commissione SWD (2021) 12 final, del 22 gennaio 2021 – Orientamenti agli Stati membri per i piani per la ripresa e la resilienza – Parte 2/3



- Regolamento (UE) 2021/240 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 10 febbraio 2021, che istituisce uno strumento di sostegno tecnico
- Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza
- Regolamento Delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza
- Comunicazione della Commissione (2021/C 58/01), del 18 febbraio 2021 - Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza
- Nota Ares (2021) 1379239 del 19/02/2021 «Self-assessment checklist for monitoring and control systems» Proposta di Decisione di esecuzione del Consiglio trasmessa dalla Commissione con COM (2021) 344 final, del 22 giugno 2021, relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia accompagnata da una dettagliata analisi del PNRR (documento di lavoro della Commissione SWD (2021) 165
- Decisione di esecuzione del Consiglio 10160/21, del 6 luglio 2021, relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia (Sessione n. 3808, del 13 luglio 2021)
- “Operational arrangements between the Commission and Italy” sottoscritti in data 22 dicembre 2021
- Allegato - Orientamenti agli Stati membri per i piani per la ripresa e la resilienza – Tabella, modello piani per la ripresa e la resilienza, del 22 gennaio 2022

### **Disposizioni Nazionali Generali**

- Legge n. 241 del 7 agosto 1990 - Nuove norme sul procedimento amministrativo e ss.mm.ii.
- Decreto legislativo n. 286 del 30 luglio 1999 - Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000 - Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa e ss.mm.ii.
- Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 - Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali a norma dell'articolo 31 della legge 3 agosto 1999, n. 265 e ss.mm.ii.
- Decreto legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 - Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche e ss.mm.ii.
- Legge 31 dicembre 2009, n. 196 - legge di contabilità e finanza pubblica (09G0201)
- Decreto legislativo n. 123 del 30 giugno 2011 - Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196
- Legge n. 190 del 6 novembre 2012 – Disposizioni per la prevenzione e la repressione della

corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione (cd. Legge Anticorruzione)

- Decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 - Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni e ss.mm.ii.
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 62 del 4 aprile 2013 - Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii.
- Decreto legislativo n. 39 dell'8 aprile 2013 - Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii.
- Decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 - Codice dei contratti pubblici Testo aggiornato e coordinato con la legge 11 settembre 2020, n. 120 - (cfr. art. 213 del d.lgs. n. 50/2016)
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020
- Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" - convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, che ha modificato la legge istitutiva del CUP
- Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP

### **Disposizioni Nazionali Specifiche**

- Linee Guida Nazionali per l'utilizzo del Sistema Comunitario Antifrode ARACHNE, del 22 luglio 2019, definite dal Gruppo di Lavoro nazionale istituito con Determina del Ragioniere Generale dello Stato del 18 gennaio 2020
- Legge 30 dicembre 2020, n. 178 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023" e successive modifiche e integrazioni
- Decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101 "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti"
- Decreto-legge 31 Maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 "Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure"
- Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto, n. 113 "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia"
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 luglio 2021 di individuazione delle Amministrazioni centrali titolari di interventi previsti nel PNRR, di cui all'art. 8 del Decreto-legge n. 77 del 31/05/2021 Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio e notificata all'Italia dal Segretariato generale del

Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021

- Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 15 luglio 2021 che individua gli obiettivi iniziali, intermedi e finali determinati per ciascun programma, intervento e progetto del Piano complementare, nonché le relative modalità di monitoraggio
- Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 06 agosto 2021, relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti *milestone e target* e sue successive modifiche e integrazioni
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, 9 agosto 2021, “Concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo determinato di cinquecento unità di personale non dirigenziale dell'area funzionale terza, fascia economica F1, da inquadrare nell'area III, posizione economica F1, nei profili professionali economico, giuridico, informatico, statistico-matematico, ingegneristico, ingegneristico gestionale, di cui ottanta unità da assegnare al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato e le restanti da ripartire alle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti nel Piano nazionale di ripresa e resilienza” (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 64 del 13/8/2021)
- Linee guida per la definizione del Piano nazionale di ripresa e resilienza approvate dal Comitato Interministeriale per gli Affari Europei del Dipartimento per le politiche europee, del 9 settembre 2021
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15/09/2021 “Attuazione dell'articolo 1, comma 1044, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, in materia di modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto nell'ambito delle componenti del PNRR” (c.d.DPCM Monitoraggio)
- Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze dell'11 ottobre 2021, relativo alla gestione finanziaria delle risorse per l'attuazione dell'iniziativa Next Generation EU – Italia
- Circolare MEF-RGS del 14 ottobre 2021, n. 21, recante: “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR”
- Circolare MEF-RGS del 29 ottobre 2021, n. 25, recante: “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti”
- Circolare MEF-RGS del 14 dicembre 2021, n. 31, recante “Rendicontazione PNRR al 31.12.2021 - Trasmissione dichiarazione di gestione e check-list relativa a *milestone e target*”
- Circolare MEF-RGS del 30 dicembre 2021, n. 32, recante “Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente”
- Circolare MEF-RGS del 31 dicembre 2021, n. 33, recante “Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento”
- Decreto interministeriale del 7 dicembre 2021 della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per le Pari Opportunità, recante le linee guida volte a favorire la pari opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC
- Protocollo d'intesa tra il Ministero dell'economia e delle finanze e la Guardia di Finanza del 17 dicembre 2021 con l'obiettivo di implementare la reciproca collaborazione e garantire un adeguato

presidio di legalità a tutela delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

- Circolare MEF-RGS del 18 gennaio 2022, n. 4 recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)– articolo 1, comma 1 del decreto-legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative”
- Circolare MEF-RGS del 24 gennaio 2022, n. 6 recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)– Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR”
- Circolare MEF-RGS del 10 febbraio 2022, n. 9 recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”;
- Circolare MEF-RGS del 29 aprile 2022, n. 21 recante “Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementari - Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC”
- Circolare MEF-RGS del 14 giugno 2022, n. 26 recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Rendicontazione Milestone/Target connessi alla seconda “Richiesta di pagamento” alla C.E. prevista per il 28 giugno p.v.”
- Circolare MEF-RGS del 21 giugno 2022, n. 27 recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR.”
- Circolare MEF-RGS del 4 luglio 2022, n. 28 recante “Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR - prime indicazioni operative.”
- Circolare MEF-RGS del 26 luglio 2022, n. 29 recante “Circolare delle procedure finanziarie PNRR”
- Circolare MEF-RGS del 11 agosto 2022, n. 30 recante “Circolare sulle procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR.”

### **Disposizioni organizzative del Ministero dell'Interno**

- Decreto interministeriale del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 22 ottobre 2021, registrato alla Corte dei Conti il 12/11/2021 n. 3114 , con il quale è istituita presso il Ministero dell'Interno l'Unità di Missione di livello dirigenziale generale per l'attuazione degli interventi del PNRR a titolarità del Ministero stesso.
- Decreto del Ministro dell'Interno del 29 ottobre 2021 con il quale vengono disciplinate le attività dell'Unità di Missione e dei Dipartimenti responsabili dell'attuazione degli interventi del PNRR a titolarità del Ministero stesso.
- DPCM 18 febbraio 2022 di conferimento dell'incarico del Dirigente Generale dell'Unità di Missione alla Dott.ssa Daniela Mastrofrancesco.
- Decreto del 20 aprile 2022 di conferimento dell'incarico di Dirigente dell'Ufficio di coordinamento della gestione al Dott. Giovanni Carbonara

- Decreto del 20 aprile 2022 di conferimento dell'incarico di Dirigente dell'Ufficio di monitoraggio al Dott. Raffaele Sarnataro

## **Disposizioni normative specifiche relative alle singole Missioni di competenza del Ministero dell'Interno**

### **M2 C4 Investimento 2.2**

#### *Piccole opere*

- L. 27 dicembre 2019, n.160, art. 1 co. 29 e ss. Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022\_  
<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/gu/2019/12/30/304/so/45/sg/pdf>
- Decreto Dipartimentale del 14 gennaio 2020 -recante Attribuzione ai comuni dei contributi per investimenti destinati ad opere pubbliche in materia di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile per l'anno 2020\_  
[https://dait.interno.gov.it/documenti/dcp\\_14\\_gen\\_2020\\_0.pdf](https://dait.interno.gov.it/documenti/dcp_14_gen_2020_0.pdf)
- Decreto Dipartimentale del 30 gennaio 2020 recante- Attribuzione ai comuni dei contributi per investimenti destinati ad opere pubbliche in materia di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile per gli anni 2021-2024  
[https://dait.interno.gov.it/documenti/decreto\\_fl\\_30-01-2020.pdf](https://dait.interno.gov.it/documenti/decreto_fl_30-01-2020.pdf)
- D.L. n. 104 del 14 agosto 2020 - Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia, art 47 rubricato Incremento risorse per le piccole opere.\_  
<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/gu/2020/08/14/203/so/30/sg/pdf>
- Decreto Dipartimentale dell'11 novembre 2020 recante Attribuzione ai comuni per l'anno 2021 dei contributi aggiuntivi, pari complessivamente, a 497.220.000 euro, in attuazione del co.29 bis L. 160/2019.  
<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2020/11/20/20A06266/sg>
- D.L. 6 novembre 2021, n.152 recante Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose, art. 20\_  
<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2020/11/20/20A06266/sg>
- Comunicato del 17 dicembre 2021 pubblicato sul sito della Direzione Centrale per la finanza locale avente ad oggetto l'utilizzo delle risorse relative ai contributi per interventi riferiti a opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio (art.1, commi 139 e ss., L. n.145/2018) e alle opere pubbliche per l'efficientamento energetico e sviluppo sostenibile (art.1, commi 29 ss., L. n.160/2019) a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.- PNRR - M2C4 - Investimento 2.2  
<https://dait.interno.gov.it/finanza-locale/notizie/comunicato-del-17-dicembre-2021>
- Comunicato dell'8 giugno 2022 - Erogazione acconto del contributo "piccole opere" - PNRR – M2C4 - Investimento 2.2  
<https://dait.interno.gov.it/finanza-locale/notizie/comunicato-dell8-giugno-2022>



## Medie opere

- L. 30 dicembre 2018, n. 145, art. 1 co. 139 e ss. Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021.\_  
<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2018/12/31/18G00172/sg>
- L. 27 dicembre 2019, n. 160, art. 1 co. 38 Legge di bilancio - Modifiche alla L. 145/2018 art. 1 co. 139 - Assegnazione ulteriori contributi\_  
<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2019/12/30/19G00165/sg>
- D.L. 14/08/2020, n. 104 “Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia.” Art. 46 lettera a) rubricato Incremento risorse per messa in sicurezza di edifici e territorio degli enti locali
- D.L. n. 59 del 6 maggio 2021 - Misure urgenti relative al Fondo complementare al PNRR e altre misure urgenti per investimenti. Modifiche al comma 139 -bis in relazione all'individuazione dei beneficiari dei contributi per il 2022  
<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2021/05/07/21G00070/sg>
- D.L. 6 novembre 2021, n. 152 recante Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose, art. 20\_  
<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2020/11/20/20A06266/sg>
- Decreto Interdipartimentale del 23 febbraio del 2021 recante l'assegnazione dei contributi per l'annualità 2021,  
<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/gu/2021/03/03/53/sg/pdf>
- Decreto di rettifica del 25 agosto 2021 – rettifica degli allegati 1 e 2;  
<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2021/09/03/21A05186/sg>
- Comunicato 15 dicembre 2021 -Manifestazione di interesse al contributo per investimenti relativi a opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio. Anno 2021 - Risorse 2022. Scorrimento della graduatoria. - PNRR – M2C4 - Investimento 2.2\_  
<https://dait.interno.gov.it/finanza-locale/notizie/comunicato-del-15-dicembre-2021>
- Decreto Direttoriale dell'8 novembre 2021 - Scorrimento graduatoria di cui al DM 23 febbraio 2021, come rettificato dal DM 25 agosto 2021.  
<https://dait.interno.gov.it/finanza-locale/documentazione/decreto-8-novembre-2021>
- Comunicato del 17 dicembre 2021 pubblicato sul sito della Direzione Centrale per la finanza locale avente ad oggetto l'Utilizzo delle risorse relative ai contributi per interventi riferiti a opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio (art.1, commi 139 e ss., L. n.145/2018) e alle opere pubbliche per l'efficientamento energetico e sviluppo sostenibile (art.1, commi 29 ss., L. n.160/2019) a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. - PNRR - M2C4 - Investimento 2.2  
<https://dait.interno.gov.it/finanza-locale/notizie/comunicato-del-17-dicembre-2021>
- Decreto-Legge 30 dicembre 2021, n. 228 recante Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi, art. 1-bis rubricato Proroga dei termini per l'affidamento dei lavori di realizzazione delle opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio\_  
<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2022/02/28/22A01375/sg>

## **M5 C2 Investimento 2.1**

- L. 27 dicembre 2019, n.160, Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022, art. 1, co. 42 e ss. Assegnazione contributi ai comuni per investimenti in rigenerazione urbana e stanziamento iniziale 2021 – 2034\_  
<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/gu/2019/12/30/304/so/45/sg/pdf>
- DPCM 21 gennaio 2021 DPCM di concerto con Ministero dell'Interno e Ministero delle Infrastrutture recante Assegnazione ai comuni di contributi per investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale\_  
<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2021/03/06/21A01297/sg>
- Decreto 2 aprile 2021 pubblicato sul sito della Direzione Centrale per la finanza locale avente ad oggetto la definizione della modalità di presentazione della certificazione informatizzata da utilizzare dai Comuni ai fini della richiesta di contributi, per il triennio 2021-2023, per investimenti in progetti di rigenerazione urbana.  
[https://dait.interno.gov.it/documenti/decreto\\_fl\\_02-04-2021.pdf](https://dait.interno.gov.it/documenti/decreto_fl_02-04-2021.pdf)
- Comunicato del 25 maggio 2021 pubblicato sul sito della Direzione Centrale per la finanza locale concernente gli indicatori fisici specifici riferiti all'efficientamento energetico e alla superficie complessiva dell'intervento  
<https://dait.interno.gov.it/documenti/com25052021.pdf>
- D.L. 6 novembre 2021, n. 152 recante Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose,  
<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2020/11/20/20A06266/sg>
- Decreto Interdipartimentale del 30 dicembre 2021 recante Contributi ai Comuni da destinare a investimenti in progetti di rigenerazione urbana anni 2021-2026.\_  
[https://dait.interno.gov.it/documenti/decreto-fl-30-12-2021\\_1.pdf](https://dait.interno.gov.it/documenti/decreto-fl-30-12-2021_1.pdf)
- Comunicato del 31 dicembre 2021 – Precisazione allegati Decreti 30 dicembre 2021.  
<https://dait.interno.gov.it/finanza-locale/notizie/comunicato-del-31-dicembre-2021>
- D.L. 1° marzo 2022 n.17 «Misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali.» - Scorrimento della graduatoria delle opere ammissibili  
<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2022/04/28/22A02680/sg>
- Comunicato del 25 marzo 2022 – Precisazione DNSH\_  
<https://dait.interno.gov.it/finanza-locale/notizie/comunicato-del-25-marzo-2022>
- Decreto Interdipartimentale del 4 aprile 2022 - Decreto di scorrimento della graduatoria e erogazione dei contributi pari a euro 900.861.965,41 per investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale, previsti dall'art.1, comma 42, della legge n.160/2019.  
<https://dait.interno.gov.it/documenti/decreto-fl-04-04-2022.pdf>
- Comunicato dell'8 aprile 2022 – Precisazione atto d'adesione e d'obbligo connesso



all'accettazione del finanziamento di cui all'art. 1, co. 42 e ss. (L. n. 160/2019)

<https://dait.interno.gov.it/finanza-locale/notizie/comunicato-dell8-aprile-2022>

### **M5 C2 Investimento 2.2**

- D.L. 6 maggio 2021 n.59 - Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti\_  
<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2021/05/07/21G00070/sg>
- D.L. 6 novembre 2021 n. 152 - Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose, art. 20\_  
<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2021/11/06/21G00166/sg>
- Decreto 6 dicembre 2021 Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali - Direzione centrale della finanza locale - Approvazione del modello con il quale le Città Metropolitane individuano gli interventi finanziabili per investimenti in progetti relativi a Piani Urbani Integrati.\_  
<https://dait.interno.gov.it/documenti/decreto-fl-06-12-2021.pdf>
- Circolare n. 94 del 6 dicembre 2021 Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali - Direzione centrale della finanza locale  
<https://dait.interno.gov.it/documenti/circ-dait-094-finloc-06-12-2021.pdf>
- Comunicato 28 febbraio 2022 - Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali - Direzione centrale della finanza locale. Modello di schema di Piano Urbano Integrato\_  
<https://dait.interno.gov.it/finanza-locale/notizie/comunicato-del-28-febbraio-2022>
- Decreto 22 aprile 2022 Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali - Direzione centrale della finanza locale - Assegnazione delle risorse ai soggetti attuatori dei piani integrati selezionati dalle città metropolitane  
<https://dait.interno.gov.it/finanza-locale/documentazione/decreto-22-aprile-2022>
- Comunicato del 27 aprile 2022 - Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali - Direzione centrale della finanza locale.  
<https://dait.interno.gov.it/finanza-locale/notizie/comunicato-del-27-aprile-2022>
- Decreto 6 maggio 2022 Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali - Direzione centrale della finanza locale - Rettifica al Decreto Interministeriale del 22 aprile 2022 relativamente all'Allegato n.2 “Dettaglio PUI”.  
<https://dait.interno.gov.it/documenti/decreto-fl-06-05-2022.pdf>
- Decreto 25 luglio 2022 Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali - Direzione centrale della finanza locale - Ulteriore rettifica al Decreto Interministeriale del 22 aprile 2022 relativamente all'Allegato n.2 “Dettaglio PUI” e Progetti PUI.  
<https://dait.interno.gov.it/documenti/decreto-fl-25-07-2022-pui.pdf>

### **M5 C2 Investimento 2.2b**

- D.L. 6 novembre 2021 n. 152 - Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose, artt. 8, 21, co. 4\_  
<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2021/11/06/21G00166/sg>



- Accordo di Finanziamento BEI-MEF per sostenere Turismo e Rigenerazione Urbana in Italia con 772 milioni di euro nell'ambito delle risorse del PNRR del 22 dicembre 2021

<https://www.dt.mef.gov.it/it/news/2021/accordo-bei-mef-23122021.html>

- Invito a manifestare interesse per la selezione di intermediari finanziari che riceveranno risorse da un fondo di fondi (il Fondo Ripresa e Resilienza Italia) istituito mediante la cooperazione tra il ministero italiano dell'Economia e delle finanze (MEF) e la Banca europea per gli investimenti (BEI), al fine di fornire strumenti finanziari alle imprese e ai progetti nel contesto del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza («PNRR») del 24/05/2022 pubblicato sul sito della BEI e sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea.

<https://ted.europa.eu/udl?uri=TED:NOTICE:275630-2022:TEXT:EN:HTML&tabId=4>

- Comunicato n.2 del 26 maggio 2022 pubblicato sul sito della Direzione Centrale per la finanza locale avente ad oggetto l'avvenuta pubblicazione sul sito della BEI dell'avviso a manifestare interesse per la selezione degli Intermediari Finanziari tramite cui il Fondo di Fondi opererà sul territorio nazionale.

<https://dait.interno.gov.it/finanza-locale/notizie/comunicato-n2-del-26-maggio-2022>

### **M2C2 Investimento 4.4.3**

- Decreto direttoriale del 21 aprile 2022 avente ad oggetto “*Atto di approvazione programmazione affidamenti PNRR Dipartimento dei Vigili del fuoco. del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile – Art. 21 d.lgs. n.50/2016*”.

<https://www.vigilfuoco.it/asp/ReturnAllegato.aspx?a=271&f=9>

- Pubblicazione di n. 5 bando tra cui:
  1. Pubblicazione avviso di gara del 9 agosto 2022, avente ad oggetto veicoli fuoristrada Pick-Up elettrici.
  2. Pubblicazione del bando in data 29 luglio 2022, per l'acquisto di n. 120 Autoveicoli Di Tipo Pick-Up Con Motore 100% Elettrico E Con Hard Top Amovibile Da Destinare Al C.N.Vv.F;
  3. Affidamento diretto stazioni di Ricarica Comando di Napoli CUP F69I22000610006, Comando di Monza del 23 giugno 2022;
  4. Procedura di gara aperta a due lotti del 29 aprile 2022 Lotto 1: 100 autopompaserbatoio alimentati a gas- biometano. Lotto 2: 100 autobottipompa per soccorso aeroportuale alimentati a gas biometano;
  5. Pubblicazione avviso di gara relativo a due lotti PNRR del 5 maggio 2022, concernente l'acquisto di 100 Aps e 100 Apb.

<https://www.vigilfuoco.it/asp/AttiAmmGarePNRR.aspx>

## **ALLEGATI**

**Allegato n. 1 - Manuale delle attività di controllo sugli interventi del PNRR-procedura di campionamento dei controlli amministrativi in loco sulle spese**

**1A - Check list verifiche formali**

**1B - Check list verifiche amministrative on desk**

**1C - Verbale di sopralluogo**

**1D - Scheda verifica in loco**

**1E - Esito controllo in loco**

**Allegato n. 2 - Registro dei Controlli**

**Allegato n. 3 - Registro delle Irregolarità**

**Allegato n. 4 - *Check – list* per la verifica degli elementi minimi per la selezione dei progetti**

**Allegato n. 5 - Report avanzamento investimenti/riforme con *milestone***

**Allegato n. 6 - Report avanzamento investimenti/riforme con *target***

**Allegato n. 7 - *Check-list* per la verifica di *milestone e target* dell'Amministrazione centrale titolare di Misura PNRR**

**Allegato n. 8 - Dichiarazione di Gestione dell'Amministrazione centrale titolare di Misura PNRR**

**Allegato n. 9 - Dichiarazione conflitto d'interesse**

**Allegato n. 10 Decreto Interministeriale 22 ottobre 2021 UdM**

**Allegato n. 11 DM\_29\_10\_2021-Governance per PNRR**

**Allegato n. 12 DPCM Incarico Dirigente generale UdM**

**Allegato n.13 DM Incarico Dirigente Ufficio Coordinamento della Gestione**

**Allegato n.14 DM Incarico Dirigente Ufficio Monitoraggio**